Anno 94 Numero 24

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710); anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 28 Gennaio 1960

Inserzioni: «PUBBLICITA' STAMPA» Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi d'inserzione per mm altezza una colonna: Annunzi comm. L. 400 - Finanz. e legali L. 550 - Necrologie L. 300 per parola (partecipaz. L. 450 per parola) - Echi cronaca L. 1300 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. economica: vedere condizioni alla testata di rubrica - Pagamento anticipato. Copie arretrate, prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canadà cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 36; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia ms. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 3,5; *Somalia so. 0,80; *Spagna pts. 4,50; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Una giornata di tragica incertezza per il popolo francese

L'esercito in Algeria mantiene una posizione ambigua mentre a Parigi si attendono gravi decisioni di De Gaulle

Il generale Challe conferma l'obbedienza al governo ma aggiunge: "I militari si battono perché l'Algeria rimanga definitivamente francese" - Continua la tregua fra truppe e ribelli - Spasmodica l'attesa per il discorso che De Gaulle terrà domani al Paese - Tre ipotesi: assunzione di poteri dittatoriali; convocazione straordinaria del Parlamento; referendum sulla sorte del Nord-Africa

L'ultima trincea

Il generale De Gaulle si trova dinanzi a decisioni di eccezionale gravità: avanzare contro i sediziosi dell'Algeria implica il rischio di una sanguinosa guerra civile; se egli indietreggia, cade in parte l'enorme prestigio che gli ha consentito di assumere nel paese un'autorità senza precedenti nella storia della Repubblica. Non solo a Parigi, ma in tutte le capitali si attende con ansia il messaggio che egli rivolgerà domani alla nazione.

L'intervista di Massu ad un quotidiano tedesco, la sua immediata revoca dal comando nel Nordafrica, le reazioni dei colonialisti esplose negli incidenti di domenica, non sono che episodi secondari. Il fatto principale è un altro: il milione di francesi che vivono in Algeria, rifiutano la politica di De Gaulle. Il presidente l'ha definita nel discorso del 16 settembre: offerta di un armistizio all'esercito di liberazione algerino; rifiuto di negoziati con il «governo» del Fln, ma libertà di azione politica ai combattenti che abbiano deposto le armi; plebiscito, al più tardi entro quattro anni dalla fine del terrorismo, per scegliere fra l'integrazione, od un'associazione di tipo federale dell'Algeria alla Francia, oppure la secessione (cioè l'indipendenza). I francesi d'Africa esigono invece che tutto il paese, con i dieci milioni di musulmani, rimanga (com'è stato finora almeno in teoria) una provincia della metropoli; e gran parte delle forze armate vogliono la vittoria, non un compromesso con i «ribelli». Può De Gaulle rinnegare gli impegni assunti?

Dopo venti mesi la Quinta Repubblica si trova davanti ad un bivio, simile a quello che fece crollare la Quarta. Contro la ribellione di Algeri, il governo non ha la certezza di poter contare sull'appoggio totale delle truppe ammassate nella città. I paracadutisti non hanno fatto causa comune con i rivoltosi, ma si può escludere che siano pronti a piegarli con la forza. Questo spiega le esitazioni nelle ultime quarantotto ore. Il comandante supremo dei cinquecentomila soldati raccolti al di là del Mediterraneo, uomo di fiducia del presidente, parla ed agisce in forma non troppo diversa dal generale Salan, che doveva obbedire ai governi parlamentari di Mollet e di Pflimlin. Ha ordinato lo stato d'assedio ed il coprifuoco, ma non li fa rispettare; nell'appello diretto ai rivoltosi, afferma che «il malinteso dev'essere dissipato» e promette che le forze armate continueranno a battersi «perché l'Algeria rimanga definitivamente terra francese. Alla sua lotta non può essere attribuito altro significato». Sono parole che implicano una ripulsa delle promesse di Parigi.

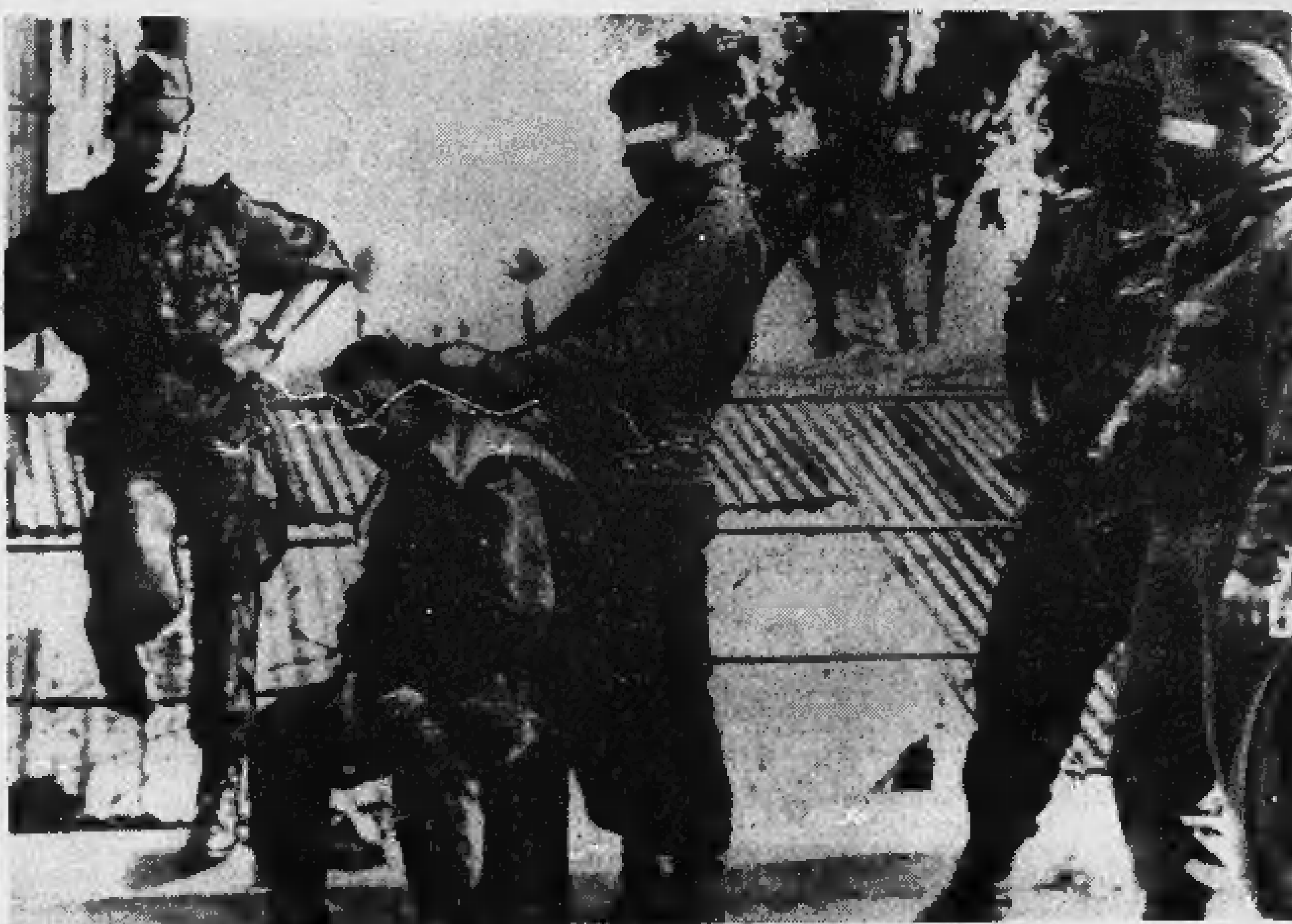
Sotto taluni aspetti la Quinta Repubblica si trova in una situazione più forte della Quarta, ma sotto altri ancora peggiore. L'enorme maggioranza della metropoli, che spera in una conclusione onorevole della guerra, è schierata con De Gaulle; in Francia l'esercito, gran parte dei suoi capi, quasi tutti i partiti sono a fianco del Presidente, perché comprendono i rischi catastrofici di una sedizione. Ma nel maggio del '58 alle spalle di Pflimlin e del Parlamento vi era De Gaulle, che con il suo alto prestigio rappresentava una soluzione ed una speranza. Oggi alle spalle del generale, che ha raccolto tutti i poteri e con semplice decreto potrebbe assumere la dittatura, non vi è che una minoranza di militari che vogliono continuare la guerra in Algeria, di ambiziosi e di fascisti. De Gaulle è l'ultima trincea. Se fosse rovesciato o si ritirasse volontariamente, incomincerebbe un'avventura dagl'imprevedibili sviluppi, con gravi rischi non solo per la Francia.

E' probabile che il generale troverà una via d'uscita, sia pure di carattere provvisorio. In politica è sempre atto di saggezza, quando non si può risolvere una crisi acuta, rinviare la decisione. Ma in questo caso bisogna chiedersi se il Presidente avrà ancora domani lo stesso prestigio, o se non ne uscirà diminuita la nobile figura di questo eccezionale personaggio.

Il Congo Belga il 30 giugno sarà proclamato indipendente

Bruxelles, 27 gennaio.

Il 30 giugno prossimo, dopo 75 anni di amministrazione belga, il Congo sarà indipendente. La decisione è stata presa in seno alla conferenza della Tavola Rotonda, che riunisce a Bruxelles esponenti del Belgio e del Congo.



I paracadutisti, in attesa degli eventi, fraternizzano con gli insorti nelle strade di Algeri. Dopo essere passato dall'altra parte della barricata, un «territoriale» (la mascherina bianca è stata applicata per impedire il riconoscimento) taglia i capelli ad un «para». I loro commilitoni assistono divertiti alla scena (Telefoto)

De Gaulle ad Algeri entro la settimana?



(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 gennaio.

Un laconico comunicato, al quale il ministro delle Informazioni ha rifiutato di fare ogni commento, ha dato notizia stasera del Consiglio straordinario dei ministri che si è riunito dalle 15,30 alle 18 all'Eliseo: «Il generale De Gaulle, presidente della Repubblica, ha riunito il Consiglio dei ministri. Il Primo Ministro ha reso conto della situazione in Algeria e il Consiglio ha approvato le istruzioni date al delegato generale e al generale comandante in capo. Il presidente della Repubblica prenderà la parola venerdì prossimo».

Corre voce questa notte che il presidente De Gaulle ha deciso di recarsi in Algeria entro la settimana, per fare personalmente un tentativo di por fine all'insurrezione che minaccia la vita della V Repubblica.

Fonti informate hanno reso noto che il Presidente potrebbe partire per Algeri poco dopo aver pronunciato il suo indirizzo radiotelevisivo al popolo francese venerdì sera. Ci sono addirittura voci secondo le quali egli partirebbe per Algeri venerdì notte.

Gli avvenimenti si erano frattanto seguiti nel corso di un'intera giornata con una successione, spesso contraddittoria, che di volta in volta gettava la costernazione o rianimava le speranze della popolazione.

Bisogna dire che mai come in questa occasione la Francia è stata unanime nel condannare la «follia criminale» degli insorti di Algeri, mai è stata così unita intorno a Charles De Gaulle.

«C'è un po' meno di un milione di francesi d'origine o naturalizzati in Algeria, e meritano che il governo si preoccupi della loro sorte — scrive stasera *Le Monde* — ma ci sono 45 milioni di francesi in Francia, ed anche questi meritano che ci si preoccupi di loro. Fra i primi non c'è dubbio che una grande maggioranza approva l'intenzione, se non gli atti, degli insorti del 24 gennaio; fra i secondi è certo che il 95% li disapprova. Ecco come la questione si presenta in termini democratici».

Le notizie che più allarmavano questo 95% della popolazione contraria alla sommossa, erano naturalmente anche oggi quelle che riguardano l'ambiguo atteggiamento dei capi militari: nessuna mancanza formale si è verificata finora nella disciplina dell'esercito, però è certo che la passività dei reparti di paracadutisti di guardia intorno al campo trincerato di Ortiz e di Lagaillarde ha incoraggiato l'estendersi della solidarietà per i ribelli nella maggioranza della popolazione di Algeri e delle altre località algerine.

Un proclama del generale Challe, diffuso stasera da radio Algeri dice: «L'esercito ha dato prova d'una grande pazienza. Questo esercito francese è preoccupato di preservare la sua unità. E' l'esercito dello Stato, l'esercito della Francia. Non ha senso altro che nella sua disciplina, nella sua obbedienza al governo, nella sua devozione alla nazione».

Ma il proclama del generale Challe, comandante delle truppe in Algeria, concludeva con queste parole ripetute due volte e di oscure conseguenze politiche: «L'esercito francese si batte perché l'Algeria rimanga definitivamente francese. Alla sua lotta non può essere attribuito altro significato».

Meno chiaro era invece l'appello trasmesso poco dopo dal delegato generale del governo, Paul Delouvrier, il quale, rivolgendosi ai «miei cari concittadini d'Algeria», diceva: «Certamente io comprendo i moventi di coloro che, col coraggio della disperazione, si sono trincerati per testimoniare che l'Algeria è francese. Io so che questi moventi la maggioranza qui li condivide: la metropoli deve saperlo». Tuttavia, anche Delouvrier dichiarava, in quanto rappresentante delle autorità dello Stato, di deplorare le forme e le conseguenze della sommossa e chiedeva a tutti di cessare lo sciopero e di riprendere il lavoro.

Fra le notizie provenienti dall'Algeria, la più confortante è stata però la nessuna partecipazione della massa musulmana alla sedizione colonialista. Il 13 maggio 1958, anche i musulmani, volenti o nolenti, erano stati portati in piazza; ora, invece, non soltanto si sono completamente astenuti, ma, quando è stato loro possibile, hanno mostrato coraggiosamente quali sono i loro veri sentimenti.

Tale è il caso di Chelha, deputato musulmano di Algeri, che ha dichiarato: «L'ordine di sciopero lanciato dagli estremisti non è stato eseguito dai musulmani e tutti disapprovano il comportamento degli insorti. Ne abbiamo abbastanza, dicono, e sono talmente stufi che sono pronti a rivoltarsi. Non bisogna dimenticare che siamo centocinquantamila ad aver giurato fedeltà al generale De Gaulle e lo seguiremo fino all'ultimo».

Le parole di Chelha sono state confermate da un incidente accaduto a Mostaganem, una località dell'Oranese, dove una forte colonna di musulmani ha protestato contro lo sciopero imposto dagli estremisti, al grido di «viva De Gaulle, viva l'esercito, abbasso Massu». Un conflitto con gli squadristi è avvenuto davanti al Municipio e sei musulmani sono stati feriti da colpi di arma da fuoco.

Ma l'interessamento generale è rivolto soprattutto sull'Eliseo, da cui sono attese le decisioni per salvare l'avvenire della Francia in questo momento di tragica incertezza. Il generale De Gaulle, fino all'ora del Consiglio dei ministri, non ha interrotto per tutta la giornata le consultazioni; egli ha ricevuto infatti il ministro delle Forze armate, Pierre Guillaumat, ed altri membri del governo.

Una consultazione del presidente della Repubblica, a cui viene attribuita un'importanza particolare, è quella che ha avuto stamane con Léon Noël, presidente del Consiglio Costituzionale, col quale si crede che possa aver discusso il problema di eventuali misure eccezionali, come potrebbero essere l'immediata convocazione del Parlamento, l'assunzione di poteri dittatoriali, o, forse, l'organizzazione di un «referendum» popolare. E' significativo a questo proposito che il generale De Gaulle abbia poi annunziato che nel pomeriggio di domani farà una visita al Consiglio di Stato.

La possibilità d'un «referendum», non confermata da nessuna fonte ufficiale, trova molto favore in ogni ambiente politico.

«Soltanto la prova lampante, indiscutibile — scrive *Le Monde* — che la metropoli intiera approva la politica del 16 settembre e che non ne accetta altre può ancora riportare gli indisciplinati all'obbedienza». E' certo infatti che di fronte ai risultati d'un plebiscito, che oggi in Francia sarebbero pressoché unanimi a favore di De Gaulle, «i francesi d'Algeria e l'esercito rifletterebbero». S'inchinerebbero, probabilmente, piuttosto che scatenare la guerra civile.

L'incalzare degli avvenimenti è però tale che manca probabilmente il tempo per organizzare il referendum, e lo stesso giornale lo riconosce, affermando: «Il solo precedente d'una misura così straordinaria non è certo incoraggiante: quando il cancelliere d'Austria volle ricorrere al referendum del 1934, per evitare l'*Anschluss*, i nazisti intervennero con la violenza prima che il popolo avesse potuto pronunziarsi».

Si tratta comunque di ipotesi che hanno scarso sostegno di informazioni concrete. La censura rigorosissima sulle comunicazioni dall'Algeria e il riserbo del governo hanno fatto circolare una ridda di voci senza consistenza reale, che hanno provocato stasera questo comunicato del ministro delle Informazioni:

«Posso assicurare formalmente che non c'è nessuna specie di dimissioni. Tengo a mettere in guardia l'insieme della stampa contro l'atmosfera che regna in questo momento e contro le voci assolutamente inverosimili e senza nessun fondamento che hanno potuto circolare. La stampa scritta o parlata, libera e indipendente, deve attenersi ai fatti e non prendere in considerazione voci che hanno origine soltanto nella provocazione».

Fra le voci di dimissioni che erano circolate ieri c'era anche quella che riguardava il Primo Ministro, ma Michel Debré l'ha nettamente smentita.

Quali che possano essere gli sviluppi futuri della situazione, è ormai opinione generale che questa rimarrà stazionaria finché Charles De Gaulle non avrà annunziato le proprie decisioni nell'appello che rivolgerà al popolo venerdì attraverso la radio e la televisione.

Sandro Volta

Severe critiche russe all'incertezza di Parigi

Mosca, 27 gennaio.

La reazione sovietica agli avvenimenti algerini che si era espressa nei giorni scorsi con un atteggiamento prudente verso Parigi e con l'accusa ai coloni estremisti di voler boicottare il piano del presidente De Gaulle del 16 settembre, si caratterizza ora più decisamente nella deplorazione delle incertezze del governo francese.

«Ribelli attivi e governo passivo»: così si intitola una corrispondenza da Parigi al giornale dei sindacati sovietici «Trud».

Uno scontro tra colonialisti e arabi che gridano "Abbasso Massu"

Sei feriti nella città di Mostaganem - Bimbi vestiti da paracadutisti e col pugnale ad Algeri - Nessuno osserva il coprifuoco

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 27 gennaio.

La popolazione dell'Algeria risvegliandosi stamane ha appreso che la notte non aveva portato alcun mutamento alla situazione. I giornali, non ostante la censura, affermavano che gli insorti hanno vinto la prima fase della partita per il mantenimento dell'Algeria francese. Prescindendo da questa affermazione di carattere generale, i commenti erano rari sui quotidiani di Algeri, ai quali mancavano i consueti editoriali; e ognuno si domandava, malgrado tutto, in che modo e quando la prova di forza fra governo e faziosi potrà finire. La stanchezza e l'impazienza appesantiscono l'atmosfera della città, dove da tre giorni le botteghe sono chiuse per lo sciopero generale e gli spazzini non passano per togliere le immondizie dalle strade.

I mercati tuttavia erano stati riforniti stamane e la massaie si potevano procurare l'indispensabile; dopo la spesa, ognuno è andato a fare un giro in città per vedere gli insorti affacciati dietro le barricate e leggere i manifesti incollati agli alberi e sui muri. I proclami fanno appello ai donatori di sangue per salvare i 33 feriti nelle sparatorie di domenica i quali sono tuttora all'ospedale, e informano che il Consiglio municipale ha aperto una sottoscrizione in favore della insurrezione, versando per proprio conto la somma di 200 mila nuovi franchi (25 milioni di lire).

Ai paracadutisti che circondano il quartiere delle barricate, graziose fanciulle porgevano manifestini con i quali i soldati vengono invitati a fraternizzare con gli «ex-combattenti di Cassino e di Normandia». Un comunicato del «movimento universitario» diffuso più tardi proclamava «la volontà dei francesi di Algeria di opporsi alla autodeterminazione, a qualsiasi discussione con il governo provvisorio algerino» esigendo che sia proclamato solennemente che «l'Algeria è e deve rimanere francese in seno alla patria comune». Il comunicato conclude: «Hanno rubato il 13 maggio ai patrioti; non si lasceranno rubare il 24 gennaio». Sul piazzale di Glières, gruppi di oziosi a causa dello sciopero hanno sostato lunghe ore ad aspettare lo sviluppo degli avvenimenti discutendo su di essi, mentre la radio, che fa causa comune con gli insorti, diffonde le loro parole d'ordine e le informazioni ad essi favorevoli alternandole con marce militari.

Ognuno ad Algeri è convinto oramai che nessuno attaccherà l'altro. Lo stato d'assedio non è rispettato da nessuno. I negozi sono chiusi ma i commercianti vendono egualmente le merci a chi passa dal retrobottega. Molte ragazze hanno il ritratto del gen. Massu appuntato sul petto e si vedono bambini dai dieci ai dodici anni con il vestitino da paracadutista, compreso il pugnaletto alla cintura.

Questa l'atmosfera di Algeri, dove gli insorti e i soldati sono di fronte in attesa di non si sa cosa. I primi appaiono più disciplinati dei secondi, chiedono i documenti a chi vuole entrare nella loro zona e frugano le persone che ritengono sospette, mentre i militari lasciano circolare liberamente chicchessia. Gli arabi in giro erano pochi. Sono rimasti nella Casbah e anche loro attendono. Ma emissari degli ex-combattenti francesi andranno a prenderli domani per condurli con loro a portare un saluto agli insorti.

Nelle prime ore del pomeriggio il presidente del Comitato della grande Algeri si è recato dal gen. Challe alla testa di una delegazione per consegnargli una lettera con la quale si chiede che i faziosi morti il 24 gennaio siano considerati «soldati morti per la Francia». Più tardi veniva diramato un comunicato dell'agitatore Bernard Lefevre, noto colonialista, col quale si ripete che gli algerini devono rimanere francesi e quindi la popolazione, dietro Ortiz e Lagaillarde, è decisa a resistere finché non sarà proclamato solennemente che «l'Algeria è per sempre terra francese». Alcuni deputati eletti in Algeria e l'avv. Biaggi, capo delle destre razziste, tenevano una conferenza-stampa per condannare ancora una volta la politica del gen. De Gaulle.

La voce di una imminente visita del Capo dello Stato ad Algeri correva alla fine della giornata, ma la radio invitava la popolazione a diffidare di certe informazioni premature.

Nel resto del Nord Africa, parecchi municipi dei piccoli centri intorno ad Algeri erano occupati dai territoriali, come avveniva anche a Miliana, e lo sciopero generale si estendeva a varie città, in alcune delle quali si sono svolte anche delle manifestazioni. I negozi e gli uffici hanno chiuso nel pomeriggio a Batna per solidarietà con Algeri, dopo una cerimonia al monumento ai Caduti, durante la quale il gen. Renucci ha dichiarato che l'Esercito continuerà a combattere affinché «l'Algeria rimanga francese».

A Bona si è svolta una riunione per decidere la riapertura degli uffici amministrativi, delle banche, e la ripresa dei trasporti per il rifornimento delle botteghe alimentari. La folla si è dispersa al grido di «Algeria francese!».

La prima contromanifestazione si è tuttavia prodotta in Algeria, e precisamente a Mostaganem, nella regione di Orano. Parecchie centinaia di arabi sono calati dal loro quartiere per recarsi al municipio e chiedere lavoro, protestando contro l'ordine di sciopero decretato dagli insorti. Strada facendo hanno rotto alcune vetrine al grido di «Evviva De Gaulle! abbasso Massu!». E' avvenuto uno scontro, durante il quale alcune fucilate sono state sparate, ferendo sei arabi.

Stanotte si è appreso che da domani lo sciopero ad Algeri verrà attenuato: le comunicazioni ed i servizi pubblici riprenderebbero in parte a funzionare. Già nel tardo pomeriggio i camion della nettezza urbana hanno ricominciato a circolare, anche per scongiurare il pericolo di epidemie.

a. p.

Appello di Ferhat Abbas a "brigate internazionali"

Dichiarazioni a Tunisi del capo del governo musulmano in esilio

Tunisi, 27 gennaio.

In un appello al popolo algerino, diffuso da radio Tunisi, Ferhat Abbas — capo dei ribelli musulmani — ha precisato il concetto dell'autodeterminazione secondo gli algerini, e ha annunciato che il «Consiglio nazionale della rivoluzione algerina» ha autorizzato il «Governo provvisorio» a fare appello se necessario a brigate internazionali per proseguire la lotta in Algeria.

Ferhat Abbas ha affermato che gli eventuali negoziati con la Francia in merito all'autodeterminazione e a un «cessate il fuoco» non riguardano «l'avvenire dell'Algeria». Egli ha detto: «Dal momento in cui è riconosciuto al popolo algerino di scegliere il proprio destino, non vi è più posto per uno statuto prestabilito. Il negoziato ormai ha per oggetto solo la modalità e le garanzie di applicazione dell'autodeterminazione e le condizioni del cessate il fuoco».

«A questo punto — ha proseguito Ferhat Abbas — non si comprende perché la Francia continui la guerra in Algeria. La verità è che l'esercito francese vede nella pacificazione una riconquista coloniale. Le intenzioni del governo francese sono perfettamente chiare. Esso darà la parola al popolo algerino solo quando quest'ultimo sarà schiacciato dalle armi. Esso lo chiamerà a pronunciarsi solo quando il popolo algerino sarà nella condizione voluta. Ecco l'ostacolo che ci separa dal governo francese».

In merito alle brigate internazionali, Ferhat Abbas ha ricordato che il «Consiglio nazionale della Rivoluzione algerina» avendo considerato l'ipotesi di una «guerra lunga e micidiale» ha adottato il principio di un appello ai volontari nel corso della sua recente riunione a Tripoli. Una proposta in questo senso è stata presentata ieri alla Conferenza dei popoli africani dal segretario generale dell'Unione marocchina del lavoro, Madjoub Ben Seddik.

Vi è tuttavia una differenza tra il progetto di risoluzione presentato alla Conferenza e il testo di Ferhat Abbas. Mentre il primo presentava la creazione di una brigata africana di volontari come una manifestazione simbolica di solidarietà, Abbas ha detto: «L'esercito di Liberazione algerina deve disporre di specialisti e di tecnici per far fronte alle esigenze di una guerra moderna».



La prima fotografia delle dimostrazioni ad Orano: gruppi di insorti a bordo di camion percorrono le strade (Tel.)

CRONACA CITTADINA

"Per gli assistiti della nostra città è un passo indietro,,

Proteste di medici e mutuati torinesi per la piccola riforma nei medicinali

Prima si poteva scegliere fra 60 mila specialità gratuite; ora fra 11 mila e per 4 mila si pagano contributi sino al 50 per cento - «Troppo pochi i farmaci per curare l'influenza» - Il problema dei pensionati: «Con assegni da 9 a 12 mila lire al mese e molti acciacchi, dobbiamo pagare 2-3 mila lire per medicine»

Per eliminare le differenze di trattamento verso varie categorie di mutuati, l'Inam ha applicato una serie di provvedimenti indicati con il nome di «piccola riforma».

Dal punto di vista dell'assistenza ospedaliera la «piccola riforma» ha portato qualche miglioramento (esempio: l'estensione della durata massima del ricovero in ospedale fino a 180 giorni per tutte le categorie). Le critiche si appuntano sull'assistenza farmaceutica in vigore da due mesi.

In sintesi, la «piccola riforma farmaceutica» consiste in questo: uniformità di assegnazione dei medicamenti in tutte le province; abolizione dei visti richiesti per alcuni tipi di farmaci; possibilità di prescrizione di 15 mila medicine, delle quali 11 mila gratuite e 4 mila con un contributo dell'interessato variabile dal 20 al 50 per cento.

Dal 1° dicembre ad oggi i mutuati della provincia di Torino e le organizzazioni sindacali che li rappresentano hanno espresso la loro protesta in pubbliche riunioni e con lettere ai giornali. «Specchio dei tempi» ne ha ricevute parecchie centinaia, tra le quali molte di medici mutualisti e di farmacisti. Provengono tutte da Torino e dalla provincia. Sembra che la «piccola riforma», che ha apportato indubbi benefici altrove, abbia danneggiato i mutuati torinesi che avevano sinora goduto di qualche privilegio.

«*A Torino, fino al 30 novembre '59* — scrive un medico — *potevamo prescrivere gratuitamente una qualsiasi delle 60 mila specialità esistenti in Italia, tranne alcuni antibiotici e tranquillanti che tuttavia, con nostra speciale autorizzazione, venivano in certi casi concessi. Ora ci tocca andare in giro con un prontuario che pesa un chilo (non per metafora) e ci sentiamo ridotti al ruolo di rappresentanti di case farmaceutiche*».

Altri medici fanno presenti certi assurdi terapeutici loro imposti dalla «piccola riforma»: «*L'epidemia d'influenza è un fatto acquisito. Di che cosa disponiamo per curarla? Di prodotti galenici e di supposte. Nessun rimedio per bocca è concesso, nemmeno l'aspirina. E' vero che oggi possiamo prescrivere, in cambio, anche gli "antibiotici a largo spettro". Ma a parte il fatto che questo tipo di farmaci è sconsigliabile nella cura della influenza, facciamo presente che essi vengono concessi soltanto per malattie tanto gravi da imporre il trasporto dell'ammalato in ospedale*».

Parlando con amarezza di «declassamento del medico», un sanitario della mutua di esperienza quasi ventennale aggiunge: «*Ognuno di noi, che s'è fatto le ossa in ospedale, conosce per averli sperimentati parecchi medicinali, ne ignora altri. Tra le 15 mila voci del prontuario, molte sono sconosciute ai medici di Torino; altri farmaci di uso comune sono invece esclusi. E' vero che nel resto d'Italia sino al dicembre scorso non si poteva prescrivere nemmeno il bicarbonato senza autorizzazione e pertanto la «piccola riforma» rappresenta per vaste zone un reale beneficio, ma perché imporre a Torino un passo indietro di questa misura?*».

Se i medici protestano, figuriamoci i mutuati.

«*Ho l'ulcera allo stomaco* — scrive un operaio. — *Il mio dottore mi ha fatto vedere che nel suo libro ci sono 5 pagine di specialità per la cura di questa malattia, ma quasi tutte sono in parte a carico del mutuato. Le compresse che mi dava prima, le più comuni, mi impongono ora una spesa mensile fissa di 2200 lire, perché per il 50 per cento sono a mio carico*».

Un impiegato del settore metalmeccanico, sofferente di fegato: «*Di due medicine d'identici componenti, prescritte per lo stesso disturbo, una è a totale carico dell'Inam, l'altra per un terzo grava sul mutuato. Naturalmente il medico prescrive quella gratuita per evitare rimostranze dei malati. Ma è un medico o un agente pubblicitario?*».

Le note più dolenti vengono dai pensionati. Si sa quanto magro sia l'assegno che percepiscono. Finora si sono curati gratuitamente. Ora, da due mesi ci sono certe malattie che esigono un contributo che essi non sono in grado di pagare. Ad esempio per l'asma, che affligge in gran parte i vecchi, la prescrizione più comune di 3 pastiglie al giorno, costa al mutuato 2500 lire al mese. Come possono sottrarre questa cifra alle 9-12 mila lire con cui devono mangiare, vestirsi e pagare l'affitto?

«*Sono ammalata di cuore e di asma* — scrive una donna di 73 anni — *due mali cronici che ho da anni. Ho 9000 lire di pensione al mese e ne pago 5 mila di affitto. La medicina per il cuore è gratis, quella per l'asma no. D'ora innanzi mi curerò solo il cuore*». E un altro: «*Finalmente il medico aveva trovato una specialità che mi calmava i tremendi dolori alla schiena che mi prendono soprattutto di notte. Questa medicina non c'è più nel nuovo prontuario. E io non posso pagarmela di tasca mia*». Un gruppo di 32 pensionati scrive: «*Nessuno di noi supera le 15 mila lire al mese, abbiamo sempre vissuto del nostro lavoro e non abbiamo risparmi, soltanto acciacchi. Con quello che noi percepiamo, come possiamo pagare i medicinali? Eppure abbiamo sempre pagato i contributi, durante anni e anni*».

I farmacisti dicono di aver rilevato nel prontuario circa 300 errori. Tra questi alcuni sono tali da costringere il mutuato a ritornare in ambulatorio, e a ripetere la coda per farsi assegnare una nuova prescrizione. Gli errori riguardano in genere confezioni non più in commercio; per esempio scatole da 30 pastiglie mentre in commercio ce ne sono solo da 50, ecc.

Un altro farmacista si sofferma sull'aspetto economico della questione: «*L'Inam* — scrive — *beneficia dello sconto del 17 per cento sul prezzo totale delle medicine, quindi anche sulla quota che il mutuato paga. Non è giusto*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,7
MINIMA	+ 3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 4,4; pressione 743,1; umidità 93 %. Pioggia mm. 4. Previsioni: cielo coperto con piogge; temperatura pressoché invariata. Temp. a Caselle: min. + 1,4, mass. + 5,6, med. + 3,1.

I sindacati e le trattenute per il «Fondo pensioni»

La Camera del Lavoro ha indetto per oggi alle 15, nella sede di corso Galileo Ferraris, un'assemblea di lavoratori per protestare contro la decisione governativa di aumentare la trattenuta per il «Fondo adeguamento pensioni». Dal 1° gennaio la trattenuta sulla retribuzione dei lavoratori è stata elevata dell'1,40 per cento (passando da 3,85 per cento a 5,25 per cento). I datori di lavoro pagano il 7,75 per cento mentre il 3,55 per cento è a carico dello Stato.

La Cisl ha già interessato del problema gli organi centrali della confederazione libera impegnandoli ad intervenire presso il governo. In un comunicato emesso ieri la Cisl invita «i lavoratori ad astenersi da manifestazioni (fermate nelle aziende, ordini del giorno ecc.) che hanno carattere di speculazione e che esulano dai loro diretti interessi».

Dal canto suo, il Sindacato Italiano dell'Automobile ha emesso un ordine del giorno nel quale si rileva che il provvedimento è stato preso senza alcun dibattito di opinione pubblica. Nel documento inoltre «si constata l'inefficienza preventiva della Cisl, Uil e Cgil, che avendo propri rappresentanti nei consigli d'amministrazione degli enti previdenziali conoscevano la crisi del Fondo adeguamento pensioni e dovevano agire in difesa dell'integrità salariale dei lavoratori e per la ricerca di correttivi di altra natura». L'ordine del giorno invita il governo ad affrontare «la riforma del sistema previdenziale, garantendo a tutti i lavoratori posizioni di controllo tecnico e responsabile nella gestione dei contributi».

A pochi passi da corso Francia, tra il via vai della gente

Abbandonato dalla giovane amica si spara nell'auto accanto al suo cane

Lui 58, lei 32 anni - "Non mi resta che la vita, prenditi anche questa,, - Dopo un lungo periodo passato insieme a Roma, la donna era tornata a Torino - Ieri l'ultimo colloquio; poi il dramma, quattro colpi alla tempia - Portato in ospedale con la sua auto - Si spera di salvarlo: una pallottola gli ha asportato un occhio

Margherita Fazzi e il commerciante Vincenzo Valorani. Il cane lupo è ancora nell'auto dove avvenne il dramma

Una «600» ieri alle 15 circa si fermava in via Borgosesia quasi all'angolo con via Rosolino Pilo, presso il muro di cinta della villa Sartirana; a bordo erano un uomo maturo e, sul sedile posteriore, un grosso cane lupo. L'uomo fumava, il finestrino abbassato, e pareva stesse attendendo qualcuno. Così fu visto da alcuni passanti. Poi echeggiarono quattro colpi di pistola, l'uomo lentamente scivolò su un fianco, il capo si appoggiò al vano del finestrino e il sangue cominciò a gocciolare per terra allargandosi in una pozza d'acqua della recente pioggia.

In via Rosolino Pilo 53 nell'ufficio della ditta Viper stavano conversando uno dei due titolari, Giuseppe Bianco, con Antonio Failla di 26 anni, ispettore di una società di assicurazione. Essi udirono gli spari e subito dopo entrò allarmata la segretaria: «Un uomo si è sparato alla testa. Che cosa faccio?». Il Failla si lanciò nella via, verso la vettura. Lo seguì l'antiquario Vincenzo Dagostino di 48 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 68. L'uomo non era morto, rantolava e mormorava parole che non si capivano; però era difficile avvicinarsi perché il grosso cane lupo stava pronto a difenderlo.

Il Failla, che per sua passione ben conosce i cani, aperse la portiera, con cautela allungò la mano sul capo dell'animale ammansendolo, poi lui e il Dagostino spostarono il corpo del ferito dal posto di guida al sedile accanto. Il Dagostino si mise al volante e il Failla salì a fianco del grosso lupo. L'auto si diresse all'ospedale Maria Vittoria, velocemente, chiedendo via libera con il continuo suono del clacson. Entrò nel viale dell'ospedale e raggiunse la palazzina del pronto soccorso. Gli infermieri accorsero con la barella, ma il cane lupo, quando vide che su di essa gli portavano via il padrone, ricominciò a ringhiare. Di nuovo intervenne il Failla, a convincerlo a risalire sull'auto, dove lo rinchiuse.

Il medico di guardia dott. Pagella accertò che l'uomo aveva due fori di entrata alla tempia destra, un foro di uscita sulla fronte, e un secondo all'occhio destro che era spappolato. Quattro erano i colpi sparati, ma due pallottole, forse per la mano malferma dell'infelice, erano finite, bucandolo, contro il tetto della vettura. Pallottole cal. 22. L'arma era una Beretta.

Dai documenti trovati addosso l'uomo venne identificato per Vincenzo Valorani, commerciante, di 58 anni, abitante a Roma, in Borgo Santo Spirito 5. Durante il trasporto all'ospedale aveva continuato a parlare e ai due soccorritori aveva detto: «Andate in via Bianzè 25 ed avvertite la signorina Margherita Fazzi. Avvertite anche mia figlia a Roma». Dopo una lunga pausa: «Ho due lettere per loro, dategliele». E ancora poco prima di entrare in ospedale: «La pistola è mia, è regolare, l'ho denunciata».

Il dott. Ferrito del commissariato San Donato, appena avute queste indicazioni, si recava all'indirizzo di via Bianzè e comunicava con la Questura di Roma. In via Bianzè 25 trovava la signorina Margherita Fazzi di 32 anni, donna elegante, piacente, che conosce poco l'italiano e parla quasi esclusivamente francese. In via Bianzè era giunta da Roma otto giorni fa ed abitava con la madre Maria Joguet ved. Fazzi.

Il Valorani a Roma ha una agenzia di compra-vendita di automobili e gestisce un circuito di macchinette per la distribuzione automatica di gomma da masticare. Già sposato, non si è ancora chiarito se è diviso dalla moglie o se il matrimonio venne annullato. Due anni fa morì la madre e nella casa di Borgo Santo Spirito 5, una palazzina, aveva portato Margherita Fazzi. Anzi sulla targa di casa e sulla guida telefonica non compariva il suo nome, ma quello della donna: «Margherita Fazzi, agenzia».

Otto giorni fa tra il Valorani e la Fazzi ci fu una dura spiegazione: pare che la differenza di età — 26 anni — abbia avuto il suo peso. La donna lasciò il Valorani e se ne venne a Torino, in casa della madre, portando con sé il cane lupo, Gori. Lunedì scorso arrivò un comune conoscente a dirle che l'uomo a Roma pareva impazzito, parlava di suicidio. La donna quel giorno stesso portò Gori al canile municipale.

Ieri mattina Vincenzo Valorani giunse a Porta Nuova con il diretto delle 8,35. In via Principe Tommaso 13 noleggiò una «600». Subito raggiunse via Bianzè 25, poi con Margherita Fazzi andò al canile a riprendere il cane lupo. Pare che abbiano fatto colazione insieme in un ristorante cittadino; alle 14,30 il Valorani accompagnò la donna a casa, alle 15 era in via Borgosesia, angolo via Rosolino Pilo, a fumare un'ultima sigaretta prima di spararsi alla tempia. Nella lettera indirizzata alla Fazzi pare ci sia scritto: «Ti ho dato tutto. Non mi resta che la vita: anche di questa ti faccio dono».

Appena avvertita dalla polizia la giovane donna si è precipitata sconvolta al Maria Vittoria. «Fatemelo vedere!». Si è accasciata al fondo del letto, dove giaceva il Valorani, ed ha scongiurato che la lasciassero sola: «Lasciatemi stare, je suis une femme de bonne famille».

Secondo i primi giudizi dei medici il ferito riuscirà a sopravvivere perché le due pallottole non hanno leso organi vitali: perderà l'occhio destro.

Quattro famiglie sono in angoscia per i figli

Da due settimane una studentessa di 16 anni scomparsa per «farsi una vita interessante»

Una telefonata da Roma, un'altra da Torino: poi più nulla - Ammiratrice fanatica delle partite di calcio - Altre due studentesse di 13 anni sono fuggite verso il Sud con un coetaneo

Silvana De Marchi, 16 anni, e la tredicenne Maria Pastore

La polizia è da alcuni giorni impegnata nella ricerca di una ragazza di 16 anni, misteriosamente scomparsa da casa. E' Silvana De Marchi, studentessa delle Commerciali. Abita con i genitori — è figlia unica — in via Tunisi 101.

Nel pomeriggio del 13 scorso Silvana, durante una breve assenza dei suoi, aveva stipato in una borsa da viaggio qualche vestito e un po' di biancheria. Sapeva che la madre aveva riposto in un cassetto 7 mila lire: le prese. Prima di uscire scrisse un frettoloso biglietto: «Voglio crearmi un'esistenza interessante, spero che vi riuscirò, con le mie sole forze. Perdonatemi».

La ragazza indossava un cappotto marrone, su un maglione color ciclamino e una gonna di foggia sportiva. Al posto delle solite scarpe con il mezzo tacco, aveva calzato quelle con il tacco a «spillo».

Quando il signor Andrea De Marchi e la moglie rincasarono, lessero allibiti il messaggio di Silvana. Sulle prime vollero credere che si trattasse di uno stupido scherzo. Ma venne la sera, trascorse la notte — insonne, per i due coniugi — e Silvana non ricomparve.

I De Marchi telefonarono a parenti e conoscenti: nessuno aveva visto la ragazza. Passarono i giorni, in un'attesa sempre più penosa. Otto giorni fa giunse una telefonata da Roma, dove risiedono due zii di Silvana. Quest'ultima era giunta nella capitale, di sorpresa. Sembrava un poco stanca, ma felice del viaggio. I De Marchi supplicarono di rimandarla subito a Torino.

Silvana lasciò Roma, ma a casa non fece ritorno. Tre giorni dopo, vale a dire sabato scorso, telefonò ai genitori da Torino: poche frasi incerte, per rassicurarli sulla sua salute e per ribadire l'intenzione di «vivere la propria vita».

Il padre si decise allora a rivolgersi al commissariato. Disse che Silvana è sempre stata di temperamento vivace. Accesa tifosa della «Juventus», frequentava non solo lo stadio alla domenica per assistere alle partite di calcio, ma anche il campo di allenamento. Conosceva parecchi giocatori, per poterli ammirare più da vicino sostava spesso in un bar delle vicinanze dello stadio, ritrovo degli atleti e dei loro sostenitori.

Il funzionario ha interrogato i calciatori che Silvana aveva confidato di ammirare di più. Hanno ammesso — dopo aver guardato la fotografia della ragazza — che non era loro sconosciuta. L'avevano notata nel caffè, o durante le partite di allenamento. Ma, nel periodo successivo alla sua scomparsa da casa, non l'avevano più rivista.

— Tre ragazzi di tredici anni sono fuggiti insieme da casa: Luigi Venanzio, apprendista, abitante in via Sant'Agostino 6, Maria Pastore, studentessa della 3a media Cesare Balbo, abitante in via San Domenico 12 bis, e Liliana Scaringi, studentessa della scuola commerciale di corso Regina Margherita, abitante in via Beaumont 4. I genitori, non vedendo tornare i loro figli, si telefonavano a vicenda e scoprivano la fuga; con molta probabilità sono saliti sul diretto che lascia Porta Nuova alle 18,15 per Roma.

Maria Pastore ha portato con sé circa ventimila lire, la stessa somma il Venanzio e seimila la Scaringi. I genitori della Pastore sospettano che la loro figlia sia diretta a Trani, presso parenti. Quelli del Venanzio che egli voglia raggiungere Lucera. Del tutto ignota è la destinazione della terza ragazza, la Scaringi. Le famiglie si sono recate insieme, alle 20,30 di ieri, al commissariato Moncenisio. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca.

Con gli abiti in fiamme nell'accendere la stufa

Il quattordicenne Franco Ciappia, domiciliato in corso Taranto 139, si è ustionato nello stabilimento «Sacet» di via Oxilia, dove lavora, mentre accendeva una stufa. Poiché il fuoco stentava ad appiccarsi alla legna, il giovane versava nella stufa una latta di solvente. Un'esplosione, una vampata, un urlo. Un suo zio, Domenico De Lorenzo, spense con alcuni stracci il fuoco che si stava appiccando agli abiti. Al Martini il Ciappia è ricoverato con prognosi di venti giorni.

I comunisti ottengono di rinviare la riunione dei "21,, per gli appalti

Il motivo: i rappresentanti del pci devono partecipare al congresso nazionale del partito a Roma - La nuova data 8 febbraio - Dichiarazioni di altri 5 assessori

La commissione dei 21, già convocata per domattina, è stata rinviata a lunedì 8 febbraio. Il rinvio è stato proposto dai consiglieri comunisti con la motivazione che parte di essi e i maggiori esponenti del loro partito devono trovarsi sabato a Roma per l'apertura del congresso nazionale del pci, i cui lavori proseguiranno sino a giovedì 4 febbraio. Il sindaco, che si trova a Strasburgo, interpellato telefonicamente ha accettato rinviando sino alla sera dell'8 febbraio anche la convocazione del Consiglio comunale, già prevista per lunedì prossimo.

La notizia di questi rinvii, si è diffusa rapidamente negli ambienti comunali nel pomeriggio ed ha suscitato i commenti più disparati. L'opinione comune è che l'ing. Todros abbia voluto guadagnare tempo. In realtà delle accuse lanciate contro funzionari alti e bassi degli uffici tecnici del Municipio si parla ormai da alcuni mesi. Sin dalla prima seduta in Consiglio il sindaco Peyron invitò il capo gruppo comunista ad uscire dal generico e a presentare a lui o al consiglio le prove delle sue affermazioni. Di riunione in riunione la vertenza è giunta sino alla commissione dei 21, che si è costituita in commissione di accertamento ed ha rinnovato all'ing. Todros l'invito di sottoporre una precisa relazione scritta. Questa doveva essere presentata domani, ma, come abbiamo detto, i lavori del congresso comunista hanno portato ad una nuova proroga.

Un membro della commissione dei 21, il consigliere liberale Filippa, ha inviato ieri sera ai giornali una protesta per rammaricarsi che gli assessori colpiti dalle accuse dell'ing. Todros abbiano fatto domenica a *La Stampa* alcune precise dichiarazioni per auspicare una pronta azione chiarificatrice. Il consigliere Filippa ritiene che tutta la questione debba essere ora portata in Consiglio comunale, con la nomina di una ristretta commissione d'accertamento.

Da parte sua l'ing. Todros ci ha detto ieri sera di aver già ultimato e riveduto la relazione definitiva, consistente in 46 pagine, con allegati numerosi diagrammi dimostrativi. Il consigliere comunista la consegnerà alla commissione dei 21 nella nuova riunione di lunedì 8 febbraio. Egli intenderebbe contemporaneamente chiedere al sindaco la nomina della commissione ristretta per le indagini. Non è escluso che l'ing. Todros si decida a rendere pubblico, la sera stessa in Consiglio comunale, il testo della sua relazione.

Anche l'assessore Arvonio (annona) ci ha precisato il suo punto di vista: «*Escludo nel modo più sicuro e categorico che vi siano assessori, interessati o no alla polemica, i quali cerchino di ostacolare o ritardare le indagini. Sono pienamente d'accordo con tutti quei miei colleghi di Giunta che più hanno espresso il loro parere: sono state fatte delle accuse, è giusto che si risponda*».

L'assessore Enrico (lavoro e statistica) ha espresso la sua completa fiducia nella giustizia: «*Sono sicuro che la verità si farà strada e trionferà. Abbiamo il dovere di esigerla, così come abbiamo quello di tutelare i dipendenti comunali dopo le accuse lanciate. Personalmente, ho l'impressione che in tutta questa faccenda si sia molto esagerato, le accuse sono troppo vaghe ed accennate, per non convincersi che si tratti di una manovra elettorale*».

L'assessore Alisio (sport) è stato esplicito: «*Non posso e non devo formulare giudizi. Desidero solo che la verità, tutta la verità, venga fuori. Chi ha rotto, pagherà: chiunque sia, accusato o accusatore. E' in gioco l'onorabilità dei nostri funzionari, vogliamo prove e nomi precisi*».

L'assessore anziano, signora Sibille (assistenza e beneficenza) ci ha dichiarato: «*Nessuno cerca di insabbiare nulla, anzi siamo tutti in ansiosa attesa che venga fatta luce al più presto. Personalmente, sono serena e tranquilla; conosco la correttezza dei nostri uffici, li vedo funzionare da troppi anni. Tuttavia aspettiamo le prove, ormai da tempo richieste a chi ha lanciato l'accusa. Mi stupisce anzi che non siano ancora giunte*».

L'assessore prof. Tettamanzi (istruzione e belle arti) ha detto: «*Quando giungerà questa relazione? L'accusa deve portare con urgenza le sue prove, se ci sono. Secondo me si è atteso anche troppo: troppa pazienza con chi a parer mio non la meritava*».

Stato civile del 26 gennaio

MORTI: Lisa Giovanna v. Bruno, anni 86, nata a Tornaco, abitante in via Elvo 22; Viale Maria, a. 87, Udine, v. Sacchi 2; Lessere Maria in Rosada, a. 66, Torino, c. Vitt. Eman. 113; Bevere Pietro, a. 78, Pecetto Tor., eserc., v. Alpignano 25; Guglielmino Carola, a. 56, Savigliano, sarta, corso Francia 180; Tosco Margherita v. Moriondo, a. 65, Santena, via Bollengo 6; Musso Francesco, anni 91, Torino, lav., str. Cascinetto 125; Granelei Rosa v. Granauto, a. 74, Spezzano, v. Verrua 3; Doisa Angela v. Soragna, a. 78, S. Germano, c. Vercelli 138 bis; Saltca Maria in Iezualdi, a. 82, Casalino, c. Francia 180; Fassiano Giuseppa, a. 70, Torino, strada Bissoni 35 bis; Giannetti Pilade, a. 76, Massa, v. S. Domenico 5; Pasta Clara v. Franchino, a. 84, Torino, p. Repubblica 4; Peretti Rosa, a. 46, Romana, via Virgilio 11; Baratta Ermenia, anni 80, Fiverone, v. Torricelli 36; Fiori Giorgina, a. 63, Francolino, v. Avigliana 8; Ferra Teresa ved. Perino, a. 66, Caveglano, strada Valletta 309; [illegible] Teresa in Gila, a. 65, Tricerro, v. Arquata 16; Lanfranco Giovanni, a. 63, Torino, marell., v. Ornea 65.

Deceduti in ospedale: Tosa Maria v. De Martino, a. 82, n. a Dosio; Fecchio Aldo, a. 53, Cavarazze; Rosa Ceralla, a. 89, Saluggia; Giovane Severina v. Ughetto, anni 82, Giaveno; Cordiè Maria ved. Rosso, a. 81, Torino; Crivello Vincenzo, a. 48, Montebelluna, oper.; Peralco Giovanni, a. 71, Gropello; Ponte Domenica v. Bertone, a. 81, Torino; Sacco Margherita v. Piola, a. 85, Cisterna; Cavazza Evaristo, a. 82, Formignana; Alessandria Carmelina, a. 45, Castiglione; Pelosi Maria, a. 75, Lacchiarella; Sbodio Carla, a. 53, Broni; Gianni Adolfo, a. 87, Pievepelago; Ardissone Carlo, a. 74, Torino; Consiglio Francesco, a. 49, Venosa; Costantini Oreste, a. 74, Fubine; Clara Maria v. Morè, anni 79, Montanaro; Capino Beatrice in Ottasso, a. 71, Torino; Limuti Elvira, a. 13, Caltanissetta.

NATI: Vaglio Rosella, Bertana Donatella, Degrandi Giuseppa, Bosa Mario, Bernasgo Piercarlo, Bertolda Ugo, Pilla Cinzia, Savio Fiorella, Brunero Angelo, Giannone Ornella, Tommaso Franco, Cappellani Cinzia, Di Tommaso Roberto, Toscano Domenico, Caretta Elisabetta, Ala Tiziana, Lopresti Santina, Nusso Antonio, Verseri Gilberto, Re Pier Luigi, Franchino Daniele, Massa-Rolandino Rosa, Piovano Cinzia, Cabiale Paola, Carlucci Maria, Pantaleo Sergio, Bava Ferdinando, Sciacatano Lucia, Fralla Simona, Passotto Silvia, Garelli Marina, Brossiere Sandra, Pineda Vincenza, Ierglio Paola, Montefameglio Paolo, Conti Silvana, Libertone Marco, Caredio Mario, Lano Claudio, Breda Ornella, Mantovani Ermanno, Tibaldi Maria, Olivero Massimo, Gros Marisa, Biglione Battista.

Morti 80 - Nati 46 - Matrimoni 8.

Il gas che filtra dalla strada avvelena due sposi nel sonno

Soccorsi dai compagni di lavoro del marito che sfondano la porta: fuori pericolo - Il guasto dovuto al passaggio dei pullman sul corso?

L'altra notte i coniugi Lino Schiozzi di 29 anni e Zita di 22 stavano dormendo nel loro alloggetto al pianterreno di corso Principe Oddone 30, dove ha sede la tipografia Quartara di cui lo Schiozzi è dipendente. D'improvviso il giovane veniva svegliato nel sonno da un potente ceffone. Meravigliato accendeva la luce. La moglie continuava a dormire, ma era pallidissima, col volto coperto di sudore e atteggiato ad un'espressione dolorosa: di quando in quando agitava freneticamente gambe e braccia e durante uno di questi scomposti movimenti aveva colpito il marito.

«Svegliati, cosa ti senti?» diceva lo Schiozzi. La signora si destava a fatica. «Avevo degl'incubi» mormorava. Subito dopo faceva per alzarsi ma avvertiva un violento senso di capogiro e di nausea. Anche il tipografo sentiva dolori alla testa. «Forse abbiamo mangiato troppo, ieri sera» diceva la moglie. «A parte questo» aggiungeva il marito, «c'è un caldo terribile qui dentro, si soffoca. Apro la finestra». Infatti si alzava e spalancava la finestra per più di cinque minuti. Poi i coniugi tornavano a letto e si riaddormentavano.

Ieri mattina alle 8 e 30 arrivavano i dipendenti della tipografia Quartara. Lo Schiozzi non c'era ad attenderli. Alcuni bussarono alla porta dell'alloggio. Nessuna risposta. Alle 9, allarmati, forzavano l'uscio: marito e moglie giacevano svenuti. Interveniva un'ambulanza della Croce Verde che li trasportava al Maria Vittoria.

Un inquilino della casa affermava d'aver avvertito sul marciapiede davanti allo stabile un forte puzzo di gas. Il commissariato Borgo Dora telefonava alla Società. Effettuato uno scavo in strada, alla altezza della stanza occupata dai coniugi Schiozzi, si scopriva che nella tubatura s'era aperta una grossa crepa: il gas, filtrando attraverso la terra, i sotterranei e il pavimento aveva invaso la camera. Se non avessero spalancato la finestra durante la notte, marito e moglie sarebbero senz'altro morti asfissiati. Le cause della falla possono essere attribuite al gelo ma più facilmente al passaggio in corso Principe Oddone di pullman e camion dal peso molto rilevante. In serata i coniugi sono stati dichiarati fuori pericolo.

Giunto un aereo dall'America con a bordo 10 mila uccelli

Proveniente dagli Stati Uniti, poco dopo le 23 è arrivato ieri sera a Caselle un quadrimotore da trasporto con un eccezionale carico: diecimila uccelli, per la maggior parte quaglie e pernici, spediti da un allevatore del Texas ad un importatore italiano per il ripopolamento delle zone venatorie del Piemonte e di altre regioni del Settentrione.

Un appello per i colombi

L'Ente protezione animali di Torino ha inviato al sindaco una lettera invitandolo a far cessare la cattura dei colombi torraioli nelle vie e nelle piazze cittadine. Secondo l'Ente il limite delle 10 mila unità stabilito dal Comune è già stato superato. L'Enpa invita gli zoofili ad inviare adesioni all'appello per la salvezza dei colombi.

Specchio dei tempi

Non sempre le vivisezioni sono scientifiche - Scuotere il conformismo - Non è dimenticato l'affare Giuffrè - Aiutare chi è caduto a rifarsi una vita decente - "Baciare un uomo senza baffi è come mangiare un uovo senza sale,, - Necrologi per il Milan

Un lettore ci scrive:

«Il prof. G.C. Dogliotti, in un articolo comparso su *La Stampa*, parlando di «corretti esperimenti sugli animali» ha ammesso implicitamente che vengono eseguiti anche scorretti esperimenti. Il prof. Bastai ha ora trattato sul giornale predetto lo stesso argomento della vivisezione e, riferendosi agli sperimentatori, ha voluto precisare: "Parlo degli sperimentatori degni di questo nome". Quindi, per via indiretta, ha ammesso che esistono anche sperimentatori indegni.

«Della scorrettezza di molti esperimenti e dell'indegnità di numerosi sperimentatori, siamo ben convinti noi zoofili e le espressioni dei due illustri Clinici confortano la nostra convinzione. Pensiamo anche noi che le vivisezioni "sperimentali" rappresentino quantitativamente (se non qualitativamente) delle inezie, come afferma il prof. Bastai. Ma intendiamo, come lui certo intende, riferirci a quelle eseguite a scopo veramente *scientifico*. Tutte le altre vivisezioni, eseguite fuori dei limiti della legge: per motivi didattici, per scopi non precisamente scientifici, per dimostrare verità già acquisite ecc., non sono delle inezie, né qualitativamente, né quantitativamente e costituiscono anche una grave offesa alla morale.

«Contro tali esperimenti illegali e immorali si schierano tutti gli zoofili, che non sono isterici né male informati».

Gen. Ottorino Schreiber

Un gruppo di lettori ci scrive da Biella:

«*La Stampa* è certo il migliore dei quotidiani italiani, e, di tanto in tanto, come nell'articolo di fondo "Chi passa per la via", si scuote di dosso la pesante coltre di conformismo che umilia e sconforta: è vero che si tratta di voce nel deserto e che tutto continua come prima, ma, se non altro, dimostra che in Italia vi sono ancora degli uomini vivi e pensanti e non solo degli automi, dei sudditi da condurre come un gregge.

«Vorremmo però che la reazione del giornale a tutti i brutti aspetti della vita pubblica italiana, fosse ancora più viva. Perché, per esempio, citare solo in quarta pagina, e in piccolo, l'inaudito rinvio del documentario del "Processo di Norimberga"? Non è cosa di poco conto: anzi, rileva tutto lo connivenza o, a dir poco, le incertezze che dominano il nostro panorama politico. La coincidenza del rinvio con la visita di Adenauer balza agli occhi anche dei più sprovveduti.

«Se Adenauer è sincero nelle sue manifestazioni (verbali) di antinazismo, non avrebbe dovuto dispiacergli di vedere che anche qui si combatte (debolmente) la sua stessa battaglia. Ma la realtà purtroppo è che si è temuto di urtare la sua suscettibilità mostrando alla tv la fine che è spettata a quei suoi compatrioti che, purtroppo come lui, credevano che "*Dio abbia dato al popolo tedesco il compito di essere il guardiano dell'Occidente*". Perché rimandare una rievocazione quanto mai opportuna in questo preciso momento, sostituendola con la solita canzonetta?

«L'atto di servilismo, di pusillanimità della Rai-tv è altamente condannabile, e il nostro giornale l'avrebbe dovuto dire in tutte lettere con adeguato commento. Almeno in questo angoletto del giornale — che peraltro è il più vivo e il più letto — sia fatta sentire questa opinione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Brasica:

«Bellissimo e sofferto il responsabile articolo "Chi passa per la via". Ritorni senza tregua *La Stampa* su questo argomento e contribuirà a ossigenare la vita democratica. Purtroppo la gente — specialmente dopo l'affare Giuffrè — non crede più all'efficacia delle inchieste parlamentari. Le risultanze ufficiali dell'affare Giuffrè, a mio parere, hanno dato un colpo, forse mortale, alla democrazia italiana: hanno tolto la capacità di reagire positivamente alle cancrene segrete o pubbliche, come il caso Roisecco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Voghera:

«E' comparsa su *La Stampa* di domenica la notizia del concerto tenuto dal Maestro Graziosi: in tale annuncio si definisce il Maestro Graziosi — nel titolo e nel testo — "ex ergastolano".

«A parte il fatto che molti considerano Graziosi "non colpevole"; a parte il resto, veramente di pessimo gusto, di bollare, sempre ed ovunque, chi ha già pagato alla società il prezzo della sua colpa; a parte tutto ciò, il giornalista dovrebbe sapere che Graziosi non è un "ex ergastolano" per la semplice ragione che non è stato condannato all'ergastolo ma a 24 anni di reclusione.

«Comunque, penso che la stampa, in genere, debba sempre aiutare coloro che cercano onestamente, di reinserirsi nella vita. Uno di questi aiuti è il non tornare sui precedenti penali e, almeno non deformarli in peius».

Un avvocato

Un lettore ci scrive:

«Dissento dalle parole di spregio che Monelli, nel suo elzeviro "Le ragazze rapate", rivolge alla barba maschile, ingiustamente misconoscendone l'alto valore estetico e funzionale. Non intendo qui rilevare la grandissima importanza della barba in tutta la storia dell'arte pittorica e scultorea di ogni tempo, poiché tutti possiamo agevolmente immaginare che cosa sarebbero musei e chiese se santi, divinità ed eroi ci apparissero dalle tele, dai marmi e dagli affreschi tutti accuratamente sbarbati a contropelo. Ma restando nel carattere leggero del sopra citato scritto mi permetta Monelli di affermare che una barba curata, pettinata e debitamente profumata non è affatto una "ripugnante tela di ragno", e di assicurargli che cose come quelle di cui ci narra ("una giovane donna sulla panchina sta per cedere alle parole d'amore che le sussurra un uomo fornito di fluente barba castana") avvengono con facilità anche oggi.

«In un racconto di Kipling una giovane dama confida a un'amica che baciare un uomo senza baffi è come mangiare un uovo senza sale. E' sicuro il signor Monelli che sull'uovo la barba non possa spruzzare anche un buon pizzico di pepe?».

dott. P. Grenni
presid. Gruppo Piem. del Club dei Barbigeri

Un lettore ci scrive da Villalvernia:

«Il Milan, seppur ripetutamente vittorioso, seppur Campione d'Italia, seppur composto da elementi di un certo interesse, è settimanalmente liquidato da *La Stampa* con un trafiletto di poche righe in tutto simile a un necrologio. Mi riferisco a *La Stampa* del lunedì dove ampi spazi sono dedicati perfino alla serie "Z" purché sia piemontese.

«Caro "Specchio dei tempi", prega tu il cronista dei "necrologi" milanisti che almeno non usi la solita sufficienza nei riguardi di coloro che (*vergogna!*) sono solo Campioni d'Italia».

Un piemontese milanista

Provoca un incendio in casa con un mozzicone di sigaro

Alle Molinette ieri alle 23 è stato ricoverato l'operaio Giuseppe Fasolo di 28 anni per gravi ustioni alle mani, alle braccia, alle gambe. Egli era a casa e, dopo cena, stava in tinello con moglie e bambino attendendo l'ora di andare a dormire. Aveva fumato un sigaro e gettato il mozzicone in un angolo, credendo di averlo spento. Invece il mozzicone dette fuoco alla tenda che separa il tinello dalla cucina. Quando se ne accorse di scatto si alzò per andare a fermare il principio di incendio, ma nel muoversi urtò contro la boccetta della benzina che aveva appena usato per riempire l'accendisigaro.

La boccetta cadde, si frantumò ed una fiammata si alzò dal pavimento. Urla di terrore della moglie e del figlio: il Fasolo li spinse verso l'ingresso, strappò la tenda e con essa e con stracci spense le fiamme. Però riportò gravi ustioni: i medici delle Molinette lo hanno giudicato guaribile in un mese.

UNA BIOGRAFIA DI TROTZKY

Il profeta disarmato

Sgominate le estreme resistenze dei «bianchi» agli ultimi del 1920, vinta così dai «rossi» la spaventosa guerra civile, finalmente Trotzky sbarcava per sempre a Mosca dal suo «treno militare», a bordo del quale aveva corso instancabilmente per tre anni lungo ottomila chilometri di fronte, tutto preso dall'assorbente compito militare. Mentre il treno, ormai solo un glorioso cimelio, chiudeva la sua avventura in un museo, a Trotzky si aprivano le porte del Cremlino: veniva cioè ad abitare, con la moglie ed i figli, in poche, modestissime stanze, di uno dei palazzi del Cremlino, nello stesso corridoio dove stava Lenin con la Krupskaia, con i quali, anzi, i [illegible] privati dividevano il bagno e la sala da pranzo.

Trotzky era allora al vertice della sua carriera: aveva guidato con Lenin una grandiosa rivoluzione, aveva creato quasi dal nulla un potente esercito e l'aveva condotto alla vittoria; circondato, com'era, dall'adorazione della grande e semplice massa dei rivoluzionari, sembrava che lo attendesse il più felice avvenire. E invece il reduce era sostanzialmente un estraneo nel mondo in cui si veniva ora a trovare, al fasto imperiale del Cremlino, all'ambiente di Mosca, il «villaggio degli zar» con le sue chiese bizantine e i bazar asiatici, peggio ancora con una scarsissima popolazione operaia, se tali si potevano considerare dei *mugik* malamente inurbatisi. Dov'erano i meccanici, gli operai dei cantieri e delle industrie elettriche di Pietroburgo, il proletariato evoluto col quale veramente Trotzky era familiare, i combattenti delle due rivoluzioni del 1905 e del '17? Ma Trotzky si sentiva estraneo anche nei confronti dell'esiguo nucleo dirigente bolscevico, la «vecchia guardia» alla quale egli effettivamente non apparteneva; per i dieci anni precedenti alla rivoluzione era stato infatti un menscevico, in lotta feroce con Lenin e i bolscevichi, senza risparmio di colpi e di accuse anche atroci.

Erano venute poi, è vero, la rivoluzione, la ritrovata concordia con Lenin, il ruolo decisivo svolto dall'ex-menscevico sino alla vittoria nella guerra civile; per gli uomini della «vecchia guardia», però, gli stessi pregi di Trotzky erano un elemento negativo, come sempre quando personalità inferiori si trovano di fronte a una di gran lunga superiore. Come dice Isaac Deutscher nel secondo volume della sua biografia di Trotzky (*The Prophet unarmed*, da poco uscito presso l'Oxford University Press di Londra), degli uomini sostanzialmente meschini, anche se si chiamavano Zinoviev, Kamenef e Stalin, questo non potevano perdonare a Trotzky: la mente fertile e attiva senza tregua, la baldanza oratoria, l'originalità letteraria, l'abilità e lo spirito amministrativo, il metodo preciso di lavoro, l'assenza di ogni tratto volgare, e, soprattutto, la capacità di previsione.

In questa frattura psicologica, fra Trotzki e l'ambiente, fra Trotzky e la «vecchia guardia», sta dunque, secondo il Deutscher, la causa prima della rovina del «profeta», appunto perché, nonostante ogni contraria apparenza, egli era sostanzialmente disarmato; e Machiavelli, dal quale l'autore ha tratto il titolo dell'opera, insegna come sempre i profeti armati vinsero ed i profeti disarmati rovinarono. Ma come mai, viene naturale domandarsi, Trotzky nei pochissimi anni seguenti al '21 si ridusse a trovarsi disarmato? Evidentemente non basta la spiegazione soggettivistica, alla quale il Deutscher fa ampio ricorso, dato che la sua è la storia di un «eroe», visto quindi innanzitutto sul piano umano. Proprio per la dimestichezza col pensiero di Trotzky, il suo biografo non ignora certo che questi non avrebbe mai accettato simile spiegazione, come del resto dimostrano le molte opere scritte dopo la disfatta, per trarne le ragioni oggettive.

Anche il Deutscher su queste ragioni se ne tratta, ma la sua opera rimane tuttavia centrata sul conflitto delle personalità, insomma sul dramma dei protagonisti. Così, di fronte a un Trotzky che si riteneva troppo superiore ai rivali per prendere in seria considerazione il contrasto incipiente, si viene tessendo la fitta rete di manovre della troika (Stalin, Zinoviev e Kamenef, ognuno spinto da motivi diversi), che si costituisce al solo e dichiarato scopo di combattere la preminenza di Trotzky stesso. Ormai, dopo il secondo attacco di paralisi del dicembre '22, Lenin sopravvive a se stesso in una lenta agonia; si apre quindi la lotta per la successione, nella quale Trotzky parte favorito già per il fatto che il suo massimo appoggio era proprio Lenin. I motivi oggettivi per attaccare l'erede presuntivo indubbiamente non mancano: dai ricordi degli anni lontani (il maggio del menscevismo) alle posizioni attuali di Trotzky sulla pianificazione economica unitaria e sulla «rivoluzione permanente».

In realtà, come risulta limpidamente dalle pagine del Deutscher, Trotzky era tutt'altro che un dogmatico astratto, un settario incapace di adeguarsi alla concreta realtà del momento; queste sue celebri tesi egli le aveva contemperate con le necessità inderogabili del partito, del comunismo internazionale e dell'Unione Sovietica in quel delicato frangente storico. Ma la vera lotta, ed in questo sta l'aspetto più interessante dell'opera del Deutscher, non si combatteva né fra principi teorici né fra posizioni tattiche, bensì alla radice fra uomini che non potevano coesistere insieme al potere. In altri testi attingeremo dunque la spiegazione del perché la politica di Stalin («socialismo in un solo paese», concessioni alla Russia contadina) dovesse necessariamente trionfare, poiché era precisamente l'unica politica rispondente alla realtà effettiva; in quest'opera invece possiamo seguire in tutti i minuti andirivieni, che qui è impossibile neppure accennare, gli alti e i bassi della lotta di retroguardia, disperatamente condotta da Trotzky, per sfuggire a un cerchio di abilissimi intrighi, che lo isolava, lo soffocava e finiva per estrometterlo dal potere, dal partito e infine, mandandolo nel '29 in esilio dalla stessa sua creatura, la Russia sovietica.

Ferdinando Vegas

TEDDY RENO BACIA LA SPOSA

Il maestro Marcello De Martino, che dirige una delle due orchestre del Festival della canzone, si è sposato ieri mattina a Sanremo con la signorina Liliana Ferri. Hanno assistito al rito alcuni cantanti, fra i quali Teddy Reno (che nella foto bacia la sposa). **Subito dopo la cerimonia, De Martino ha ripreso le prove** (Tel.)

— DIETRO LO SCHERMO —

Sua Maestà l'attore

Le complesse vicende dell'interprete, dalle sue più remote origini rituali ai protagonisti dello schermo - Kruscev in America su gli schermi sovietici - Una biografia di Goldoni - La donna francese e l'amore - In Austria si andrà al cinema per abbonamento - La primadonna e il tenore del re

La Mostra di Venezia ha da tempo iniziato una sua attività editoriale, con dei «Quaderni» che sono altrettante documentazioni o compilazioni accurate su questo o quell'argomento: dal nostro cinema del dopoguerra alla musica nel film. Ora, riallacciandosi ai periodici convegni dedicati ai rapporti fra cinema e teatro, pubblica un super-quaderno, che nettamente si stacca dalla solita serie. E' infatti un amplissimo e suntuoso volume, firmato da Giovanni Calendoli, che l'ha intitolato *L'attore - Storia di un'arte*. Non si tratta quindi di un repertorio, o addirittura di un catalogo, che in un rigoroso ordine cronologico presenti e allinei i più significativi interpreti, e anche i più grossi «mattatori» di tutti i tempi. Aduna invece un'antologia ragionata che, diremo così, delinea *dall'interno* le vicende e le vicissitudini di tutta un'arte. Cogliendola alle sue più remote origini rituali, preelleniche, e accompagnandola di secolo in secolo fino a quello che è un bivio soltanto in apparenza: teatro e cinema.

Dagli aèdi, e da un dialogo di Platone ispirato da un rapsodo di Efesto, Ione, si giunge così al «Paradosso» di Diderot, per giungere infine a Chaplin. Ampiezza di riferimenti e ricchezza di illustrazioni fanno assai pregevole questa singolare «storia», che appare addirittura palpitante con le non avare pagine dedicate a *La nascita delle compagnie*, alternando poi documenti dell'epoca ad altri attuali o quasi, desunti da assai recenti interpretazioni di antichi testi.

Si sarebbe forse desiderato ancora più ampio l'ultimo vasto capitolo, *L'attore nello spettacolo contemporaneo*, perché proprio qui si presenta l'apparente bivio teatro-cinema, con tutte le sue diramazioni. Le vicende di un'arte, man mano che si avvicinano ai nostri giorni, sembrano naturalmente esigere sempre più copiosi riferimenti, anche meno che secondari; ma pure di quest'ultimo periodo la trattazione-antologia del Calendoli si distende in una sua esauriente efficacia, e soprattutto con una visione che è già prospettica, e colloca, e definisce, e inquadra. Visione tutt'altro che facile da avere, nei confronti di ciò che appartiene a un altro ieri ancora a noi assai vicino. L'accurato, utilissimo e ponderoso volume si conclude così tanto con il teatro «Kamerny» di Mosca e con il «Vieux Colombier» di Copeau quanto con le ombre della Garbo e del Barrymore, di Stroheim e di Chaplin, fino alla piccola Brigitte Fossey, di *Jeux interdits*.

* *

Ce l'ha fatta. La tremenda Elsa Maxwell, meglio tardi che mai, non solo apparirà in un film, ma ne sarà una delle principali interpreti, accanto a Mickey Rooney, Eddie Cantor e Dean Martin. — Festival di Pola, dal 23 al 30 luglio. — Più di settanta milioni di spettatori sovietici hanno finora visto Kruscev in America, un documentario del quale sono state contemporaneamente distribuite circa quattromila copie. — Carlo Rim dirigerà una biografia cinematografica di Goldoni, e l'annuncia senz'altro, con un termine tanto vecchiotto quanto poco promettente, come un film «a grande spettacolo». Goldoni giovane sarà Marcello Mastroianni, Goldoni vecchio sarà Gino Cervi; altri interpreti, De Sica, la Magnani, Eduardo, e la Loren, riprese in Italia e in Francia. — Un corso di studi e di ricerche, della durata di cinque anni, e dedicato al cinema, e particolarmente alla industria cinematografica, è stato istituito presso l'University College, di Londra. Tra i finanziatori del corso sono il «circuito» Rank e le due associazioni dei produttori inglesi.

* *

L'amore in tutte, o quasi, le sue accezioni è certo il tema più ricorrente nelle vicende per film. (Come le è per il teatro, per il romanzo). Ora un produttore parigino vuole darcene una sua piccola grande parata in un film a episodi, ciascuno dei quali sarà affidato a un determinato regista. La complessiva struttura è stata desunta da una recente «inchiesta» su «la donna francese e l'amore» e il titolo del film sarà per l'appunto *La femme française et l'amour*. Anche la sceneggiatura di ciascun episodio sarà affidata a sceneggiatori diversi. Così, la infanzia, il tema del primo episodio, avrà gli sviluppi e le variazioni che gli saranno dati da Félicien Marceau (regia Decoin). L'adolescenza sarà cura di Jacques Robert e di Louise de Valmorin (regia Delannoy). Françoise Giroud sorveglierà poi una coppietta di fidanzati (regia Becker). Un matrimonio sarà affidato a Paul Gegauff e a Christiane Rochefort (regia Chabrol). Un adulterio avrà come sceneggiatori Michel Audiard e France Roche (regia Christian-Jaque). E l'ultimo episodio, forse il più intenso, certo il più patetico, dedicato alla donna sola, sarà scritto da Marcel Aymé, per la regia di Le Chanois. Per il primo episodio, l'infanzia, è stata scritturata una bambina di otto anni, Martine Lambert. La quale, piuttosto mesta, ha detto: «Per il film dovrò lasciare per qualche tempo la scuola; ma anche nel film, dovrò spesso fare i compiti».

* *

Si è appena conclusa, a Mosca, una «Settimana» del film italiano, ripetutasi a Charjou, nel Turkmenistan. — Per arginare la costante diminuzione delle frequenze nelle sale cinematografiche, è allo studio, in Austria, l'istituzione di libretti-abbonamento, di dodici tagliandi (dei quali tre gratuiti) valevoli per un anno, e per qualsiasi sala austriaca. — Anche a Paul Sheffield, uno dei più noti e valorosi attori del teatro inglese, è stato offerto di essere il protagonista di Il processo di Oscar Wilde, *per la regia di Ken Hughes. E anche lo Sheffield, pur dichiarandosi lusingato, si è mostrato non poco perplesso. — Il nuovo film di Autant-Lara sarà* Terra inumana, *con Laurent Terzieff ed Erika Remberg. — Renata Tebaldi e Mario Del Monaco parteciperanno, in Germania Occidentale, a due film tedeschi; la prima sarà la protagonista di Angelica Catalani, la primadonna del re, e il secondo, per non essere da meno, sarà* Il tenore del re. *— Costituita, con molto anticipo nei confronti degli anni precedenti, la giuria per la prossima Mostra di Venezia: Angioletti (Italia), Baker (Gran Bretagna), Berlanga (Spagna), Chauvet (Francia), Gromo (Italia), Napolitano (Italia), Potenze (Argentina), Satyajit Ray (India), Steinman (USA).*

* *

LIRICA MINORE — Si sa che l'avere un hobby, per attori e attrici, è quasi un obbligo, soprattutto nei confronti delle varie interviste. Per lo più si costringono a dipingere, o a fare strane collezioni. Pochi, pochissimi, dicono di scrivere. Isa Miranda, invece, compone e pubblica versi. Dal suo ultimo volumetto: «Vado al mio appuntamento — con il fato». E poi: «La mia vita rotola sottovento — arance non so più dare». Ma infine: «Amore — domattina alle cinque — mi amerai?». Perché no. Bisognerà però ricordarsene, di caricare la sveglia per le quattro e tre quarti.

m. g.

DAI RITAGLI DI LAMIERE IMBULLONATE AI TENERI TONI DI QUETI PAESAGGI

Utili confronti alla Quadriennale di Roma per chiarire l'attuale disordine estetico

La Mostra, con l'opprimente affollamento d'opere che stordiscono e scoraggiano, offre anche oasi di ricupero spirituale - Artisti vivi ed attivissimi non rinunciano a rappresentare strade e case e finestre e tetti immediatamente riconoscibili - Le confortanti parole di Berenson: "Un giorno troveremo un assestamento: i nostri occhi riavranno il diritto d'informare la mente e il cuore,,

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, gennaio.

Quanta sia la confusione di gusti, di scelte, di forme alla Quadriennale di Roma già lo si disse qui appena inaugurata questa mastodontica esposizione che dovrebbe riuscire, di quattro in quattro anni, lo schieramento di tutte le migliori forze artistiche italiane: un'impresa che probabilmente eccede ogni possibilità organizzativa e la stessa capienza del palazzo di via Nazionale; e che perciò, crescendo di continuo e con un ritmo impressionante il numero dei pittori, scultori, incisori, dovrà presto o tardi esser riconsiderata secondo diverso criterio.

Ma anche nel disordine estetico presente, la pittorica mostra non va giudicata con troppo pessimismo. Su intere pareti coperte di tele battezzate pitture, su certi ambienti occupati da pezzi di materiali vari, metallo, gesso, legno, cemento (il nobile marmo che richiedeva una tecnica esperta, una raffinata conoscenza del «mestiere» è quasi del tutto assente), lo sguardo scivola indifferente, avverso all'ormai vecchio spettacolo di macchie, sfregature, impasti cromatici, ghirigori, buchi, tagli, rappezzi chiusi fra quattro listelli e forniti di titoli cabalistici come Arke nero-viola, 6 V. 24, Terzo T.R.V. che paiono indicazioni da orario delle ferrovie; oppure sazio di riveder presentati come sculture degli avanzi di fonderia arrugginiti, dei ciottoli levigati dall'acqua, dei ritagli di lamiere imbullonate. Tuttavia, proprio la Quadriennale, con larghe e riconfortanti oasi di ricupero spirituale, smentisce l'avvilente ipotesi di un totale naufragio della civiltà figurativa.

E' in questi punti di riposo intellettuale e morale che si ripensa con fede e con speranza alle parole che il Berenson, durante un riposo estivo a Vallombrosa, scriveva una dozzina di anni fa: «Soltanto oggi, per la prima volta nella storia, una tradizione classica di lunga data, con tutte le sue convenzioni d'inestimabile valore, è stata capricciosamente, beffardamente, rigettata. E a tale ostilità s'è accompagnato il preconcetto, non basato sull'osservazione ma sull'esasperazione dei sentimenti, che quanto è sordido, squallido, violento, deforme, bestiale, insomma che la bassa vita, sia la sola realtà. Qualsiasi abuso della figura umana è stato predicato, messo in pittura, coperto di lodi. Il più dotato disegnatore oggi vivente (e il Berenson alludeva a Picasso), ha fatto appello a tutta la sua maestria, per mascherare il suo reale talento. Qualsiasi cosa è lecita, pur di evadere dalla rocca di ragione che per millenni l'arte ha cercato di erigere in mezzo al folle oceano del caos... Il ballo di San Vito che ha agitato l'umanità durante gli ultimi cinquant'anni, potrà affliggerla per altri cinquanta, per altri cento anni; ebbene, cosa è un secolo nella storia dell'umanità? Abbiamo superato simili crisi più volte, negli ultimi millenni della nostra esistenza. Un giorno troveremo un assestamento. I nostri occhi riacquisteranno il diritto d'informare la mente e il cuore, e mente e cuore adopreranno quelli per nuovi compromessi fra il vedere e il sapere, fra il sentire e il pensare».

Forse appunto l'opprimente affollamento d'opere che talora stordisce e scoraggia il visitatore della Quadriennale, si risolve poi, per la conseguente molteplicità degli aspetti, in una misura per un più equanime giudizio sull'arte contemporanea. Perché non è vero che sia del tutto spento il tenue raggio di ragione, che ci ricondurrà al compromesso cui accennava il Berenson. Dicemmo altra volta qual sia il senso di riconciliazione con un mondo di pensosa e serena umanità, che si prova nella sala dedicata alla memoria di Raffaele De Grada: alberi che avrebbero potuto vegliar sul sonno di uno stanco viandante omerico ma anche stimolare la petite sensation di Cézanne, e adesso il naturalismo di un Carlo Levi e quello, più allusivo e reticente, di un Vincenzo Ciardo; verdi radure intepidite dal sole; giardini silenti sotto la neve; ulivi argentei rabbrividiti da un soffio autunnale; paesi lontani sotto gli alti cieli.

Si risponderà: De Grada aveva settantadue anni quando morì nel '57: era un uomo dell'Ottocento, rappresentava un passato. Ebbene, Brancaccio che dipinge a teneri toni i vecchi lumi a petrolio delle case dei nonni; Cantatore il quale infonde alle sue figure femminili — commenta Guglielmo Pacchioni — «una contenuta malinconia che è assorta profondità di sentimento, riflesso di antiche sofferenze e costrizioni etiche e sociali»; Achille Funi che Boccioni stimava «uno dei migliori campioni della pittura italiana» e tuttora persegue un suo ideale modello classicistico; Tamburi che, uscito dalla «Scuola romana» formatasi intorno al '30, ha trovato in America e a Parigi uno schema di «paesaggio urbano» innestato — come osserva Enzo Carli — «nel vivo delle più qualificate esperienze dell'arte di oggi» senza con ciò rinunciare a rappresentare strade e case e finestre e tetti immediatamente riconoscibili; Guttuso che ci dà un Cane quale avrebbe potuto non disegnarlo ma intravederlo in una intuizione del futuro un Géricault o meglio un Daumier; questi artisti, replichiamo, non son forse vivi e attivissimi e tutt'altro che decrepiti?

Ciò ch'essi esprimono prendendo le parole nel medesimo vocabolario che serve ai linguaggi, diversissimi ma unificati dalla stessa regola linguistica, di Carrà e di Campigli, di Migneco e di Stradone, di Sassu e di Vespignani, di Purificato e di Francalancia, di Omiccioli e di Pizzinato, di Cremona, Notte, Vellani-Marchi, Miele, Treccani, Natili, Muccini, e cento altri, è forse fuori dai problemi estetici e morali della civiltà nostra, soltanto perché di quello stesso vocabolario si valsero gli artisti delle età passate?

Questo è l'equivoco che alimenta, inquinandole, le varie correnti di un gusto che, sul piano teorico, si giustifica con argomenti infantili: come l'affermazione che il paesaggio, in quanto «natura», non esiste più perché oggi la visione dall'aereo ha annullato una realtà percepibile da chi viaggiava a piedi o a dorso di mulo; e simili puerilità. Relegheremo dunque fra le anticaglie la poesia di Leopardi perché il Lunik ha centrato il nostro satellite? Ci sono qui, nella retrospettiva della «Giovane scuola romana dal '30 al '45», otto bellissime pitture di Mario Mafai, paesaggi, nature morte, ritratti eseguiti in quel periodo. Ora Mafai spiega il suo recente passaggio all'astrattismo col fatto che, passeggiando in via Veneto, non vede più forme definite bensì macchie colorate in perpetuo movimento che gli suggeriscono una nuova dinamica pittura. E non s'accorge di ripeter press'a poco ciò che più di cent'anni fa dicevano i Macchiaiuoli toscani, e con intenzioni diverse sostennero poi gli Impressionisti. Ma fra i primi dipingeva un Lega, fra i secondi un Renoir.

La Quadriennale di Roma ha quindi, se non altro, questo merito: di rendere possibili dei confronti che serviranno a snebbiare i cervelli circa la pretesa necessità che la fantasia artistica inventi di volta in volta nuovi linguaggi per adeguarsi punto per punto al pensiero scientifico e filosofico, politico e sociale che le è contemporaneo. Torniamo a Berenson: «Nessuno indovinerebbe che l'apogeo del barocco e i trionfi del rococò si svolgessero paralleli alle epoche della geometria e del razionalismo, di cui sono esponenti Galileo, Cartesio e Voltaire».

Marziano Bernardi

Benedizione pasquale nelle case ove ci sia almeno un credente

Le nuove costituzioni sinodali attenuano le proibizioni vigenti contro i marxisti e gli iscritti a sètte - Lamentata dal Papa la scarsità di preti nella capitale: uno ogni 3300 anime - Presenti 22 cardinali ai lavori del Sinodo

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 27 gennaio.

Le sessioni del Sinodo Romano sono praticamente finite questa mattina, con il compimento della lettura delle costituzioni sinodali, comprendenti, com'è noto, 770 articoli.

Effettivamente, però, dato che all'aprirsi della sessione odierna restavano da leggere 485 articoli, il Papa ha dato disposizione che di molti di essi venisse omessa la pubblica lettura, pur raccomandando al clero presente di leggerli con attenzione privatamente.

Alla riunione erano presenti 22 cardinali, otto in meno di quanti attualmente compongono la Curia romana, trattenuti da altri impegni oppure costretti a letto dall'influenza: quest'ultimo è il caso del cardinale vicario Micara e del segretario del S. Uffizio cardinale Ottaviani, il quale ieri pomeriggio aveva una temperatura febbrile di 39 gradi.

Il discorso odierno del Pontefice è stato dedicato alla figura del «sacerdote pastore» e al «grave problema» del clero romano.

Il Papa ha rilevato la estrema scarsezza del clero nella città: «Riconosciamo la dura realtà — ha detto —; la città di Roma conta circa due milioni di anime. All'assistenza pastorale di esse sono applicati 320 sacerdoti secolari e 280 regolari: 600 in tutto. Il che significa un sacerdote ogni 3300 anime!».

Giovanni XXIII ha ribadito la necessità di «energie sacerdotali molteplici, anche al di là della stretta amministrazione dei Sacramenti» ed ha rilevato a questo proposito che nella diocesi di Roma, per ragione di ufficio e di studio, ci sono altri sacerdoti «tanti e tanti».

Da questa urgenza di una collaborazione tra gli ecclesiastici addetti ad uffici ed impieghi della Curia e i sacerdoti che hanno cura d'anime, il Papa non ha voluto tuttavia trarre una conclusione di giudizio circa la doppia attività «curiale» e comunemente «sacerdotale» dei religiosi in Roma. Egli ha detto soltanto di volersi riferire «a tutti i sacerdoti di Roma, a tutti e a ciascuno senza eccezione» vale a dire, in poche parole, ai semplici preti come agli alti prelati e dignitari.

Sostenuta l'importanza dell'attività sacerdotale, non ne deriva però — secondo le parole di Giovanni XXIII — che non si debba badare con la stessa attenzione all'attività degli uffici e dei dicasteri curiali. Gli addetti ai grandi uffici ecclesiastici sappiano che, attendendo diligentemente ai doveri loro caratteristici, anche se non direttamente impegnati nella cura immediata delle anime, tuttavia compiono una vera opera di apostolato, la quale se talvolta può essere meno gradevole, non perciò è meno utile alla Chiesa e meno meritoria.

«Dall'altra parte — concludeva Giovanni XXIII — chi attende al ministero pastorale con la direzione o con la collaborazione laboriosa, esemplare e sempre amabile e paziente, resti pure nel suo campo di azione, non si occupi di imprese secolaresche, eviti ogni singolarità che turbi la edificazione che ogni sacerdote è in obbligo di dare ai fedeli».

Negli ambienti ecclesiastici viene oggi particolarmente sottolineato il contenuto dell'art. 531 delle nuove costituzioni sinodali. Esso si riferisce alla proibizione per i sacerdoti di impartire la benedizione pasquale alle case di coloro che siano iscritti a sètte o vivano in stato di pubblici peccatori, come anche alle case di iscritti ai partiti avversi alla fede.

Per quest'ultima disposizione le costituzioni ammettono tuttavia la possibilità che la benedizione pasquale venga regolarmente impartita se altri membri della famiglia vivano nella osservanza dei precetti cristiani. E' questo un addolcimento, si vuole, della più rigorosa disciplina finora seguita e per la quale la casa degli iscritti ai partiti marxisti veniva senz'altro considerata inadatta a ricevere la benedizione del sacerdote.

E' voce abbastanza diffusa che, in occasione della prossima Pasqua, Giovanni XXIII indirà a Roma una «grande missione» sacerdotale, del tipo di quella compiuta tempo addietro in Milano dall'arcivescovo Montini. Anche la pubblicazione delle nuove costituzioni sinodali potrebbe, secondo opinioni correnti, avvenire intorno a quel periodo, acquistando con la promulgazione da parte del Papa immediato vigore.

f. p.

LIBRI RICEVUTI

Montesquieu: *Grandezza e decadenza dei Romani* - Paolo Boringhieri, edit., Torino - L. 1500.

Charles Darwin: *L'origine della specie* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - Lire [illegible].

Joseph A. Schumpeter: *Storia dell'analisi economica* - Edizioni Scientifiche Einaudi, pubblicate da Paolo Boringhieri, editore, Torino - Lire 6000.

Gino Benvenuti: *Lo scienziato dei sogni: Antonio Pacinotti* - Editore Giardini, Pisa - L. 1800.

Francesco Semi: *Istria mia* - Pesenti del Thei, editore, Venezia - Lire 1000.

Istituto di Economia dell'Università di Trieste: *Struttura dell'industria triestina* - Del Bianco, editore, Udine - Lire [illegible].

Saint-Laurent punta sul rosso nei «tailleurs» e nei soprabiti

Giacche molto corte e di taglio semplice - Vestiti da sera asimmetrici: più lunghi dietro che davanti - Presentati 189 modelli del giovane successore di Dior

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 gennaio.

La cronaca delle collezioni parigine ha avuto stamani la sua giornata culminante con la presentazione di 189 modelli creati da Yves Saint-Laurent per la Casa Dior. Un pubblico d'eccezione gremiva ogni angolo della sartoria e persino i gradini delle scale fungevano per l'occasione da sedili. Yves Saint-Laurent, ad eccezione della maggior parte dei suoi colleghi, ha voluto valorizzare il rosso e, seguendo le norme del suo maestro, che amava questa tinta al punto di personalizzarla con l'appellativo di «rosso-Dior», gli ha dedicato nuovi *tailleurs*, soprabiti e completi da mattino.

Ma non è questa l'unica sorpresa dell'estroso creatore che ha, per la terza volta nel giro delle ultime tre stagioni, insistito con la presentazione di giacchette molto corte, in contrasto con la tendenza generale. I suoi *tailleurs* hanno una cadenza molle e una lunghezza che sfiora appena il punto della vita.

La semplicità di questi modelli è estrema e perciò sia il taglio che il tessuto vengono ad assumere una importanza particolare. Un nuovo tipo di lana dalla trama «rustica», ornata da una striscia di colore contrastante, tessuta a mano, favorisce spesso quella nota di fantasia necessaria a ravvivare l'insieme. Il contrasto di tinta è anche ottenuto con la solita camicetta di *shantung* assortita alla fodera. Per la linea degli abiti da pomeriggio e sera il giovane successore di Dior ha saputo trovare una vena personale e nuova, che ha destato ammirazione.

Tra le novità ricorderemo i soprabiti eleganti, realizzati con pesanti gabardine di seta, assortiti all'abito, come colore, tessuto e taglio ad anfora; la lunghezza asimmetrica degli abiti da ballo, molto più lunghi di dietro (al punto da accennare a una breve «coda»); l'influenza del gusto cinese su certi modelli da sera, di linea tubolare e spoglie, con spacchetti laterali e ripetuta asimmetria di orli.

s. r.

Forte aumento delle nascite registrato nel corso del '59

Gli abitanti sono 50 milioni

Roma, 27 gennaio.

A fine novembre 1959 la popolazione italiana ha superato i 50 milioni di abitanti. Dei 50.571.000 registrati presso gli uffici anagrafici, 49.184.000 costituiscono la «popolazione presente».

Negli 11 mesi correnti tra il gennaio ed il novembre 1959, di fronte a 832.000 nati si sono avuti 412.000 decessi. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 3,4 % per i nati vivi ed una diminuzione dell'1 % per i morti. L'incremento naturale per il 1959 è aumentato dell'8,1 % rispetto al 1958.

Il numero dei matrimoni rispetto al corrispondente dato relativo al gennaio-novembre 1958 è aumentato del 2,3 %. I matrimoni nei primi undici mesi sono stati 356.000.

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato con 1938=1, nel mese di dicembre 1959 è risultato pari a 67,80 contro 67,59 nel mese precedente e 66,20 nel dicembre 1958.

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 243200 - TO 242833 - TO 188991 - Provvisoria 25999: 1100/103 TO 286116; Austin TLY 374. Ritrovate: 600 TO 199205 - TO 176684 - TO 191465 - TO 216333 - TO 221733 - TO 332604

SPETTACOLI

Macbeth di Bloch alla Scala protagonista il basso Rossi Lemeni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 gennaio.

Un soverchio pessimismo, e meglio si direbbe: troppa pigrizia nella scelta, nella distinzione, o troppa ignoranza, fa stimare quasi deserto di notevoli melodrammi questi sessant'anni del Novecento. Non risultano, è vero, fecondi o doviziosi quanto certi decenni d'altri secoli, e neppur scemi, se si bada agli elementi essenziali, quelli che costituiscono un'opera d'arte, e non alle pregiudiziali dell'avanguardismo, delle correnti antiteatrali, antiromantiche, anti-espressive, e atonali o dodecafoniche, e tutto il resto che è polemico, scientifico, e non creativo. Dopo *Pelléas et Mélisande* di Debussy, l'ultimo capolavoro nel più alto senso teatrale, all'inizio del secolo, almeno una quindicina di melodrammi ha diritto all'inclusione nel repertorio. Fra essi son da noverare alcuni, vigorosi, che, fatto un breve giro nel mondo, son già fermi. Tentennante fra le apparenze del vecchio e del nuovo, il pubblico non ha saputo trovare e sentire ciò che soprattutto è imprescindibile, l'intensità e l'artisticità del dramma, l'emozione lirica e il così detto interesse teatrale.

Uno fra i più meritevoli e sfortunati è *Macbeth* di Ernest Bloch, composto fra il 1904 e il 1906, rappresentato nel '10 all'Opéra-comique, obliato fino al '35, quando apparve nel San Carlo, ripetuto nel '53 all'Opera di Roma, giunto stasera alla Scala, finalmente. Pietosa vicenda, degna soltanto d'un'opera fallita, d'un povero e noioso musicante. E l'autore era invece uno dei maggiori novecentisti, e l'opera è potente e attraente. Se si soggiunge che fu scritta da un venticinquenne, non si sollecita indulgenza, ma si indica il primo momento di lui, divenuto poi più forte e puro nella originalità e nella lirica vibrazione.

Audace e consapevole, affrontò la tremenda favola, e innanzi tutto la intese da operista. Questa è la prima e maggiore qualità. In quanto ai modi, contemperò istinto e cultura. Dal *Pelléas* derivò l'uso del recitativo sillabico accentato e spaziato, connesso ad armonie poche, ma sensibilmente modulanti e riecheggianti temi caratteristici, o accompagnato dagli archi tremuli, come da un pedale, o alterno a melodie collegate con le espressioni degli istrumenti. Si volse poi al *Boris*. Non vaghezza di contorni, né impressionismo occorrevano al soggetto, ma profonda incisione di figure, di passioni, di azioni. Non verismo, tuttavia, ma drammaticità fantastica quanto reale. Per la parte del Popolo, non partecipe all'azione, ma inorridito, fremente, riguardò la coralità di Gluck, massiccia, misurata, salva nella concitazione, una moderna polifonia dinamica. Nell'armonia e nell'istrumentazione era la forza più propriamente sua.

Questi i mezzi. E sopra ogni cosa il dramma. Sul modello dei più grandi, intendev.. l'associazione delle arti. Riuscì ora più, ora meno. L'importante è che l'opera reca in sé la tragedia, e la svolge, non senza prolissità e superfluità, fra baleni e cupezze, con un'intuizione acuta e penetrante.

Il primo atto è tutto un crescendo. Nella prima parte, il delitto, il cinismo di Lady, le allucinazioni di Macbeth, predomina il recitativo minuziosamente commentato dai timbri dell'orchestra; nella seconda, la scoperta dell'assassinio, il coro su i rintocchi funebri, la composizione è complessa, specialmente nella coralità.

Più costantemente sinfonico è il secondo. Alcune pagine sono come la proiezione dell'evento scenico. L'episodio del banchetto e dell'ombra di Banquo s'eleva a grande altezza con la forte contrapposizione della musicalità di Macbeth a quella di Lady. E' tutto un fremere di passioni, un accelerato pulsare di cuori. E la musica tanto simboleggia l'azione, quanto la canta realmente. La duplicità dell'astratto e del concreto dilegua nella superiore forza dell'arte. Grande sviluppo ha la persona del protagonista nella scena che comincia con l'invito all'allegria bacchica e termina con l'abbattimento per l'incubo indomato.

Benché tornino nel terzo atto i temi del primo, il dialogo e le danze delle Streghe, i quesiti di Macbeth, risuonano diversi. L'apparizione del Re è come una tragica progressione. Il dramma palpita nell'anima di Macbeth. Grandi pagine sono il monologo di Lady, che invano tenta di lavare le macchie sanguigne, e quello di Macbeth, interrotto dalle donne impaurite. L'annunzio del moto della selva è dato da un duplice coro, il quale diventa triplice con le «Voci della foresta». Sulla vigorosa polifonia domina l'invettiva di Macbeth, tremenda, orribile, nella sfida al destino. L'intreccio sonoro, che cresce spasmodicamente, è troncato dall'arrivo di Macduff. Poche battute per l'uccisione di Macbeth. Le grida vittoriose degli armati e del Popolo chiudono rapidamente l'opera.

Protagonista, come nell'edizione romana, Nicola Rossi Lemeni ha vigoreggiato con la voce e l'animo pronti alle espressioni, e con la coscienza dell'interprete che intimamente vive la finzione e tutta la realizza. Gli erano accanto Christel Goltz, come Lady, Antonio Cassinelli, come Macduff, Mario Ortica e Pietro de Palma, come Banquo e Duncan, valenti quanto il numeroso stuolo delle persone minori. Egregio nella concertazione e direzione il maestro Sanzogno è stato più volte chiamato alla ribalta insieme con tutti i collaboratori. Alla regia, all'allestimento, ai bozzetti, avevano provveduto Luigi Squarzina, Nicola Benois e Corrado Cagli, fornendo interni ed esterni ora allusivi, ora realistici, allucinanti o severi, e, grazie anche alle illuminazioni, suggestivi.

c. m.

Il concerto beethoveniano del «Budapest String Quartet»

Il felice ciclo pianistico beethoveniano, organizzato in questo mese dagli Amici della Musica, ebbe ieri una magnifica e gradita integrazione, in una serata quartettistica svoltasi al Conservatorio, con l'intervento del «Budapest String Quartet».

Beethoven vi apparve sotto tre aspetti diversissimi, ma vivamente interessanti. Il lieto periodo — purtroppo assai fugace — in cui il giovane musicista, non ancora trentenne e pieno di fiducia nella vita, si era imposto come concertista ai circoli artistici e mondani viennesi, trovò riflessi adeguati nel *Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2*, così insolitamente soffuso di grazia, da meritare la denominazione di «Quartetto dei complimenti». La potenza della piena maturità del genio (quella che poco prima aveva creato l'*Appassionata* ed il meraviglioso *Concerto n. 4 per pianoforte*) si rivelò nel *Quartetto in do magg. op. 59 n. 3*, la cui grandiosità vale ad esso l'appellativo di «eroico». Col *Quartetto in la min. op. 132* infine — uno degli ultimi, e composto quando la tragica sordità già aveva completamente isolato il musicista dai suoni terrestri — Beethoven pervenne ad una delle più elevate sfere raggiunte dallo spirito umano.

L'esecuzione di queste musiche da parte del Quartetto d'archi, che conserva l'antica denominazione «di Budapest», anche se da oltre due decenni s'è trasferito in America, fu veramente magnifica e degna di incondizionata lode. Difficilmente, in questi ultimi tempi, altre formazioni quartettistiche seppero raggiungere una concretezza di stile così evidente ed una espressività così intensa, avvincente e convincente. Pubblico affollatissimo ed entusiasta.

Vice

Sullo schermo

Al Doria: La trappola del coniglio *All'Ambrosio:* Testamento di sangue

Il simpatico Ernest Borgnine, senza troppa fatica, si ebbe un premio al Festival di Locarno per la sua parte in questo film americano *La trappola del coniglio*, diretto dall'inglese Philip Leacock; una parte che ricorda vagamente quella sostenuta dallo stesso attore nel famoso «Marty».

Si tratta infatti di un uomo comune, un modesto impiegato. Ma comune non è la storia che se ne sviluppa; anzi speciosa e falsa. La sorte di un ipotetico coniglio intrappolato mette in moto la sensibilità del figlioletto di otto anni e quindi quella della sua mammina. Il buon Eddie, il *pater familias*, è negli impicci: o segue i suoi in questo gentile moto di zoofilia e corre a liberare il coniglio, o dà retta al principale che in quei giorni ha strettamente bisogno di lui. Nel primo caso perde il posto; nel secondo, dice lui, la stima del rampollo.

S'intende che alle mani dello sceneggiatore J. P. Miller, un esperto di lavoretti televisivi, il problema del coniglio diventa per l'impiegato quello della sua personalità da salvare rispetto alla tirannia del dollaro. Dopo lunga esitazione sceglie di perdere lo stipendio e corre felice con la famigliola in campagna. Ma poi? Come bollirà la pentola, il regista non dice.

Filmetto tranquillante, condotto sul tremulo d'una continua falsità. E non sarebbe da stupire se un giorno ce lo vedessimo capitare sul «video». Il grosso Borgnine vi spende tutto il suo sentimentalismo, avendo ai lati Bethel Leslie e il piccolo Kevin Corcoran.

★ *Testamento di sangue*, cinemascope a colori diretto da Richard Bartlett, narra l'indagine d'un detective del West per identificare gli uccisori di un vecchio proprietario di miniera e veder chiaro nello strano testamento da lui lasciato in favore di quattro eredi: un bambino, orfano di padre, un giovane traviato, un vecchio amico, e un tizio che risulta sapere molte cose circa il delitto. Sbrogliata la matassa, l'investigatore sposa la madre del bambino.

Più «giallo» che «western» il film non abusa di sparatorie e tiene gli indiani ai margini; ma queste e altre semirinuncie alla convenzione non tolgono che sia una pellicola modesta, modestamente interpretata da Jock Mahoney, Tim Hovey e l'attraente Kim Hunter.

l. p.

Mostra d'arte — Si apre oggi alle 17 alla Galleria d'Arte Martina (Galleria S. Federico) la personale degli acquarellisti Ernesto Armani e Antonietta Noriller. La mostra è dedicata a Torino.

Cronaca televisiva

Collegiali teddy-boys nella commedia di *Giallo club* - Gli inglesi si stanno italianizzando - *Arti e scienze*: una bella rubrica sprecata - Stasera ripresa da Sanremo

Lungo, molto lungo il «Giallo club» di ieri sera. Ma la prolissità non va ricercata nella commedia, bensì nella solita introduzione che continua, ostinatamente, ad esser il punto debole di tutto il telequiz. Si fanno troppe chiacchiere inutili, si perde troppo tempo in convenevoli superflui: cercare di tirare fuori qualcosa dalle personalità dei concorrenti, sta bene, è logico, ma dev'esser fatto con rapidità: poche battute essenziali e via. I quesiti per l'eliminatoria sono in genere lenti, poco o nulla spettacolari e scarsamente interessanti per il pubblico. Bisogna render più viva, più concisa e più dinamica questa parte del quiz: l'abbiamo detto e ripetuto, non ci stancheremo di insistere. Nel deserto delle trasmissioni serali destinate al grosso pubblico, la tv ha tutta la convenienza di puntare su «Giallo club» e di migliorarlo il più possibile. Non riusciamo a capire perché non lo faccia.

Per fortuna, esaurita finalmente l'introduzione, è arrivata la commedia-enigma, «Vacanze coi gangster». Pur con alcuni accenni di predicozzo moraleggiante, la storia si è dipanata con speditezza. Ambiente: un collegio americano. Protagonisti: cinque studenti discoli (tre giovanotti e due procaci ragazze), uno stizzoso e vendicativo segretario, un bandito ricercato dalla polizia. C'è l'imbroglio di un furto di moneta falsa, il tenente Sheridan finisce k.o. e il bandito finisce ammazzato da una mano misteriosa. L'enigma non era di difficile soluzione, pensiamo ad ogni modo che i sospetti della maggioranza siano sagacemente caduti sul segretario. Chiara e di buoni effetti gialli la rappresentazione. Ammirata la resistenza alle bevute di latte dell'attore Tullio Valli.

Su tre concorrenti, due, una signora e un occhialuto giovanotto, hanno indovinato. E' caduto inopinatamente il terzo, un simpatico dottore spiritoso e senza sussiego, che poco prima aveva rilevato come i medici e gli investigatori abbiano qualcosa in comune, le vittime.

«Giallo club» doveva terminare alle 22,15: invece è andato avanti di mezz'ora oltre i limiti fissati dal programma. Con notevole ritardo, quindi, è stato trasmesso l'incontro Roma-Londra, cioè il colloquio (con ampi inserti cinematografici) tra i giornalisti Domenico Bartoli e il compianto Cecil Sprigge. Il singolare «servizio» è stato ricco di notizie curiose su Londra e sull'influenza del gusto italiano e dei prodotti italiani in Inghilterra. Pregevole trasmissione che aveva forse un unico difetto, quello di essere eccessivamente diffusa.

Verso le 23,30 ha avuto inizio la rubrica culturale «Arti e scienze». Lodevole, come di consueto. Ma come di consueto, sprecata. A quell'ora quanti erano i televisori ancora accesi?

In una serata così sovraccarica la tv non ha rinunciato ad inserire una scenetta per esortare gli utenti al pagamento del canone: la scenetta voleva essere comica, ma era semplicemente pietosa.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e dalle 19,30 alle 20 due documentari. Alle 21 «Campanile sera» con la sfida tra Castelfranco Veneto e Giussano. Seguirà il collegamento col Festival della canzone a Sanremo.

u. bz.

Sempre misteriosa la morte dell'attrice Diana Barrymore

New York, 27 gennaio.

L'autopsia della salma dell'attrice Diana Barrymore, trovata morta lunedì sera nel suo appartamento di New York, non ha rivelato alcuna evidenza circa le cause della morte. La 38enne attrice è stata rinvenuta morta dalla sua inserviente. Giaceva completamente nuda nel letto e nella stanza la polizia ha trovato numerose boccette contenenti liquori e sedativi.

Nel corso delle indagini la polizia ha anche scoperto che Diana aveva tentato di togliersi la vita 5 anni or sono ingerendo una forte dose di sedativi. Risulta anche che l'attrice, dopo aver smesso per qualche tempo di bere, si era lasciata di nuovo andare al vizio.

L'ultima persona che ha visto Diana Barrymore viva è il pilota di linea John Cook, che la polizia desidera interrogare. Su di lui non gravano sospetti di sorta. Si vuole solo sapere come la donna abbia trascorso le sue ultime ore.

MOSTRE D'ARTE

Nuove e vecchie immagini

La materia, cioè in fondo il supporto plastico della pittura vera e propria — se per pittura s'intende un'espressione poetica non limitata a mera sensazione quale può derivare da un'impressione di colore (che non è arte) o da un trillo d'uccello (che non è musica) — interessa sempre più i pittori, se tali si posson chiamare, che rifuggono dalla rappresentazione. Così la pittrice russa parigina Karskaja, che espone nella galleria del «Grifo», si vale di carte spiegazzate su cui modula con straordinaria raffinata tonalità grige, tabacco, foglia secca, traendone effetti che nulla significano e tuttavia attirano l'occhio per la delicatezza degli accordi.

Dal canto suo il tedesco Hans Pfeiffer ha fatto propria una dichiarazione assai significativa per certe tendenze della pittura contemporanea, di Augusto Macke: «Ora ho posto tutta la mia salvezza nella ricerca del colore puro: ho cercato di porre dei colori senza pensare a nessun soggetto reale»: e infatti, come si vede nella mostra alla «Bussola», tutto il suo studio è rivolto a risolvere, ora con forme astratte, ora con una vaga figuratività, alcuni elementari problemi di trasparenze luminose, che restano tuttavia un fatto soltanto tecnico. Anche qui un gioco elegante, una grande perizia di mestiere, un fraseggio tonale fine a se stesso. Ma quando poi la Pfeiffer, che fu allievo di Kandinsky e di Klee a Dessau, ed ha ideato un metodo sperimentale dell'armonizzazione dei colori, tenta di applicare le sue ricerche alla definizione di un volto o di un oggetto o di un animale, il risultato appare modesto, e per di più legato a un vecchio gusto «Secessione».

Alla «Cassiopea» saggi di Nene Martelli, che dirige a Torino una «Scuola materna»: alcuni dipinti, molti disegni, varie ceramiche. Si apprezza in questa insegnante la candida spontaneità dell'espressione, la gentilezza del sentimento che l'anima.

"Mare e whisky,, di Rocca ieri sera al teatro Carignano

Guido Rocca è un giovane autore che non teme di portare sulla scena argomenti attuali e scottanti mettendo sotto accusa la nostra società, proprio quella italiana, o alcuni e riconoscibili settori di essa. Nei *Coccodrilli* era presa di mira una certa gioventù disperatamente venale, in *Una montagna di carta* i settimanali scandalistici, e ora, in *Mare e whisky*, rappresentata ieri sera al Carignano, la ricca borghesia che nei mesi estivi trascina la sua noia sulle spiagge alla moda.

In un rinomato locale d'una cittadina, forse della Versilia, sono soliti riunirsi i tipici esemplari di quella fauna balneare costituita, come c'insegnano i rotocalchi, dalla «gente bene»: ragazze acerbe, ma già esperte, che in attesa di un adeguato matrimonio non disdegnano plebei abbracci sotto gli occhi indifferenti dei ricchi fidanzati; madri pettegole e intriganti; anziani gaudenti: un «ménage à trois», che si regge sull'interessata connivenza del marito; e così via. Tutti legati da un insensato spirito di clan: se troviamo tra essi una ex-soubrette è soltanto perché costei, fidanzata a un grosso patrimonio, sta per diventare una di loro.

Nello stagno della mondana ipocrisia di questa società, cade il sasso di un misterioso giovanotto, simpatico e disinvolto che in una notte mette ogni cosa sossopra: la soubrette gli si getta tra le braccia senza timore di scandalo, e tutti quei fantocci, trascinati in una specie di «gioco della verità», sembrano per qualche ora persone vive. Ma è soltanto una folata di libeccio. Al mattino, svaniti i fumi del whisky, il giovanotto si trasforma in un modesto impiegato, tutto riserve e prudenza; e subito gli altri si ricompongono, tornano «rispettabili». Anche la soubrette, la quale almeno ha trovato la forza di insistere nella rinuncia alle vantaggiose nozze.

La commedia è piaciuta e ha divertito, anche se il Rocca, salve le sue indubbie, e qui confermate, capacità d'autore, è sembrato accomodarsi troppo facilmente in ovvie convenzioni teatrali smorzando, e talvolta indirizzando a vuoto, la giusta acredine dei lavori precedenti. Agli intenti satirici e di costume nuoce forse la formula equivoca di «commedia con musiche»: gli attori infatti cantano e ballano (alternandosi un juke-box al cantante Vianello e al quartetto jazz Ceroni) e non si capisce bene perché, pur essendo le musiche di Carpi e Umiliani inserite funzionalmente, siamo in un night-club, nella vicenda. Ma se n'avvantaggia lo spettacolo che, con l'accorta regia di Daniele D'Anza e le belle scene del Monteverde, ha trovato congeniali interpreti in Lauretta Masiero, gaia e patetica insieme e sempre intonata, Lina Volonghi, comicissima matrona, e Alberto Lionello, che ha avuto il merito di dare un'ombra di plausibilità al troppo brusco voltafaccia del suo personaggio. Con i loro bravi compagni (ricordiamo tra gli altri il Pisu, il Roveri, la Calandra, la Malfatti), furono cordialmente applauditi a scena aperta e più volte al termine di ogni atto. Si replica.

Vice

La rivista all'«Alfieri» di Macario e Campanini

«Una storia in blue-jeans», la commedia musicale che Macario e Campanini hanno presentato ieri sera all'Alfieri, ha riscosso un meritato successo. Si rimane nei consueti temi della rivista con molti balletti (e tante graziosissime figliole), "sketches", battute non sempre di prima mano, doppi-sensi volgarucci; tuttavia nel complesso si ride, ed è già un risultato.

La trama è piuttosto sconcertante. Si narra infatti la storia di due bande rivali di «teddy-boys» fra le quali s'insinua nientemeno che un prete-operaio, impersonato dal rubicondo Campanini.

La giovanissima soubrette Valeria Fabrizi non esibisce soltanto la sua fresca bellezza, ma si rivela attrice briosa e simpatica. Lucy D'Albert, Ady Marzano, Mario De Simone, Leo Gavero, Wilma Di Landa, e gli altri numerosi componenti della Compagnia, sono efficaci interpreti delle molteplici macchiette.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

17-18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Ricavo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero della settimanale rubrica sportiva: un servizio sul «Premio d'America», la classica corsa al trotto che si svolgerà a Parigi e alla quale, anche quest'anno, prenderanno parte alcune scuderie italiane. Per «Alla ribalta» sarà tracciata la biografia di Carlo Ubbiali che è stato designato dall'Associazione Milanese dei Giornalisti sportivi «sportivo dell'anno». Infine verrà ricordato il famoso schermitore livornese Nedo Nadi di cui il 29 febbraio ricorre il ventesimo anniversario della morte; 19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: «Incontro con Jerome Robbins». Attraverso alcune interviste ed esemplificazioni verrà illustrato l'apporto dato da Robbins, uno dei migliori coreografi, alla danza classica moderna. Nel corso del programma verranno presentati alcuni passi del famoso balletto «New York Export: Opus Jazz», che, presentato in prima mondiale lo scorso anno al Festival di Spoleto, è considerato uno dei più significativi balletti moderni.

19,45: «Difendiamo i nostri figli», documentario sulla profilassi contro la tubercolosi; 20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. La cittadina campione, Castelfranco Veneto, che si presenta per la sesta settimana, si batterà con Giussano, il centro lombardo noto per aver dato i natali ad Alberto di Giussano, capo dei combattenti alla battaglia di Legnano.

22: «Decimo Festival della Canzone Italiana». Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo ripresa diretta della prima parte della prima serata. Al Festival, come è noto, prendono parte due orchestre, una diretta da Angelini e l'altra da Marcello De Martino, e venti cantanti fra i più noti, quali Modugno, Rascel, Sentieri, Nilla Pizzi, Mina, Teddy Reno, Torrielli, ecc. Presenta lo spettacolo Paolo Ferrari. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Vita musicale in America; 12,10: Giostra di motivi.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Buscaglione, F. Sandon's; 14: Giornale radio; 16: Per i piccoli: Gli zolfanelli; 16,30: Segnalibro; 16,45: Preludio alla storia di Roma; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,20: Corso di francese; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze: 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura.

19,30: Ciak, di L. Ermini; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: «Enea», di G. Guerrini, direttore A. La Rosa Parodi; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Canzoni d'amore; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni a lieto fine; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella Polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Orchestra N. Riddle; 15: Novità Fonit; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo Voce del Padrone; 16: Canti popolari italiani; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Teatrino; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «L'allegra centenaria», radiocommedia di M. Brett.

21,50: Radionotte; 22: Da Sanremo: Festival della Canzone italiana (prima serata); 23,30: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del quartetto «Pro arte»; 10,45: Musiche di Elgar; 11: Concerto sinfonico diretto da N. Bonavolontà; 12: Aria di casa nostra; 12: Antologia; 13,15: Musiche di Corelli, Bach e Rachmaninov.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il concerto solistico di Mozart; 18,30: Musiche di B. Azzolino Della Ciaja, F. Di Monte, S. D'India, M. Rossi e D. Zipoli; 19: Antropologia degli etruschi; 19,15: La poesia lirica italiana del XVII secolo; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: La cantata dal Barocco all'Arcadia; 22: Libri ricevuti; 22,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA

Brilla l'elegante serata con l'orchestra *Massa*, canta Elio Lotti. Dame 200 cav. 350 consum. compr.

CLUB RINALDI

Cittadella del Jazz con i migliori Assi della Città. *Via Volta 4. Tel. 45718.* Dame ingr. lib. Ore 21.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-118

Alfieri: 21,15 Comp. Macario-Campanini e Valeria Fabrizi nello spett. music. «Una storia in blue jeans»

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 8. Direttore Paul Strauss, pianista Paul Badura Skoda

Carignano: ore 21,15 Masiero-Volonghi-Lionello e Pisu in «Mare e whisky» di Guido Rocca.

Istituto Officina (v. Verdi 25): ore 18,15 letture dantesche. Giacomo Negri dirà canto XXIX Purgatorio

Teatro delle 10 (Roma 90): ore 22 «Aspettando Godot» di S. Beckett

Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12/1, telef. 526-949): ore 21,15 «Opera seria» di R. De Calzabigi.

Teatro Stabile: ore 21 «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli, Roldano Lupi.

Galleria Fogliato, via Mazzini 9. Pittori dell'Ottocento.

Il Bulino (via A. Albertina 40): Mostra di stampe umoristiche dell'800. Dal 28-1 al 9-2.

La Bussola: personale di Hans Pfeiffer, sculture di Renzo Ragona.

Mostra pannelli decorativi: via Santa Teresa 7.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) - Alle 17,15 e 21,15: «Gli uomini che mascalzoni», di M. Camerini (1932).

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.

Al Nirvana: Ore 21 orch. Petrini.

Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.

Arlecchino Danze: ore 21,15 Riccardo Rauchi ed il suo complesso.

Augustea: Ore 16 e 21 Lanfranco Bruno Valentino danze ore 21.

Castellino: 21 Berni-Novelli.

De Benedetti: Lez. ballo, t. 511-429

Eden Danze (v. A. Nota 2, telefono 44-765): ore 21 Compl. Settebello

Fortino: 21 orch. Borgione-Rosati. Sfida al campione. Ricchi premi.

Gaudio Danze: 15,30 e 21 A. Neve.

Gay (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo D'Andri, Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Maga Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 orch. Renzo Gallo.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: 21 Pippo Peano.

La Rotonda: Ore 21 orch. Mari

La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.

Letterio: 21 Happy Ruggiero e Vasquez. Scuola danze mod. grat.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino c. G. Galassi.

Mirafiori Danze Argentero 4: 21.

Principe Danze: 21 nuova formazione complesso Paolo Bittante.

Trocadero (A. Doria 9, t. 563-771): ore 21-1 Barimar e suo complesso.

Ellis: Scuola ballo v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.

Palazzo Sansoè (p. Carlina, telefono 44-370): Music Hall, ristorante, Danze. Apert. 19 - Festivi 16,30.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Testamento di sangue» Jock Mahoney, Kim Hunter. Scope colori. Ingresso Lire 400.

Astor: «I baccanali di Tiberio» eastmancolor con Walter Chiari, Ugo Tognazzi e Abbe Lane.

Corso: «Il ritorno di Arsenio Lupin» Robert Lamoureux, A. Valli.

Cristallo: «L'impiegato» con N. Manfredi, E. Rossi Drago, Anna Maria Ferrero. Ingresso L. 400.

Doria: «La trappola del coniglio» Ernest Borgnine, David Brian.

Ideal: «South Pacific» in Todd-Ao tech. con Mitzi Gaynor, John Kerr. Ult. 22,30. Ingresso L. 800.

Lux: «I 5 penny» in vistavision techn. con Danny Kaye.

Reposi: «La battaglia di Maratona» scope colori. Steve Reeves, Mylène Demongeot. Ingr. L. 400.

Romano: «Il 7° sigillo» un film di Ingmar Bergman. Pom. L. 400.

Vittoria: «Morte di un amico», G. Garko. Vietato minori anni 16.

Ariston: «Operazione sottoveste» col., Cary Grant, T. Curtis.

Arlecchino: «Il letto racconta», scope tech., R. Hudson e D. Day.

Augustus: «I 2 volti del generale Ombra» Jack Hawkins, Gia Scala. Ingresso L. 300.

Nazionale: «La notte senza legge» Robert Ryan, Tina Louise.

Torino: «Estate violenta» E. Rossi Drago, J. L. Trintignant. Ap. 10

Alexandra: La spada degli Orleans col Scope. Jean Marais, Bourvil.

Capitol: «La spada degli Orleans» col Scope. Jean Marais, Bourvil.

Faro: «La spada degli Orleans» col Scope. Jean Marais, Bourvil.

Fiamma: «Paracadutisti d'assalto»

Hollywood: «I rinnegati del Wyoming» Phyl Carey, Martha Hyer. Segue documentario grandi imprese di Fausto Coppi.

Maffei: «Chiamate Mario 000666» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 14,15-21,15 Film: «Sentiero della violenza».

Massimo: «Sabbie rosse» Kirk Douglas, Virginia Mayo.

Principe: «Rinnegati del Wyoming» tech. Phyl Carey, M. Hyer. Segue documentario grandi imprese di Fausto Coppi.

Sansoè: «Rinnegati del Wyoming» tech. P. Carey, M. Hyer. Segue doc. grandi impr. di Fausto Coppi.

Statuto: «Sabbie rosse» Kirk Douglas e Virginia Mayo.

Adriano: «Malesia» Spencer Tracy e James Stewart. Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Alciene: «Processo Norimberga» Riv. Gagliardi-Fosco 16,15-21,15.

Alpi: «L'isola delle vergini».

La Perla: «I misteriani» con K. Sahara e Y. Shirakawa.

Regina: «Ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, techn. vistav.

Asti: «Appuntamento col delitto» L. Ventura, S. Milo, Fabrizi. A. 10

Cravessana: «Tifone su Nagasaki» D. Darrieux, J. Marais; col.

Milano: «Carousel» e «Tigre nell'ombra». Apertura 10.

Olimpia: «Fuga nel sole» colori.

Po: «Sergente di legno» J. Lewis

P. Nuova «Tortura freccia» e «Zia d'America va a sciare». Ap. 10.

S. Felice: «I 3 banditi» technic. Randolph Scott, M. O'Sullivan.

Esperia: «Non perdiamo la testa» Ugo Tognazzi, Franca Valeri.

Giardino: «Salvate la terra».

Italiano: «Amore e guai» Marcello Mastroianni, Maurizio Arena. Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Mirafiori: «Delitto in tuta nera»

S. Rita: «Avv. Robinson» colori.

Vinzaglio (t. 596.125): «Banda di Las Vegas» Van Doren, Richards.

Araldo: «24 ore a Scotland Yard» di J. Ford con Hawkins, Foster.

Eliseo: «I 10 della legione» Judy Lawrence, Burt Lancaster.

Fréjus: «Picchiarello e soci» cartoni animati in technicolor.

Nuovo: «Due selvaggi a corte».

S. Paolo: «Tentazioni del signor Smith» C. Jurgens, Reynolds, tec.

Belgio Solo chi cade può risorgere

Corallo: «La tua pelle brucia» S. Booth, Anthony Quinn, MacLaine.

Eridano: «Amsterdam operazione diamanti» Peter Finch, E. Bartock

Oropa: «Appuntamento col delitto»

Radium: «Zorro il ribelle».

V. Veneto: «Scacco alla morte». Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Astra: «Alto prezzo dell'amore» José Ferrer, Gilbert Roland.

Beraldi: «Kean» Gassman techn.

Cibrario: «Sete dell'oro» G. Ford

Elios: «Vendicatore nero» Flynn

Europeo: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica.

Excelsior: «Sangue dei vampiri».

Massaua: «Gli sterminatori della prateria» in technicolor.

Odeon: «Ladro del re» technic. A. Blyth, G. Sanders, E. Purdom.

Star: «Titanic latitudine 41 nord» Kenneth Moore.

Adua: «G-men contro fuorilegge»

Aurora: Delinquente rock and roll

Bressia «Ordine di uccidere» Albert

Chatillon: «Giovanna d'Arco» tec. con Ingrid Bergman.

Edelweiss: «La corona di ferro»

Fortino: «Grandi famiglie» Gabin

Lanteri (c. G. Cesare 80) «Proibito ai militari».

Maior: «Vento si alza» C. Jurgens

Nord: «Muraglie» Crik e Crok. Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Palermo: L'alto prezzo dell'amore

Sociale: «Giorno della vendetta» col. Kirk Douglas, A. Quinn.

Zenit: ore 20-22 «Occhi che non sorrisero» J. Jones. Ore 22-24: Tv Festival di Sanremo.

Baretti: «Cerchio della delitto»

Cabiria: «Ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, tec., scope, ult. spett. 21,30.

Colosseo: «Diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberg, Karlowa

Continental: «Colline nude» David Wayne, James Barton, technicolor

Flora: «Spalle al muro» J. Moreau

Italia: «Quantrill il ribelle» tech. scope Steve Cochran, D. Brewster

Lingotto: «Mondo senza fine» col.

Moderno: «Destinazione Tokio» e «Occhio per occhio».

Nizza: «Don Camillo» Fernandel.

Piemonte: «Nella città la notte scotta» G. Tierney, R. Widmark.

S. Carlo: «Il prezzo della gloria»

Sperla: «Generale desperados» tec.

Diana: «X 9 agente Interpol».

Dora: «Congiura al castello».

Roma: «Doppio gioco».

Umbria: Grande avventura. Cervi

Alba: «Le signore preferiscono il mambo» Eddie Constantine.

Ambra (via Chiesa della Salute 77, tel. 207-197): «L'ultima cavalcata».

Apollo: «Conquistatore dell'Oregon» tech. sc., Fred Mac Murray

Edera: «El Hakim» Nadja Tiller.

Lucento: «Notti bianche».

Lutrario: «10 secondi col diavolo» J. Chandler, J. Palance, M. Carol

Massalia: Fanciulli del West. Crik

Murialdo: «Terra di conquista»

Splendor: «Impiccagione all'alba» sc. Rory Calhoun, Anne Francis.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Teatro Alfieri: Compagnia «Macario»; Teatro Carignano: Compagnia «Masiero-Lionello-Volonghi» (per venerdì sera biglietti all'Enal); Teatro Stabile (biglietti alla cassa); «Juventus-Palermo» (biglietti all'Enal).

Pro Natura — Stasera alle 21 nel Teatro S. Giuseppe prima serata cinematografica dedicata alla Gran Bretagna. Ingresso libero.

Il ministro dei Lavori pubblici ha inaugurato ieri l'autostrada alpina

Togni annuncia che la Savona-Ceva sarà presto prolungata fino a Fossano

Più tardi continuerà sino a Torino per allacciarsi con l'autostrada di Ivrea e della Val d'Aosta - Il raddoppio della Torino-Milano è ormai deciso, mancano soltanto alcune formalità per l'inizio dei lavori Vivo interesse del rappresentante del governo per la grande arteria in progetto fra Torino e Piacenza

Il ministro Togni taglia il nastro inaugurale al casello di Priero aprendo al traffico l'autostrada Ceva-Savona

(*Dal nostro inviato speciale*)
Savona, 27 gennaio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha inaugurato oggi «il primo tratto funzionante dell'autostrada Savona-Torino». Questa formula piena di buone promesse è stata usata dal Ministro mentre si accingeva a tagliare il nastro simbolico di apertura al traffico della Ceva-Savona, al casello iniziale di Priero.

Nel suo discorso ufficiale l'on. Togni aveva già detto: «L'odierna cerimonia, che ci accomuna tutti in un sentimento di soddisfazione e di impegno per l'avvenire, mi suggerisce un preambolo: si tratta di un pensiero che è anche un augurio: quello di considerare la presente inaugurazione come l'inaugurazione del primo tronco funzionante dell'autostrada Savona-Torino, anziché come l'apertura al traffico della Savona-Ceva».

Il ministro è giunto a Priero alle 14,30, con il direttore generale dell'Anas, ingegner Fraschetti, l'ispettore ingegner Reynaud e il direttore compartimentale dell'Anas di Torino, ing. Rizzotti. Sul posto, malgrado il freddo piuttosto piccante e il cielo nuvoloso, attendevano, insieme con molta folla, rappresentanze degli operai che hanno partecipato ai lavori dell'autostrada, i vescovi di Savona, Acqui e Mondovì, il presidente della società autostrada Ceva-Savona, generale G. Curreno di Santa Maddalena con i vice-presidenti Luigi Gajal de la Chenaye e avv. Andrea Guglielminetti, l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, direttore della divisione costruzioni Fiat e progettista dell'autostrada, impossibilitato a presenziare la cerimonia perché influenzato, era rappresentato dall'ingegner Braggio, direttore dei lavori e dall'ing. Pozzo, ispettore dell'autostrada Torino-Milano. C'erano anche le principali autorità di Cuneo, Torino, Savona, Imperia, con i sindaci di tutti i comuni interessati all'autostrada, il generale Silli, comandante la Regione militare Nord-Ovest, il comandante della 1ª brigata dei carabinieri, generale Canto; il sindaco di Torino, avv. Peyron, che si trova a Strasburgo, era rappresentato dall'assessore Rosboch; il presidente della Provincia, prof. Grosso, anche egli a Strasburgo, era rappresentato dall'assessore Guglielminetti e dall'ing. Bardelli.

Il generale Curreno ha presentato al ministro l'opera compiuta nei suoi dati schematici: progettata per conto della «Spasia» dalla Direzione generale costruzioni e impianti Fiat, fu inserita soltanto all'ultimo momento, dopo alterne vicende, nel piano di realizzazione autostrade di questo immediato dopoguerra per il vivo interessamento dell'allora ministro Romita. La Ceva-Savona è costituita da una carreggiata a tre piste, larga metri 10,50, oltre i marciapiedi, con sei stazioni d'accesso, 128 viadotti e ventitré gallerie. Essa si addentra per 42 chilometri nella regione montana aspra, difficile e boscosa delle Alpi Marittime, penetrando profondamente nelle sue viscere ed assumendo anche in un tratto andamento elicoidale, per non superare mai la pendenza del 4 per cento ed assicurare così un rapido, diretto ed agevole collegamento fra questa pianura e il suo naturale sbocco sul mar Ligure.

Suddivisa in undici lotti affidati a dieci imprese diverse, la costruzione ha richiesto all'incirca 180 mila metri cubi di getti di cemento armato, oltre un milione di metri cubi in movimento di materiale vario, 11 mila tonnellate di acciaio di vari tipi, 90 mila tonnellate di cemento, oltre un milione di giornate lavorative, una spesa di circa 12 miliardi di lire.

I lavori, iniziati nel luglio del 1957, sono stati portati a termine nel giro di trenta mesi, con un anticipo di sei mesi rispetto al tempo inizialmente previsto. L'onere è stato sopportato per 3600 milioni dallo Stato; hanno sottoscritto 1750 milioni la Fiat, 750 milioni l'Autostrada Milano-Torino e 50 ciascuno la Provincia di Torino, la Città di Torino, l'Unione Industriale di Torino, la Cassa di Risparmio di Torino, la Cementi Marchino, la Sita, la Pirelli, la Michelin Italiana, la Cock Italia. Il resto della somma è stato ottenuto con obbligazioni.

Il generale Curreno, vivamente applaudito, ha steso un prospetto delle opere che si attendono: in prima linea la Ceva-Fossano e poi la Ceva-Bra, «quella tanto attesa e necessaria strada di fondovalle Tanaro, che deve assolvere alla funzione sia di diramazione in via ordinaria dell'autostrada Ceva-Savona, in direzione della zona di Bra e dell'Albese, sia da canale collettore del traffico per la Langa».

Dopo quel preambolo di cui abbiamo detto, il ministro ha risposto ringraziando in nome dell'Italia, l'ingegno, gli operai e il denaro che hanno dato vita nello stesso tempo a un'opera preziosa per l'economia e ad un piacere dell'occhio dal punto di vista panoramico. Ha quindi dato il benvenuto «a questa nuova arteria entrata nel quadro della rete autostradale che il nostro Paese sta così rapidamente creando». Questa rete, per quanto riguarda il Piemonte, vuol fare di Torino, «insieme alle altre autostrade che già vi convergono e fra le quali contiamo di annoverare ben presto anche la Torino-Piacenza, un centro di raccolta, di smistamento, di contatti, incontri e scambi delle economie italiana, francese e svizzera, in funzione di eminente catalizzatore dell'economia intereuropea».

Il ministro ha tracciato quindi un panorama del programma autostradale del governo che ricordiamo per sommi capi.

Costruzioni in corso: autostrada Milano-Napoli, km. 738; Serravalle-Milano, km. 87; Brescia-Padova, km. 135 (ultimazione entro il 1960); Torino-Ivrea, km. 52 (apertura al traffico entro il primo semestre del '60); Napoli-Pompei (raddoppio); Pompei-Salerno, km. 29; Padova-Mestre (raddoppio); Firenze-Mare (raddoppio); Genova-Savona, km. 47 (completamento); Genova-Serravalle, km. 50 (raddoppio); Milano-Bergamo-Brescia, km. 93 (raddoppio).

Costruzioni di prossimo inizio: Napoli-Bari, km. 245; Fornovo-Pontremoli, km. 53; Venezia-Trieste, km. 146; Torino-Milano, km. 127 (raddoppio); Bologna - Rimini - Ancona - Pescara, km. 360; Palermo-Catania, km. 182; Messina-Catania, km. 86.

Costruzioni allo studio: Verona-Brennero; Napoli-Reggio Calabria; Torino-Piacenza; Venezia-Dobbiaco-Monaco; Ceva-Fossano; Bologna - Padova; Lucca-Livorno e Lucca-Viareggio; raddoppio della Milano-Laghi, prosecuzione dell'autostrada Serravalle - Milano fino a Ponte Chiasso.

Dopo il discorso del ministro salutato e anche interrotto da applausi, mons. Briacca ha invocato sugli uomini e sulle cose della nuova strada la benedizione di Dio. Alle 15,30 il nastro tricolore d'inaugurazione era tagliato e il ministro, seguito da almeno un centinaio di macchine, ha percorso l'autostrada in circa trenta minuti.

A Savona la Camera di Commercio ha offerto un rinfresco e il presidente cav. Magnani e il commissario prefettizio hanno approfittato dell'occasione per sollecitare da parte del ministro la soluzione dei problemi della via Aurelia, con il proseguimento dell'autostrada Genova-Savona fino a Ventimiglia. Il ministro ha risposto che non tutti i problemi si possono risolvere in una volta, ma ha assicurato che la via Aurelia gli sta molto a cuore e che le verrà incontro «con un considerevole numero di miliardi».

Abbiamo sollecitato al ministro qualche particolare più preciso per le strade del Piemonte quest'anno, con particolare riguardo alla Torino-Piacenza, alla Ceva-Fossano e al raddoppio della Milano-Torino. L'on. Togni ci ha detto che: 1) la Torino-Piacenza ha «preminenza» su tutte le altre; 2) per l'approvazione della Ceva-Fossano ormai certa si risolverà tutto quanto in una settimana circa; 3) per il raddoppio della Torino-Milano «tutti gli studi hanno già superato lo stadio di progetto. Si aspetta soltanto che la società domandi il rinnovamento della concessione e dopo si potranno iniziare i lavori anche di lì a dieci giorni».

Antonio Antonucci

La nuova autostrada aperta da oggi al traffico

Ceva, 27 gennaio.

Da stanotte alle 24 l'autostrada Ceva-Savona è aperta al traffico.

La tariffa per l'intero percorso da Priero a Zinola è di L. [illegible] per i motocicli; L. 200 per le autovetture non superiori a 10 HP (Fiat 600 ecc.) nonché per motocarri, autocarri con portata fino a 10 quintali; L. 300 per le autovetture tra i 10 e i 15 HP (Fiat 1100, Lancia Appia, ecc.), per i motocarri o i furgoni di portata dai 10 ai 15 quintali, per i rimorchi e gli autocarri con portata inferiore ai 15 quintali; L. 550 per le autovetture oltre i 15 HP, per i rimorchi con portata da 25 a 50 quintali per gli autobus con meno di 40 posti a sedere; L. 950 per gli autocarri con portata superiore ai 50 quintali, per gli autobus con più di 40 posti a sedere e per i trattori di ogni tipo.

Il corteo delle macchine, al seguito del ministro, percorre la nuova autostrada

Togni a Torino ha parlato degli ospedali e dell'Università

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni è giunto a Torino alle 8,35 di ieri con un direttissimo proveniente da Roma. Alla stazione di P.N. erano ad attenderlo il prefetto dott. Saporiti, il presidente e consigliere delegato della Fiat prof. Vittorio Valletta, il presidente della società della Ceva-Savona gen. Curreno e altre autorità. Il Ministro ha poi presieduto in Prefettura una riunione alla quale hanno preso parte, oltre al Prefetto, al prof. Valletta e al gen. Curreno, anche l'assessore Anselmetti per il Comune, gli assessori Guglielminetti e Bardelli per la Provincia, il Provveditore agli Studi prof. Lama, il Rettore prof. Allara, il Provveditore alle Opere Pubbliche, l'ingegnere capo del Genio Civile ed il direttore dell'Anas.

Nel corso della riunione sono stati presi in esame tutti i problemi riguardanti le opere pubbliche in Piemonte, in primo luogo quelli relativi alle autostrade ed alle strade dei quali si parla nel resoconto dell'inaugurazione della Ceva-Savona. Per quanto riguarda gli ospedali, il ministro Togni ha assicurato che Torino beneficerà del piano che dovrà dare, nel giro di tre o quattro anni, 77 mila nuovi posti-letto in tutta Italia. Il Governo contribuirà agli ampliamenti degli ospedali San Giovanni e Maria Vittoria. Per la costruzione del palazzo delle facoltà umanistiche, il Ministro ha assicurato un finanziamento, nel giro di due o tre anni, di un miliardo e mezzo, pari alla metà della spesa. La rimanente somma è già stata raccolta in sede locale e di ciò Togni si è molto congratulato con le autorità torinesi. Le richieste della nostra città per l'edilizia scolastica potranno essere accolte soprattutto se il Parlamento concederà maggiori fondi.

Al termine della riunione, prima di partire con il corteo di macchine verso la nuova autostrada, il ministro Togni ha espresso il proprio compiacimento alle autorità ed agli enti piemontesi per la loro fattiva collaborazione in tutti i problemi di pubblico interesse.

Le linee intere indicano le autostrade ultimate, la linea doppia quelle di cui si prevede o è in corso il raddoppio, il tratteggio quelle in costruzione o in progetto

Ventitré cantanti in gara tra "urlatori" e "melodici"

Stasera si apre il festival di Sanremo con Rascel e Modugno grandi favoriti

L'inizio alle 22: a quell'ora saranno rivelati i titoli delle prime 10 canzoni in lizza - Preoccupati di non prendere freddo alla gola, gli artisti hanno disertato le nozze del maestro De Martino, avvenute ieri - Il voto di Joe Sentieri: se trionferà uno dei suoi motivi farà una nuotata in mare

I due veri protagonisti del Festival di Sanremo: Rascel e Modugno (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 27 gennaio.

«Io sono l'ultimo poeta che si ispira a una stella, sono l'ultimo inguaribile malato di poesia». Cantate da Tony Dallara, il corpulento fondatore dell'urlo musicale, queste parole lasciano perplessi. I poeti, anche dal lato fisico, ce li eravamo immaginati diversi. Dallara si scarmiglia l'alta chioma umida di unguenti, annaspa nel vuoto e si aggrappa al microfono come un naufrago al salvagente. Esprime nella sua ruvida maniera i lievi, mielati concetti di Romantica, il motivo con il quale Renato Rascel, autore e co-esecutore, punta sulla vittoria al Festival della Canzone.

Il festival incomincia domani sera. I muri di Sanremo sono coperti dalle grasse facce dei ventitré cantanti. I portieri degli alberghi distribuiscono bustine di fiammiferi che effigiano il profilo degli artisti, anche di quelli meno fotogenici. Fuori del Casinò si ammucchia la folla dei curiosi che fanno man bassa di autografi. Dentro, nel teatrino, i protagonisti ci sono quasi tutti. Manca Rascel, a passeggio sul lungomare, e mancano gli indisposti: Jula De Palma che ha la febbre, Flo Sandon's che ha qualche brivido, Johnny Dorelli che non ha nulla ma teme il contagio. La loro guarigione vien data per certa entro domattina: se inaspettatamente si aggraveranno, poiché non si sono previsti sostituti, la radio e la tv dovranno trasmettere i dischi che essi hanno già inciso.

Gli altri provano ancora una volta i brani, fino alla noia, tra il fracasso dei macchinisti e gli acidi commenti dei colleghi. Bisogna convenire che il meno maligno è Modugno: dice che la canzone di Rascel, sua diretta avversaria, è ottima «ma non è vero che Rascel e Dallara siano gli ultimi poeti: dove lo mettete il mio amico Salvatore Quasimodo?».

Forse Rascel avrebbe potuto rispondergli a tono. Ma Dallara, i cui interessi spirituali hanno escluso le liriche di Quasimodo, respinge ogni discorso sul Premio Nobel. Quel che gli preme è ben altro: vuol che si smetta di chiamarlo urlatore. «Io non urlo — brontola esitando in vaghi accenni di balbuzie — Tarzan, gli ostricari, i neonati urlano. Io canto. Ho la gola potente, tengo le note altissime, arrivo fino al si bemolle come i tenori d'opera, capito?».

La conversazione diviene confusa e intervengono per chiarirla tre interpreti, l'amministratore, il consigliere musicale e il pianista personale del robusto giovanotto di Campobasso. Spiegano che Tony è un uomo di gusto. Ha accettato Romantica, canzone melodica, e l'ha adattata al proprio genere: «Eseguirla come tutti, banalmente, sarebbe stato abdicare. I milioni di ammiratori non gliel'avrebbero mai perdonato». Tony scuote il capo, serra la mascella, assume un'aria minacciosa.

Il fatto che Dallara, Sergio Bruni e qualche altro abbiano «arrangiato» o ritoccato i motivi che erano stati loro assegnati, ha messo sulle furie parecchi autori, i quali adesso gridano all'ingiustizia o alla camorra. Ma chi non protesta a Sanremo, alla vigilia del festival? E' una vecchia usanza non prendere sul serio le polemiche. I cantanti di primo piano protestano con gli scenografi e con i tecnici della tv perché il microfono, sul palcoscenico, è in posizione arretrata, e ciò li danneggerebbe togliendo al pubblico della sala la possibilità di ammirarli a tutta altezza. Gli editori protestano perché ancora non è stato annunciato il sistema delle votazioni: lo si saprà domani, e si saprà con quali criteri verranno scelti i giudici in sala e nelle venti città.

E protesta Nilla Pizzi. Gli occhi fondi emettono vampe. La voce è rauca, viene dalle profondità e ricorda certe sue interpretazioni dei bei tempi, che turbavano i sedicenni. E' proprio irritata. I due motivi che presenterà al Festival non le piacciono e comunque nessuna delle venti canzoni in gara le piace. «Mi sono state imposte, prendere o lasciare. Nei paesi civili non si costringe un'artista ad eseguire una canzone che non le si adatta. Se dovessi vincere o almeno piazzarmi nella finale, sarei la prima a stupirmi. Nel 1954 ho trovato il coraggio di dir no e che cosa ho guadagnato? Mi hanno tenuta fuori da Sanremo per quattro anni. E per noi Sanremo vuol dire stare a galla, essere fra i migliori. Ci voleva una rivolta dei cantanti, non lo sciopero di uno solo: tutti d'accordo nel rifiutare, perché come me gli scontenti sono tanti. Ma non lo ammettono».

Tonina Torrielli, seduta in prima fila, lontana dalle diatribe, si comporta saggiamente, evita le polemiche e le battute mordaci. Non si abbandona ai pronostici. Ha due canzoni, Perderti e Colpevole, difficili da portare al successo; ma promette che farà del suo meglio. Oggi, alle prove, è stata la più applaudita. Speranze ne nutre anche Miranda Martino e le ripone nel ritmo allegro Pioggia, vento e scarpe rotte (che ha un sottofondo corale, dodici voci, e un accompagnamento di organo, celesta e flauti).

Miranda è stata colta, giorni fa, da un tormentoso dilemma: le avevano offerto una parte in un film con Walter Chiari e l'ha rifiutata. «C'era da spogliarsi davanti all'obiettivo», dice arrossendo. Ed a chi si congratula per la bella dirittura risponde con tristezza: «Io lavoro spesso alla televisione e lo strip-tease mi avrebbe nuociuto con i dirigenti».

Acceso di capelli e di guance, lo sguardo accigliato da lottatore, l'ex portuale genovese ed attualmente cantante di rock Joe Sentieri annuncia di aver fatto un voto: se uno dei suoi motivi, E' mezzanotte e Quando vien la sera, trionferà al Festival, egli si getterà in mare e nuoterà da Sanremo ad Arma di Taggia, dieci chilometri, con qualsiasi tempo.

Altri voti, di cui non siamo riusciti a conoscere la sostanza, hanno espresso stamane in chiesa Teddy Reno e Giorgio Consolini, i quali hanno assistito alle nozze del mº Marcello De Martino, direttore di una delle orchestre del Festival. Alla cerimonia tutti i cantanti avevano promesso di partecipare, ma all'ultimo momento la basilica di San Siro è stata disertata dagli artisti, preoccupati di non pigliar freddo e compromettersi la voce. Presenti, oltre agli sposi ed ai sacerdote, i due cantanti citati e ottanta fotografi delusi. Il mº De Martino, subito dopo lo sposalizio, con raro scrupolo ha abbandonato la moglie ed è corso in teatro, dove ha condotto le prove fino a tardi.

La serata inaugurale del Festival si aprirà alle 22. Soltanto a quell'ora i presentatori, Enzo Sampò e Paolo Ferrari, riveleranno il titolo delle prime dieci canzoni in lizza, l'ordine con cui saranno eseguite, il meccanismo delle votazioni e la designazione dei giudici. Fino a quell'istante non si saprà nulla.

Gino Nebiolo

Delitto negli Stati Uniti

Tre donne e un uomo uccisi nella villa di un chirurgo

New York, 27 gennaio.

La signora Edith Clarke, di 60 anni, moglie del dott. Francis Clarke, primario del «Saint Peter's Hospital» di North Brunswick, nel New Jersey, la sua cameriera Cora Thaddies, di 28 anni, l'anziana signorina Dorothy Moore, dama di compagnia della signora Clarke da quando quest'ultima era rimasta paralizzata, sono state trovate legate fra di loro con calze, cinture e lembi di lenzuola, distese su di un letto della villa del chirurgo, uccise da colpi di arma da fuoco alla tempia sinistra. In un'altra stanza da letto della casa, che sorge un po' fuori dell'abitato, è stato rinvenuto il cadavere di Morris Michaels, di 60 anni, autista di piazza, pure ucciso da un proiettile di pistola, calibro 22, alla tempia sinistra.

Il tragico rinvenimento è stato effettuato dalla figlia del chirurgo, signora Cornelia Chapin, di 26 anni, moglie di un diplomatico americano, e nuora dell'ex-ambasciatore degli Stati Uniti in Olanda, Selden Chapin.

Il giardiniere della villa, che ha provveduto a chiamare la polizia dal telefono di un vicino, in quanto i fili telefonici di casa Clarke risultarono tagliati, ha dichiarato di aver visto, verso mezzogiorno, un tassì arrivare alla villa e discendere dalla macchina l'autista e un altro individuo. Tutti e due entravano nella casa dalla quale poco dopo uscì solo il passeggero, che si allontanò con il tassì.

La vettura di piazza è stata rinvenuta abbandonata a 40 chilometri dalla casa del quadruplice delitto dalla polizia che ha successivamente fermato un ubriaco, i cui connotati corrisponderebbero all'individuo descritto dal giardiniere.

La villa è stata messa a soqquadro dall'assassino e la polizia ritiene che il movente del delitto sia stata la rapina, per quanto nulla risulti asportato fino a questo momento dalla casa del chirurgo.

Otto milioni di persone vaccinate a Mosca contro il vaiolo

I casi accertati sarebbero nove, di cui solo uno mortale

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 27 gennaio.

Oggi si è conclusa a Mosca la «guerra» contro il vaiolo nero, importato da un pittore sovietico che si era recato in India e che morì in seguito all'infezione in un ospedale della capitale. In dieci giorni, dal 17 gennaio a oggi, sono stati vaccinati otto milioni di moscoviti (compresi gli abitanti del circondario). L'operazione è stata organizzata in modo ineccepibile. Il siero, accumulato nella prima metà di gennaio, è stato distribuito in tutti gli ambulatori rionali, in tutti gli uffici, nelle officine e nelle direzioni di caseggiato, negli alberghi e nelle Ambasciate. Migliaia di infermiere hanno lavorato a turno, facendo sì che ogni vaccinazione richiedesse soltanto pochi minuti.

Da dieci giorni non si può lasciare la città — in treno, in aereo o in automobile — senza esibire il certificato di vaccinazione. Le autorità hanno adottato misure draconiane anche perché da decenni, nell'Urss, non si era avuta traccia di vaiolo e si temeva che l'infezione, se non controllata in tempo, sarebbe stata esplosiva.

Secondo l'ultima comunicazione ufficiale — apparsa sulla *Pravda* di sabato scorso — i casi di vaiolo accertati nella capitale sarebbero soltanto 9. Le voci più pessimistiche, spesso contraddittorie, che si diffondono in questi casi, non sono controllabili in alcun modo. E' stranamente, tuttavia, la notizia pubblicata da alcuni giornali europei, secondo cui i casi di infezione sarebbero 75.000. Un tale numero di ammalati di vaiolo nero avrebbe messo a soqquadro la città e per le strade circolerebbero i monatti. Qui non si riesce a capire come tali mostruose fantasie abbiano potuto diffondersi oltre frontiera. La gente di Mosca, dopo i timori dei primi giorni, passeggia tranquilla, cercando di resistere al prurito del braccio destro. La vaccinazione ha dato un alto tasso di reazioni positive, ma con scarsa temperatura.

Si può supporre che, almeno in parte, le voci allarmistiche siano state determinate dalla circostanza che le autorità competenti sono estremamente parche di notizie ufficiali. Basta ricordare che la sola comunicazione apparsa sui giornali di Mosca risale a sabato scorso e che l'autorizzazione a trasmettere all'estero la prima notizia — redatta in termini assai sobri — ci fu negata per due giorni.

Il pittore morto di vaiolo nero si chiamava Kokoryskin e aveva 55 anni. Si recò in India e volle accedere a uno di quei cimiteri vietati a chiunque, in cui si bruciano i resti di coloro che muoiono di peste e del terribile vaiolo asiatico. Si trattenne nel cimitero a dipingere. Quando tornò a Mosca, comunicò l'infezione alla moglie, alla figlia e ad un medico suo amico. La moglie e la figlia, a quanto si dice, sarebbero state salvate. L'ospedale in cui fu ricoverato venne immediatamente isolato. Le prime voci che corsero per la città sull'infezione di vaiolo («ospa») dicevano che parecchie infermiere erano state contagiate e provocarono un brivido di terrore. Non si ricordava una paura simile dal 1940, anno in cui un medico, che aveva elaborato un vaccino contro la peste, restò contagiato per errore, comunicò l'infezione ad alcune persone, fra cui un barbiere e la sua bambina, e morì dopo avere compilato giorno per giorno una cartella clinica che fu poi preziosa per la scienza sovietica. Anche allora, peraltro, il contagio fu stroncato con misure draconiane.

Per eccesso di scrupolo, in questi giorni la vaccinazione antivaiolosa è stata resa obbligatoria anche a Leningrado, dove sembra che l'operazione, come a Mosca, si sia conclusa oggi. Adesso che la paura è passata, l'argomento è materia di celie, che hanno per oggetto il prurito della collettività. Sull'esito delle misure adottate, tuttavia, si aspetta un comunicato conclusivo delle autorità sanitarie.

Alberto Ronchey

Assolta la padrona d'un cane che ha morsicato una bimba

Biella, 27 gennaio.

Il proprietario di un cagnolino che sia sempre stato mansueto non è obbligato a usare particolari cautele per la custodia dell'animale e non può essere ritenuto responsabile delle sue malefatte se hanno appunto carattere di eccezionalità: lo ha confermato oggi il pretore dottor Bove, che ha assolto con formula piena dall'accusa omessa di custodia e malgoverno di animali, la signora Ester Menegozzo di 71 anno, domiciliata in città e difesa dall'avv. Emilio Jona.

La scorsa estate, il cane volpino di proprietà della signora, fuggito attraverso la porta lasciata socchiusa momentaneamente, aveva morsicato la bambina Annalisa Piatto, di 11 anni. La signora Menegozzo era stata condannata a cinquemila lire di ammenda con decreto penale, in base all'articolo 672 del Codice penale, ma si era opposta al pagamento, preferendo affrontare il processo.

Società industriale e commerciale
di importanza nazionale cerca elemento qualificato esperto funzioni amministrative, rapporti clienti e costi di produzione. Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 9149 TORINO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

VENDITA PER INCANTO DI IMMOBILE

Il giorno 9 febbraio 1960 alle ore 11,30 presso il Tribunale di Torino, sezione fallimentare, avanti il Giudice Delegato, dottor Romagnoli, si procederà al secondo esperimento di vendita per incanto dell'alloggio in via Valeggio n. 9, secondo piano, composto di quattro vani e cantina — a catasto fabbricati partita n. 74064 — caduto nelle attività del fallimento GRASSINI Natalina ved. Luppi e VALLINO Domenico.

Prezzo base L. 2.374.800.

Offerta minima in aumento L. 200.000. Deposito per cauzione e spese L. 600.000 in vaglia cambiario della Banca d'Italia intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Cancelleria del Tribunale, sez. fallimentare, e presso il Curatore, dott. Luigi Giordano, via Don Minzoni n. 14, telefono 47-170.

Il Cancelliere
Dott. SILVIO FASANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11856, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali [redacted] indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che [redacted] possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici. Ratazzione. Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-842. Torino.
AFFILATRICI coltelleria senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, [redacted], trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 2. Telefonare 273-345.
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo Ehfor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.
ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 88. Telefonare 21-836.
ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrici torni trapani bilancieri paranchi morse Tapucchi, Valeggio 1. A3816
CATENE estere e nazionali per automobili, industria. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 671-713. 10202
ELEVATORE a braccio girevole con motore autofrenante nuovissimo, sega circolare [redacted] vendonsi. Telef. 60-535 ore ufficio.
LAMIERE [redacted] nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 280-982.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5. Telefono 21-360. 377
MAGLI atmosferici per stampaggio kg. 500, altri per forzatura kg. 300-1000. Berte cinghia kg. 500-1000 vende occasione Franzosi, Milano, via Vasari 3.
MOTORIDUTTORI motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-742. 6944
PIOPPELLE anni 2, ibridi 214 selezionate. Vendita con assistenza tecnica, oppure impianti gratuiti in compartecipazione. Delgrosso, [redacted] 2. Ciavasso. Telefonare 911-483. A5415
TELESALTAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 580-511. 5268
TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità, Richetta, corso San Maurizio 25. 5577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

ABILISSIMA camiciaia cercherebbe lavoro da eseguire domicilio clienti. Tel. 672-425.
MOBILIFICI Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 E, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio il cessa. 17190
OCCHIALI prodigiosi Faccioli [redacted] esame vista autorizzato mutue. San Massimo 42. 12664
TERNICIATURA nitrocellulosa, smalti martellati, specialità materie plastiche eseguonsi lavori serie. Oliva, Monessillo 28. Telefonare 386-875. 20747

3 SOC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Riservatezza. EFIP, corso Re Umberto 5. 16610
A buone condizioni cercasi 800.000. Garanzie, serietà. Scrivere Pubblicità Stampa 3361. Torino. A3763
A buone condizioni: prestiti, personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Rapidità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 23
A persona apporti 4-5 milioni, cessasi speciale uffici agenzia vendita, fatturazione forte vendita. Utili sensibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A6585
A Roma cedesi centralissima pensione, avviatissima, 26 camere. Casella Postale 9034, Roma. 21131
ABBIAMO alimentario frutta verdura causa infortunio urge cedere. Tel. 553-352.
ABBIAMO ampio commestibile 50.000 giornaliere prima urge cedere 2.600.000 dilazionando. Uerce, Cavour 28.
AFFARONE commestibile centralissimo attrezzato nuovo mite affitto, vendo 1 milione 700.000 facilitando. Telef. 50-948.
AFFARONE vicinanze Alassio arquiedotto modernissimo Riviera Fiori, salorio, eventualmente anche dilazionato solo cinque milioni, reddito immediato. Scrivere Pubblicità Stampa 5200, Torino.
AFFAREBBISSIMO causa incapacità urge cedere panificio, acquistato 14.000.000 cediamo 7.[redacted]. Disavino, Sant'Anselmo 13. 20263
AFFIDASI gerenza alimentario centralissimo, alloggio, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. 67
AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13075
ALBENGA commestibile avviatissimo centrale 3.500.000 cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 1101, Torino. A3012
ATTENZIONE! Laboratorio alimentare avviato, adatto famiglia, reddito 500.000 mensili, possibilità forte sviluppo, cedesi 6.000.000. Eventuale dilazione, massima assistenza. Balma, Sacchi 34. 35
AUTORIMESSA centrale capacità 100 macchine, forte lavoro officina, [redacted], cedo senza intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 7279, Torino. A4178
AUTORIMESSA semicentrale oltre 100 macchine effettive buon reddito cedesi. Telefonare 519-770. 46
AUTORIMESSA signorile, 110 macchine, 100 scooter, completa reddito mensile 200.000 assicurato da chiara amministrazione, cedo [redacted]000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 20263
AVVIATISSIMA seria azienda, scopo sviluppo cerca socio disponga 4.000.000 circa. Scrivere Pubblicità Stampa 1196, Torino. A3894
AVVIATISSIMO negozio centro Firenze pizzi tessuti biancheria telerie, licenza pellicceria, cedesi con o senza merce. Scrivere Pubblicità Stampa 1198, Torino.
AVVIATO laboratorio produzione fiori piante giocattoli plastica cedesi convenientemente causa espatrio. Scrivere Pubblicità Stampa 7330, Torino. A4433
AVVIATO negozio maglieria biancheria presso Porta Palazzo cedesi. Telefonare 273-430. A5750
AZIENDA commerciale scopo sviluppo cerca apporto capitali offrendo garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A5896
AZIENDA trentennale centralissima ingrosso-dettaglio profumi, vasta clientela, cedesi 30.000.000. Telefonare 538-985.
BAR bottiglieria centrale, attrezzatura nuovissima 2.350.000 facilitando (occasionissima), Garnero, Arsenale 43.
BAR 20.000 giornaliere, causa ritiro, cedo 3.400.000; altro 2.700.000 Crosetto, Bogino 10. 20657
CAFFE' tre locali grandi. Televisione, biliardo, 22.000 giornaliere. Alloggio. Cedo 4.000.000 facilitando [redacted], Giulio Cesare 58. 20263
CARTOLIBRERIA centrale zona scuole e uffici cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 3283, Torino. A4956
CAUSA divisione cedesi negozio avviatissimo generi alimentari, centrale, importante, centro Lago Maggiore. Dott. Cosimo del Fante 14, Milano. Telefono 857-537. 30794
CAUSA espatrio cedo avviatissima agenzia selvaggina. Telefonare ore pasti 583-236. A5796
CAUSA vecchiaia cedo rivendita pane pasticceria buona posizione. Telefonare 585-530. A4374
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare [redacted] aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura alimentari, drogheria, lavoro assicurato. Rimediamo, oppure gerenza. 20324
CEDESI autorimessa capacità 100 macchine completa, forte lavoro meccanica e lavaggi. Telef. 664-912 ore dei pasti.
CEDESI avviatissima [redacted] meccanica lavorazione in serie, grande possibilità sviluppo. Scriv. Pubblicità Stampa 7340, Torino. A5907
CEDESI avviatissima panetteria con forno, in Torino. Esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 3367, Torino.
CEDESI causa trasferimento avviatissima pensione zona centrale posizione panoramica, soleggiatissima. Telef. 473-367.
CEDESI negozio materie plastiche gomme, affini [redacted] avviato, [redacted]. Scrivere Pubblicità Stampa 7291 Torino.
CEDESI [redacted] zona Porta Nuova forte tessile esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 7324, Torino. A4453
CEDESI merceria avviatissima. Telefonare 641-284 ore 18-20. A5765
CEDESI trattoria centrale. Telefonare ore pasti 560-318. A2822
CEDIAMO rivendite pane giornali commestibili drogherie pastiglie. Urai, Giolitti 10. 20077
CEDO in Ciriè centro avviato negozio acconciature. Telefonare 924-039, Ciriè.
CEDO negozio maglieria Stati 650 mila trattabili, lavoro assicurato, esclusi intermediari. Telefonare 276-900. A5069
CEDO polli conigli zona incantevole fronte scuole. Lavorare. Telef. 585-007.
CENTRALISSIMA avviata pensione 10 camere cedesi. Telefonare 45-704.
CENTRALISSIMO magazzini cancelleria, ingrosso minuto, grande clientela ditte, forte reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 47-333. A6839
CERCASI bottiglione trattoria ristorante alloggio. Telefonare 652-077. A5011
CERCASI gerente pratici latteria casalinghi. Rocca, S. Tommaso 6. Telefonare 527-058. A2031
CERCASI 10 milioni garantiti primo ipoteca terreno industriale bloccato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino».
COMMESTIBILE pertinenza militare avendo sottoscritto incasso 25.000, Casalegno, S. Ottavio 47. A5671
CREDITI recupero, organizzazione, pagamento se esito positivo. Telef. 673-764.
DENTISTICO avviato studio 15 km. Torino cedesi. Telefonare 596-075. A5588

DILAZIONANDO pagamento cedo trattoria caffè centro periferia, forte lavoro richiesta 5.300.000 trattabili. Telefonare 276-537. A4916
DISPONIAMO capitali per prestiti e finanziamenti a privati. Com. FAI, via Cavour 7. Telefono 538-821. 30437
DITTA affermata, [redacted] l'aumento delle richieste del proprio prodotto, accetta prestiti al 9%, sino 5-8 milioni. Massima serietà garanzia. Per interessamento Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A5328
DROGHERIE 60.000, [redacted], 100.000 dimostrabili, grande passaggio cedesi. Telefonare 552-097. A6027
FABBRICA mobili associasi portando lavoro continuativo. Eventualmente rilevo totalmente. Scrivere Pubblicità Stampa 9093, Torino. 21093
FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, [redacted]. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 28, telefono 86-274. 8693
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 55-590. 10342
GENOVA zona balneare [redacted] privatamente cedo torrefazione drogheria. Telefonare 582-097. A5041
GERENTI rivendita pane, alloggio, cerca Alma, San Francesco Assisi 1. 21162
GERENZA bar bottiglieria avviatissimo, oppure cedesi facilitando (Occasionissima). Telefonare 41-078. 20269
GERENZA oppure cedesi urgentemente ristoro-latteria centrale. Ferrero Vanchiglia 13. A3813
GIORNALI cartoleria vendesi sottocosto, aspirazione 800.000, drogheria 1.200.000. Telefonare 583-962. A5671
GIORNALI 510 copie, molti illustrati, centralissimo vendesi 5.300.000. Uerce, Cavour 28. 30145
GIORNALI 520 copie forte vendita illustrati Porta Nuova, 5.300.000. Uerce, Cavour 28. 20145
IMPORTANTE industria attività cinquantennale per potenziamento impianti produzione cerca milioni 30 interessi bancari sicurezza garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».
LATTERIA alloggio gerenza 30.000 mensili. Rivolgersi via Monginevro 152. Mattorno. A5465
LATTERIA, analcoolici, litri 200, ottimo commercio, cede Carandina, Di Nanni 61.
LATTERIA analcoolici ottima attrezzatura cede Alma, San Francesco Assisi 1.
LATTERIA Attenzione: vinto Trocadero valore 5.500.000 svendo [redacted], banco frigo gelati tutto nuovo, centralissima. Scrivere Pubblicità Stampa 3387, Torino.
LATTERIA litri 240 assicurati, Bancobiliardo, 22.000 giornaliere. Alloggio. Cedo 3.500.000 Gabetti Giulio Cesare 58.
LATTERIA sicuro avvenire posizione magnifica occasione cede. Urai, Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA Bellaria, Marconi 28, attività reddito garantito dimostrabile cedesi miglior offerente. A4171
LAVANDERIA stireria zona signorile redditizia cedesi 2.300.000. Tel. 741-382 mattino. A4384
MERCERIA necessariamente svendesi 300.000 incasso 15.000 effettivi. Casalegno, S. Ottavio 47. A5671
MODERNISSIMO negozio articoli sportivi zona grande avvenire forte reddito, dimostrabile, causa familiare cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 7361, Torino.
MOLINO forza idraulica vicinanze Torino ben avviato affittasi. Telef. 982-881.
OCCASIONE causa malattia cedo autorimessa [redacted] macchine. Riparazioni stazione servizio, via Barletta 94. A3100
OFFICINA meccanica avviatissima cerca socio apporti capitale minimo 10.000.000 grande possibilità sviluppo. Scrivere Pubblicità Stampa 7350, Torino. A5807
PANETTERIA buona posizione forno nafta cedesi 5.000.000. Urai, Giolitti 10.
PANETTERIA 400 chili negozio forte reddito cede. Urai, Giolitti 10.
PANETTIERI. L'ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-534.
PANIFICAZIONE licenza con forno cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO ql. 3 tutto negozio, angolare cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
PASTICCERIA bar laboratorio trasferendomi cedo convenientemente. Telefonare 41-039. A5035
PASTICCERIA centrale redditizia, licenza drogheria torrefazione, seria occasione cedo anche permutando. Telef. 44-034.
PASTIFICIO privato cede [redacted] esposizione, incasso [redacted] Telefonare 527-485.
PRIVATAMENTE cedo pastificio alimentario attrezzato lavoro due persone 2 milioni [redacted]. Telefonare 50-439.
PROFUMERIA oppure altro negozio simile, rileverebbesi contanti se [redacted] conveniente. Telefonare 663-604.
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la sue. Ilma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).
PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11268
PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343
PRESTITI rimborsabili in 10 mesi a impiegati, salariati, operai, in 5 mesi a pensionati, ovunque residenti concede Socar, Boccaccio 45, Milano 30553
RIVENDITA pane angolare, fronte mercato, kg. 160, fortissima vendita altri generi, [redacted] 5.000.000 dilazionando. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 20263
RIVENDITA pane ottima zona cede 3 milioni 400.000. Alma, San Francesco Assisi 1. 21162
RIVENDITE pane kg. 120, 160, 230 cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
SALUMERIA zona commerciale incasso 60.000 dimostrabili, 4.800.000, trattabili. Telefonare 393-967. 30410
[redacted] sistemazione familiare rilevando bellissimo [redacted] parzialmente facilitando. Telefonare 264-979.

SIGNORA con 2 figli, ottima famiglia, referenzialissima, assumerebbe persona sola, disposta vitalizio. Scrivere Pubblicità Stampa 3374, Torino. A3421
SIGNORINA rileverebbe avviato negozietto 500.000 contanti rimanenza rateizzata. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 7363, Torino. A5640
TESSUTI, negozio cinquantennale, redditizio, posizione centrale commerciale, bellissima, cedesi. Agenzia Ferrero, Vanchiglia 13. A3812
TINTORIA bellissima posizione cedesi causa malattia duecentocinquantamila. Facilitazioni. Telefonare 282-571. A6038
TINTORIA cedesi zona sviluppo molto pretese. Cortemilia 31. Telefono ufficio 697-497. 21131
TORREFAZIONE caffè grana, espresso, pasticceria, sotto portici causa vecchiaia cedesi 2.800.000. Uerce, Cavour 28.
VERO affare cedo bellissimo negozio confezioni femminili [redacted] abitazione. Telefonare 30-753. A3877

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A industrie, Comune zona depressa vicinanze Torino, vende prezzi irrisori terreni industriali forniti tutte comodità. Telefonare 93-806. A3010
ACQUISTASI vecchio stabile alloggio grande centralissimo oppure [redacted] adiacenti. Telefonare 46-270. A5763
ACQUISTASI venti-trentamila mq. terreno industriale, non teleselezione, contanti. Telefonare 706-860. A5535
ACQUISTEREBBESI villa zona Crocetta Francia precollinare da 30 a 135 milioni. Sibona succ., corso Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 62
ACQUISTEREI alloggio signorile 5-6 camere, doppi servizi libero zona Statuto, corso Vittorio. Telefonare 527-284.
ACQUISTEREI direttamente casa recente costruzione 20-30 camere redditizia. Scrivere Pubblicità Stampa 9108, Torino.
ACQUISTEREI due camere, tinello, servizi signorili, ascensore, anche casa non nuova, pressi ponte Sommeiller. Telefonare ore pasti 274-573. A5675
ACQUISTO alloggio costruzione recente San Salvario tre camere, servizi, bella posizione, panoramica, pagamento entro 3 anni. Referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 5311, Torino. A5016
ACQUISTO contanti basso fabbricato terreno costruzione 100 camere. Telefonare 612-635. 20657
AD appassionati [redacted] vendo vicinanze Torino laghetti stagni riserva pesca. Telefonare 93-806 ore pasti. A3010
ALLOGGI 3 camere, [redacted], autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova 1.[redacted] anticipo, rimanenza mutuo. Pontevarda 5.
ALLOGGIO nuovo 3 camere, cucinino, [redacted] bagno, termo vendo. Telef. 691-386.
ALLOGGIO panoramico signorilissimo via Saplone vendo 20.000.000. Tel. 512-694, 40-102. 20487
ALLOGGIO signorile, due camere, tinello L. 3.600.000. Giulio Cesare geom. Drappero, Garibaldi 37. A5650
ALLOGGIO signorilissimo 6 camere doppi servizi casa recentissima costruzione su corso, zona Crocetta, vendesi privatamente. Telefonare [redacted]. A4941
ALLOGGIO via P.pe Tommaso 17, tre camere, cucina, servizi affarone 3.4[redacted]. Telefonare 512-694, 40-102. 20487
ALMESE Bibliana vendonsi ville, casette, bellissimi lotti fabbricabili. Telefonare 93-806 ore pasti. A3010
ASSAROTTI 4, casa seminuova vendiamo primo piano alloggio 4 camere, servizi, terrazzo; rialzato locali uso ufficio, seminterrato magazzini. Tel. 40-055.
ATTICO mq. 200 più 100 terrazze vendesi zona Mauriziano. Telefonare [redacted].
AUTORIMESSA semi avviata nuova costruzione, capacità 150 macchine vendesi od affittasi, via Lessegno ang. corso Sebastopoli 210. 15918

A buon prezzo alla classe alloggi zona Francia. Via Cristalliera 26. A5837
A condizioni vantaggiosissime vendesi pagamento dilazionato mq. 5400 terreno con muratura fabbricato (tetto compreso) da ultimarsi per 70 ambienti abitazione, pensione, casa riposo signorile, albergo. Geom. Colombo, via Monte Cucculi 7. A2066
A Santa Rita costruttore vende magnifico lotto angolare 5 negozi, 8 grandi vetrine. Geom. Mussano, telef. 587-730.
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-838. 14693
ABITABILI primavera vendiamo via Luini 104 spaziosissimi alloggi signorili camera, tinello, cucinino, bagno et facilitazioni. Telefonare 511-[redacted].
ACQUISTA contanti fabbricato industriale minimo 400 coperti, preferibilmente zona Parella, Francia. Telefonare ore pasti 772-691. A4399
ACQUISTA privato 2 alloggi, 2-4 camere vecchia costruzione. Tel. 555-282.
ACQUISTASI casetta con laboratorio 400-1000 mq. locale o solo terreno possibilmente barriera Milano Madonna Campagna. Telefonare 796-860. A5836
ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 10,30-12.
ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali nuovi 200, 400, 600 mq. uso magazzino laboratorio. Telefonare 681-335.
AGENZIA Avella cerca alloggi da vendere. Vinaeglio 12. Telef. 50-063.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende camera 550.000, camera cucina 900.000.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende sopraelevazioni zone diverse. 20152
ALASSIO vendesi alloggio tre camere cucina doppi servizi termosifone vicino mare. Telefonare ore ufficio 582-841. A5990
ALLOGGETTI camera, cucina spaziosissimi vendo 1.200.000 zona Ausiliatrice, Buzzi, Telef. 50-791. 30482
ALLOGGI abitabili subito, ancora disponibili, nel centrale lussuoso condominio Duchessa, vendonsi prezzi equi. Rivolgersi cantiere Beaumont 38. Telefonare 42-369, 41-208. 21055
ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telefonare 772-867.
ALLOGGI 4-5-6 camere, salonetti, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 528-151.
ALLOGGIO centrale sei camere termo bagno vendo 4.000.000. Telefonare 583-160.
[illegible] ricuperi metallici cerca 1800 mq. cintati periferici. Telefono 580-826.
BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1, 2, 3 [redacted], cucinino, [redacted], bagno, conforts moderni, pronti stagione attiva, mutuo venticinquennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 16797
BARRIERA Milano casetta 11 camere vendo convenientemente. Telef. 50-077.
BELLISSIME camere libero occupate vendo 450.000-900.000. Bruno, Montanaro 5, pomeriggio. [redacted]
CAPITALI da impiegare? Acquistate graziosi alloggetti su corso, reddito 7,32%, altri bellissimi reddito 6,70%. Telef. 393-037. 20330
CASA in Beinasco centrale 12.000.000 vendo. Telefonare 512-694, 40-102.
CASA zona [redacted] Donato, camere 37, costruzione 1956 [redacted] 7% vendo. Intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 6362, Torino. A4860
CASCINOTTA acquisto distanza Torino 5-10 giornate, piana irrigua. Buzzi, Telef. 50-791. 20452
CASETTA nuova villaggio San Martino, licenza senza concorrenza composta due negozi più due alloggi, giardino, vendesi blocco o separati. Ufficio Tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Telefono 553-946. 21133
CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende terreno Santa Rita 95 camere, 26.000.000.
CASETTA recente [redacted] 3 alloggi [redacted] camere [redacted] giardino, borgata Cenischia, vendo. Telefonare 30-287. A5055
CENTRALI 2 soffitte richiesta [redacted] buon reddito. Telefon. 512-694, 40-102.
CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione, corso alberato (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, possibilità superfici maggiori saloni, grandi saloni, indicatissimi per uffici, importanti rappresentanze (abitabili tra un mese) dimensioni. Re Umberto 6.
CENTRALISSIME 675.000 camera indipendente, 1.750.000, due camere cucina [redacted]. Telefonare 46-411. A3782
CENTRO Barriera Milano, via Montanaro 8, vendesi camera, cucinino, cantina 680.000; camera, cucina 1.200.000 libere subito, negozi d'alto reddito. Visite pomeriggio. Telefonare 42-080.
COMPRERESI casetta, alloggio qualsiasi località facile affitto. Massimo 6.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 7356, Torino.
CORSO Marconi 31 vendesi nuovissimo, ultimo appartamento, 4 camere, cucina, servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Tel. 689-682, 651-290.
CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Telefonare 634-488, 21-277. 20442
CORSO Peschiera 146 angolo via Gambasca vendonsi alloggi signorili 1, 2, 3 camere servizi, abitabili subito. Geom. Mussano, telef. 587-730. A5202
CORSO Sebastopoli 283, magnifica costruzione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. [redacted]
CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggi tre camere doppi servizi. Telefonare [redacted]-800.
COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telef. 774-596.
COSTRUTTORI [redacted] vendere terreno centrale Torino, residenziale costruibili 100-200 camere. Accettansi pagamento metà camere. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387. 47
CROCETTA Politecnico vendo alloggio quattro camere, servizi. Personali. Telef. [redacted]-951. A3008
CUMIANA vendesi casa rurale 10 camere. Pavia Vittorio, frazione Gloria, Pinasca. A4857
DIRETTAMENTE [redacted] alloggio libero due camere cucina bagno ascensore via Cibrario. Telefonare 521-659, ore ufficio.
DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, [redacted] Francia, Monginevro. Telefonare 774-886.
DUE alloggi panoramici accuratamente rifiniti contigui, 2 ingressi, complessive 6 camere e grandioso salone pluriservizi, adatti anche professionista per studio abitazione, vendonsi anche separati. Telefonare 53-601. 20438
ESPATRIANDO svendo due ampi alloggi con mutuo. [redacted] 793-494.
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741
INDUSTRIALI corso Francia, posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità [redacted] con [redacted] stabilimento. Telef. 53-601.
LOCALE industriale ex ciola [redacted] mq. 1300 terreno annesso vendesi per divisione. Convenientissimo. Amministrazioni Giletta. Tel. 47-387. 47
LUNGO Po, Antonelli 7, vendiamo ottimi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 40-065. 21125
MURI macelleria [redacted] Parella, affittati 25.000 mensili, vende 4.100.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 20263
NEGOZI centrali bellissimi ultimo reddito vendonsi muri. Telefonare 519-770. 46
NEGOZI muri, uno [redacted] latteria, altro commestibile compresi alloggi, reddito 7,50%. Vendo blocco 11.000.000 trattabili Gabetti Giulio Cesare 58.
NEGOZIO 2 grandi vetrine fronte corso Peschiera paraggi piazza Sabotino, eseguite, vendo. Geom. Mussano, telef. 587-730.
OCCASIONE camera tinello [redacted], [redacted] Paolo, svendesi 2.400.000. Carandina, Di Nanni 61. A4363
OCCASIONE Lingotto vendo alloggetti alto reddito volendo mutuo. [redacted] 693-942, 661-093. A3799
OCCASIONE vendo alloggio 3 camere cucina entrata, bagno, cantina, quinto piano soleggiato, centrale 3.300.000. Telefonare 771-083. A4407
PARELLA, due camere tinello cucinino [redacted] bagno ascensore, ottimo affare, vendo. Telefonare 553-960. 20438
PENSIONATO acquisterebbe casetta oppure villa con terreno giornata 1-2, dintorni Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 7339, Torino. A5778
PIAZZA Massaua terreno 40 camere progetto approvato vendo. Buzzi, tel. 50-791.
[redacted] vende, [redacted] camera, [redacted] nuovo Valentino, progetto approvato. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende terreno permesso costruzione 90 vani, corso Telesio. Tel. 292-018.
QUARANTAMILA metro quadro vendonsi [redacted] zona Mauriziano. Telef. 583-884.
[redacted] 10% [redacted] camere libere occupate 800.000 caduna. [redacted] 22-744.
SANREMO [redacted] appartamenti, ville di due a [redacted] vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. [redacted]
SETTIMO Torinese vendesi terreno industriale mq. 30.000 adiacente autostrada e ferrovia. Scriv. Pubblicità Stampa 7347, Torino. A5804
SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9637
SOSTITUZIONE caldaie, [redacted] refrattari, nafta, [redacted] immediata. Bosco, telef. 695-580. A4811
STABILIMENTO terreno Torino 4-5000 [redacted] acquisto. Scrivere Pubblicità Stampa 3335, Torino. A3827
STATUTO Mansoni 2 [redacted] ultimi alloggetti prezzi eccezionali trattabili. Telefonare 661-308. 21134
SUCCESSIONE ereditaria vende vera occasione alloggio via Po 8 et negozi via Vigone 30. Telefonare 43-062.
[redacted] adiacente corso Francia (Regina Margherita) [redacted] sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 25.000 a mq. 2000, prezzi vera convenienza. Mancini, Re Umberto 6. 21000
TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi, Fontevarde. Moncalieri. Telefonare 528-687. 14386

TENUTA agricola 116 giornate irrigue, tre case coloniche casa padronale vendesi direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 7336, Torino. A4449
TERRENO acquista impresa con cambio camere possibilità costruzione 100 camere [redacted]. Telefonare ore pasti [redacted]
TERRENO basso fabbricato centrale ottimo investimento, vendesi esclusi mediatori. Telefonare ore serali 587-060.
TERRENO industriale fronte stradale Pavesazze vendiamo anche a lotti. Domi[redacted], Ubaldo 39 Telef. 511-060. 20811
TERRENO industriale Nichelino bellissima posizione fronte strada statale vendesi. Telefonare [redacted]. A4441
TERRENO industriale 5000-10.000 mq. entro cinta servizi tram, preferibilmente paraggi Giulio Cesare. Inviare planimetria dettagliando. [redacted] Lironi, via Valgioie 24. A1502
TERRENO Madonna Campagna zona mista, mq. 1000 netti, fronte due vie. Progetto industriale approvato per mq. 500 coperti vendesi. Telefonare 290-564 ore ufficio. A2070
TERRENO mq. 600, acqua forza telefono, cintato, con basso fabbricato mq. 60 vendesi Città Giardino, via Reni, tel. [redacted]
TERRENO ottima posizione, progetto approvato 35 camere grandi, Negozi. Vende 6.000.000, eventuale cambio camere, Gabetti, Giulio Cesare 58. 20263
TERRENO zona Moncalieri fronte stradale corso Moncalieri, progetto [redacted] con alloggi vendesi 8.000.000. Telef. 682-946.
URGE vendere casa 20 camere, negozi, termo, bagni. Madonna Campagna. Telefonare 50-077. 61
VENDESI alloggio nuovo signorilissimo corso Umberto 97 piano secondo doppio ascensore camere quattro doppi servizi metri quadri 180, 11 milioni ratendo pagamento. Telefonare 537-410, 537-411. Società FIN-YAL. 20338
VENDESI alloggi reddito 8 per cento. Telefonare 893-816. A4302
VENDESI casetta volendo uso negozio 6.000.000. Telefonare 251-661 ore 13-14.
VENDESI stabile signorile costruzione in corso camere [redacted], sei piani, pa[redacted] corso Palermo, 50 milioni mutuo San Paolo, altre facilitazioni rateazioni, proprietà Società Immobiliare possibilità coltura saloni. Telef. 537-410, 537-411.
VENDESI 2500 mq. terreno precollinare posizione incantevole [redacted]. Telefonare 796-860. [redacted]
VENDO alloggio costruzione moderna mq. 93 zona Statuto 4 camere, servizi. Telefonare 527-294. A4446
VENDO casa 65 vani su corso alto reddito. Scrivere Pubblicità Stampa 5324, Torino. A5065
VENDO terreno centro zona periferia prospiciente tram, tutti servizi, progetto approvato cinque fabbricati complessive duecento camere, eventualmente parziale facilitazione pagamento. Telef. 578-049.
VENDO terreno collina soleggiato, strada provinciale. Trattiamo impresa finanziamento permuta alloggi. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted], Torino. A5049
VENDONSI due alloggetti uno due camere più tinello servizi piano secondo casa nuova signorile tranquilla, affittati reddito, prezzo 5 milioni, via Bainsizza fronte Stadio. Rateazioni, agevolazioni pagamento. Telefonare 537-410, 537-411. Società FIN-YAL. 20338
VENDONSI negozi che fatto uno libero tra occupati [redacted] costruzione via Madonna delle Rose. Scrivere Pubblicità Stampa 5309, Torino. A6039
VENDONSI 35 alloggetti chiusura frazionamento totali 74 vani casa popolare anteguerra in buone condizioni. Parte sfitte, gabinetto indipendente, reddito attuale circa 4 per cento; reddito sbloccato 14 per cento. Prezzo 25 milioni, facilitazioni pagamento rateazioni. Possibilità frazionamento due lotti. Telefonare 553-665. Cerosa, via Donati 14.
VIA Montalcone 25 vendesi, affittasi commercialissimi alloggi, [redacted], pronti subito. 15918
VIA S. Martino zona studio, alloggi signorilissimi, abitabili subito 2 camere cucina termo ascensore mutuo vendonsi 1.100.000 camera tutto compreso. Telefonare ore pasti 554-696. 21133
VILLA signorile precollinare, zona esposizioni 1961, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 81-098. A5372
VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Inferiore 135 vendonsi lotti il terreno compreso costruzione, e villette 4-5-6 camere, semplici doppi servizi, pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Telefono 553-946. 21133
VINZAGLIO 21, vendesi occasione alloggio libero 3 camere cucina, termo, ascensore, 8.000.000. Geom. Casadei, Giulio 1. A5906
50.000 mensili modesto anticipo vendesi ultimi alloggetti moderni tutti comforts, Cortemilia 31, telef. ufficio 697-407.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

AFFITTASI per maglificio locale mq. 70 comodità. Telefonare 754-344. A5670
ALLOGGIO uno [redacted] camera servizi due ingressi uso abitazione e sartoria cerco affittare febbraio marzo zone corti Vittorio Matteotti Re Umberto [redacted] Ferraris. Telefonare ore ufficio 597-007.
AMPIO due camere servizi urgenti affittare piani alti zona Bernini, S. Salvario. Telefonare 53-601. 20438
CERCANSI due camere servizi uso pied-à-terre, zona tranquilla. Scrivere Pubblicità Stampa 3312, Torino. A3743
CERCASI affittare locale industriale 1000 mq. anche periferia Torino. Intermediari. Telefonare 700-327. A2950
CERCASI affittare ufficio piano terreno rialzato luminoso casa nuova costruzione preferibile paraggi Fiat, Santa Rita. Scrivere Pubblicità Stampa 3309, Torino.
CERCASI alloggio signorile 3 camere, servizi zona Gran Madre, Crimea, Valentino coniugi soli. Telef. 96-635.
CERCASI alloggio vuoto due tre camere servizi, uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».
CERCASI magazzino deposito legnami mq. 150, 300 zona S. Donato. Tel. 70-515.
CERCO alloggetto qualsiasi zona comodo tram. Massime referenze. Tel. 46-411.
[redacted] alloggio comodità moderne 2-3 camere adiacenze via Nizza Madama Cristina. Telefonare ore ufficio 697-597.
CERCO camera et magazzino pianterreno cambio pulizia scale. Tel. 274-752.
CERCO locale adatto officina riparazioni auto. Telef. 767-794. A5034
CONIUGI piemontesi cauzionando cercano 1-2 camere, servizi. Tel. 53-067.
IMPORTANTE Ente cerca moderni locali uso ufficio zona centrale, semicentrale mq. 500. Scrivere Senicus, casella postale 333, Torino. A3901
IMPRESA cerca affittare 4 locali uso ufficio più servizi più cantina seminterrato, zona centrale, riscaldamento centrale, libero fine aprile. Telef. 296-793. A5461

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A 6000 camera, 12.000, 15.000, 17.000 alloggetti moderni. Telefonare 53-067.
A 8000 proprietario affitta libero camera cucina cantina. Telef. 660-669.
A 10.000 camera cucina alloggetti moderni 18.000 [redacted]. Telef. [redacted].
[redacted] alloggi 20.000, 13.000, 15.000, 30.000. Sacchi 14. Telef. 46-411.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 [redacted], cucinino, tutti comforts, liberi subito. Orbassano 168. 20457
AFFITTANSI marzo: negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, Monginevro angolo Brunelleschi. 21269
AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 538-151. 6471
AFFITTASI alloggetto vicino Ferriere Michelin Savigliano Superga. Tel [redacted].
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino comforts moderni corso Traiano 154. Telefonare 751-278 ore pasti.
AFFITTASI alloggio 5 camere, con salotto. Corso Vittorio Emanuele [redacted].
AFFITTASI, Bellini 60, primo e quarto piano due camere e servizi. Telefonare 84-915. A3881
AFFITTASI bella soffitta centralissima persona sola. Telef. [redacted] ore pasti.
AFFITTASI, Bidone 16, quarto piano, due camere servizi libero fine [redacted]. Telefonare 84-915. [redacted]
AFFITTASI camera tinello cucinino bagno 13.000; altro due camere tinello cucinino termo bagno, 17.000; altro camera tinello, cucinino, termo bagno, 15.000. Telefonare 883-654. A5707
AFFITTASI Campidoglio locale uso magazzino laboratorio mq. 203 più seminterrato mq. 60. Tel. 743-952. A3575
AFFITTASI centrale luminoso locale mq. 140 forza termosifone telefono, eventualmente soprastanti uffici. Gioberti 87, telefonare 689-784. A5446
AFFITTASI [redacted] Quintino Sella tre camere [redacted] termocentrale libero subito. Telefonare 85-772 ore pasti. A6495
AFFITTASI locale [redacted] ufficio e laboratorio mq. 150. Telefonare 790-713.
AFFITTASI [redacted] centrali [redacted] uso industria leggera o magazzino mq. 1200 circa. Eventualmente divisibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».
AFFITTASI o vendesi alloggio signorile precollinare, salone 3 camere doppi servizi garage. Telefonare 673-537.
AFFITTASI, S. Secondo 86, sesto piano, due camere tinello cucinino servizi terrazzo; altro quinto piano, 1 camera servizi terrazzo. Telefonare 84-915.
AFFITTASI, Vanchiglia, alloggio tre camere cucina bagno [redacted]. Tel. 25-867.
AFFITTASI, via Cibrario, appartamento 4 camere servizi, piano quarto, ascensore, termo particolare. Telef. 41-900.
AFFITTASI vicinanze piazza Crispi quattro camere cucina cantina. Tel. 595-425.
AFFITTIAMO Polonghera 46 angolo via Viole alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi pronti primo marzo. Visita cantiere 14-17.
AFFITTO vendo [redacted] industriale mq. 1100 [redacted], cortile mq. 400 possibilità di ampliamento fino a mq. 11.000, riscaldamento, forza, adiacenze radiale, esposizione 1961. Telef. 681-073. 30718
ALLOGGETTO ammobiliato moderno casa nuova Crocetta affittasi. Telef. 370-392 15-17. A2087
ALLOGGIO cinque camere, servizi, Modesto Prete corso Vittorio 56 (monumento). Rivolgersi portineria 512-391
ALLOGGIO panoramico tre camere più servizi grande terrazzo libero febbraio. Rivolgersi Capra, Unione Sovietica 25.
ARSENALE 42, affittasi piano 2° camera uso ufficio, ingresso comune altri uffici. Telefonare 518-005. A5022
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzie concorrenza, preventivi. Telef. 380-330, Mastrapietro.
AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti [redacted] garanzia. Telefonare 372-558. A1149
AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732. Cigolari. T4481
BARRIERA Milano affittasi 2 camere tinello servizi 18.000. Telefon. 273-571.
BORGO San Salvario (Madama Cristina) 2 locali pianterreno ufficio o laboratorio affittasi. Telefonare 631-836. A3821
CAMERA cucina soleggiata, riposto nuovo, centrali, affittansi, comodità. Telefonare 522-214. A3105
DISPONENDO camera centralissima professionista cerca altro professionista dividendo spese ufficio. Scrivere Pubblicità Stampa 3383, Torino. A5464
GRANDIOSO appartamento località signorile centrale, 10 vani mq. 450, scalone marmo privato, particolarmente adatto circolo o uffici direzionali. Telefonare 84-960 oppure scrivere Pubblicità Stampa 3346, Torino. A3824
IN nuovo palazzo via Stampatori 9 affittasi appartamento 8 vani, tripli servizi, 2 ingressi, adatto ufficio-abitazione.
IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio e ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode, via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463
LOCALE centrale mq. 40 più privato riscaldato luminoso, adatto negozio ufficio laboratorio affittasi 20.000 mensili. Telefonare 682-629. A2[redacted]
LOCALE mq. 40 affittasi [redacted] S. Rita. Telefonare 391-961. A5441
LOCALI centrali mq. 150 uso laboratorio officina affittasi. Telefon. 583-169.

(Continua a pag. 11)

L'imputato scoppia a piangere al termine di una drammatica udienza

Parlano gli psichiatri: chi è Jaccoud

Da ragazzo lo chiamavano il «piccolo Calvino» per il suo rigore morale - Intelligente, brillantissimo, non era però capace di stabilire rapporti umani; gli riuscì solo con Linda Baud, la sua amante, che seppe manifestargli tenerezza e comprensione - E' individuo stretto nella morsa di contraddizioni continue, indeciso, debole di carattere, cagionevole di salute - Anche prima del delitto i suoi svenimenti erano frequenti - Tre super-periti confermano i primi esami medico-legali, rendendo disperata la posizione dell'imputato - Oggi depone il perito citato dalla difesa

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 27 gennaio.

Al termine dell'udienza di stasera Jaccoud è scoppiato in gran pianto. Anche i suoi avvocati apparivano piuttosto melanconici. Se nell'udienza di ieri l'interrogatorio dei periti fece fare al processo una svolta improvvisa, i tre superperiti chiamati a deporre oggi hanno ulteriormente aggravato la posizione dell'imputato. Non hanno portato nell'aula alcun elemento nuovo, ma hanno confermato pienamente i risultati delle analisi compiute dai loro colleghi svizzeri. In parole correnti, i tre professoroni comparsi oggi davanti ai giurati di Ginevra hanno precisato che erano cellule di fegato umano quelle trovate sia sul cordoncino bianco-giallo del pugnale marocchino, sia sulla fodera dell'impermeabile di Jaccoud. Poiché Carlo Zumbach ebbe il fegato perforato da un pugnale, la prova della colpevolezza di Jaccoud può dirsi raggiunta.

Solo un miracolo potrebbe ormai salvare Jaccoud: si chiama Lebraton ed è il perito parigino al quale Floriot ha affidato il compito di far vacillare i risultati delle analisi fatte dai sei periti e superperiti nominati nella fase istruttoria del processo. Nel caso che Lebraton riuscisse nel suo intento, il processo tornerebbe a svolgersi sul filo della incertezza; nel caso contrario la sorte di Jaccoud potrà dirsi bell'e segnata. Dato che Lebraton è stato citato per domattina e poiché Floriot non era presente all'udienza pomeridiana di oggi, se ne arguisce che i due maggiori patroni di Jaccoud si siano riuniti in qualche località per mettere a punto la linea di condotta da tenere davanti ai giurati.

Torniamo ora all'udienza di oggi. I tre superperiti erano Paul Moureau, dell'Università di Liegi, H. E. Bock, della clinica medica universitaria di Marburg, e Albert Adler, dell'Università di Zurigo. Nel loro campo sono tre celebrità europee, ma il più noto di tutti è il belga Moureau: ha fatto qualche cosa come cinquemila autopsie e quando un magistrato, magari americano, non riesce a vedere chiaro in una vicenda di sangue, pensa che il si vorrebbe Moureau. E più di una volta Moureau ha dovuto passare l'Atlantico per analizzare qualche stilla di sangue o qualche cellula umana che intrigava la magistratura americana. A parte i moltissimi titoli accademici e universitari, Moureau è segretario generale dell'Accademia internazionale di medicina legale.

Anche per la circostanza che è belga e perciò la sua lingua materna è il francese, è stato Moureau che ha fatto la deposizione occupando la Corte per tutta l'udienza del mattino; i suoi due colleghi gli stavano seduti accanto, ma raramente intervenivano. Moureau ha cominciato con l'elogiare lo scrupolo scientifico che avevano usato i periti svizzeri nell'analizzare le tracce di sangue trovate sugli indumenti, sulla bicicletta e sul pugnale marocchino di Jaccoud. Indubbiamente quel sangue apparteneva ad uno stesso individuo di sesso maschile. Per raggiungere un maggior grado di certezza i superperiti hanno adottato un metodo di analisi diverso da quello seguito dai primi periti; ed i risultati sono stati gli stessi.

Il presidente Barde ha domandato a quale data il sangue in esame venne versato, e questa è stata la risposta di Moureau: «Non è possibile dirlo con la certezza assoluta. La data deve essere stabilita entro un certo periodo. Dalle analisi risulta che il giorno del delitto, il 1° maggio 1958, rientra in quel periodo».

Naturalmente il discorso più lungo è stato fatto intorno alle cellule di fegato umano. Il prof. Moureau ha spiegato che ciascun organo ha cellule sue particolari e facilmente distinguibili. E così il fegato, i reni, il cervello presentano cellule nettamente caratteristiche. Perciò si può affermare con certezza scientifica che le cellule trovate sui corpi del reato appartenevano ad un fegato umano.

Floriot — Vuole essere così cortese il prof. Moureau di spiegarci che cosa significa certezza scientifica?

Moureau — Una certezza scientifica non è la stessa cosa di una certezza matematica. In merito ad alcune materie noi scienziati siamo convinti di possedere la verità. Però è una verità al novantanove per cento. La scienza progredisce continuamente, il che vuol dire che riduce ulteriormente quell'uno per cento di errore che può esistere nei nostri attuali sistemi di indagine. Nel caso delle cellule in questione, noi abbiamo raggiunto la certezza scientifica che sono di un fegato umano.

Floriot — Fra certezza e grande probabilità esiste molta differenza. Non dimentichiamoci che qua ci troviamo in una aula di Corte d'assise e che stiamo discutendo di affari penali. E con un gran pugno Floriot ha chiuso un suo volume.

Nell'udienza pomeridiana tre psichiatri hanno detto alla Corte qual era lo stato di salute fisica e mentale di Jaccoud nel periodo che precedé e seguì il delitto di Plan-les-Ouates, e qual era la sua personalità. E' stata una deposizione interessante perché gli specialisti si sono soffermati soprattutto a tratteggiare il ritratto interiore dell'uomo Jaccoud. La sua infanzia trascorse tranquilla; egli aveva un affetto particolare per la madre e sentiva una grande ammirazione per il padre, un avvocato molto onesto e laborioso. Dotato di una intelligenza nettamente superiore alla media, Jaccoud dovè giovanissimo rilevare lo studio legale del padre infermo e si gettò anima e corpo nel lavoro; anche il sabato e persino la domenica lavorava dal primo mattino fino a notte inoltrata.

Si sposò a ventotto anni e la sua vita coniugale fu felice per molto tempo. Poi, nel 1948, conobbe Linda Baud e si innamorò come non gli era capitato mai per l'innanzi; ma non seppe decidersi. E' questa una delle caratteristiche di Jaccoud: quando è stretto nella morsa delle sue contraddizioni interne, non sa trovare una soluzione. Per una decina di anni si tenne la moglie di fronte al mondo, e continuò la sua relazione con Linda Baud. Qualche volta sembrava sul punto di decidersi, ma poi subito tornava indietro. Nella primavera del 1958 decise di sposarsi con l'amante. Convinse la moglie a concedergli il divorzio e insieme con lei preparò una convenzione. Ma all'ultimo momento si pentì, abbracciò la moglie, le disse: «Suvvia, strappiamo queste carte». Lo stesso avvenne nei suoi rapporti con la amante: Jaccoud esita, si decide, si pente, torna a decidersi e a pentirsi.

In seguito si è parlato della salute fisica di Jaccoud. Non fu mai buona, e da adulto soffriva di disturbi intestinali e di distonia neuro-vegetativa. Le sue malattie si sono aggravate nel periodo di detenzione. Prima del delitto di Plan-les-Ouates, Jaccoud soffriva anche di disturbi cardiovascolari, e in diverse occasioni svenne: una volta perché un figlio tardava a rientrare a casa; una seconda volta per la morte del figlio d'un suo amico; una terza quando ebbe una violenta discussione con Linda Baud in riva al fiume Aire.

Il presidente ha domandato agli psichiatri come spiegano che in alcuni casi Jaccoud mostrò di essere in possesso d'un sangue freddo eccezionale mentre in altri casi perdeva addirittura ogni controllo su se stesso. La risposta è stata che dietro il grande avvocato e il brillante uomo politico viveva un individuo profondamente turbato. Egli si metteva una maschera sul volto in certi momenti, ma in certi altri momenti non riusciva a farlo. Di tanto in tanto Jaccoud si smarriva, si dilaniava in una muta angoscia. Come mai? Il fatto di doversi concentrare sulla sua attività professionale o in qualche altra occupazione lo distraeva dall'angoscia, ma non appena Jaccoud veniva a trovarsi solo con se stesso, specialmente nelle ore notturne, l'angoscia tornava ad impadronirsi di lui. E allora perdeva in parte il controllo della sua ragione.

Un'altra delle caratteristiche di Jaccoud è il suo moralismo. Sin da ragazzo era di un grande rigore morale, serio e pensoso, tanto che a scuola lo chiamavano «il nostro piccolo Calvino». Anche durante gli interrogatori nel periodo istruttorio, l'aspetto morale della situazione lo affliggeva moltissimo. Un altro tratto della sua personalità era l'ironia; se ne serviva volentieri, specialmente quando poteva giovargli. Cercava poi di emergere nei più diversi campi, di mettersi in primo piano: dietro questi impulsi si può intravvedere l'immagine idealizzata del padre. E poi era molto scrupoloso nel suo lavoro e disinteressato. Nelle sue relazioni private non riusciva ad espandersi, a stabilire rapporti umani con la gente; forse lo ha fatto nella sua vita con una sola persona, Linda Baud. Ma di solito egli se ne stava nascosto dietro la sua maschera.

Presidente — In questo suo atteggiamento si può vedere quella specie di «pudore ginevrino» di cui qualcuno parla?

Lo psichiatra ha fatto un gesto vago ed ha ripreso il ritratto di Jaccoud. L'uomo mancava di fiducia in se stesso, anche come professionista; e di conseguenza sentiva il bisogno di essere compreso, apprezzato, sostenuto. Forse per lo stesso motivo si rifugiava in una specie di teatralità; recitava la sua parte per mostrare a se stesso di essere qualcuno e per raccogliere consensi immediati.

In balìa della sua solitudine interiore e delle sue contraddizioni, Jaccoud poteva in uno stesso momento sentire la felicità e la sofferenza. Lo si rileva da tutta la corrispondenza con Linda Baud, che egli, quando arrivarono alla rottura, si fece restituire; e ogni lettera catalogò con estrema precisione, annotò amorevolmente e conservò. Per l'appunto in una lettera di Jaccoud all'amante si legge: «Ti scrivo dall'estremo limite della disperazione e della felicità»; erano lettere stilisticamente belle, poetiche, a volte persino commoventi. Ma neppure allora, neanche quando più si abbandonava all'impeto delle emozioni, Jaccoud riusciva a dimenticarsi di essere un uomo importante; e di avere una moglie, sebbene egli non l'amasse più.

Presidente — Sì, egli era un uomo ammogliato, ma anche l'amante di una donna di diciassette anni più giovane di lui.

Jaccoud — No, di sedici.

Come reagì Jaccoud quando fra lui e Linda Baud andò a cacciarsi il giovane Andrea Zumbach? Hanno detto gli psichiatri che egli si mostrò molto agitato, triste, tormentato; presentava, insomma, tutti i sintomi dell'uomo geloso. In diverse occasioni Jaccoud cessò di comportarsi come un uomo della sua statura e condizione; trascese a bassezze infami. Il suo umore divenne molto variabile: passava in un momento dall'allegria alle lacrime. Certo la sua teatralità c'entrava un poco in questi rapidi mutamenti di umore.

Parlando della natura dei legami che univano Jaccoud a Linda Baud, gli psichiatri hanno ricordato che l'uomo si sentiva un artista e pensava di aver modellato quella donna amata a sua immagine: e le diceva o scriveva che lei rappresentava «il suo capolavoro». Del resto, anche Linda Baud si era immedesimata nella sua parte («mimetizzata», dicono gli psichiatri), e aveva assunto modi di pensare, di esprimersi, di atteggiarsi che erano caratteristici di Jaccoud. E quando si lasciarono l'uomo sentì una gelosia caratterizzata dal senso della sconfitta, dal dispetto e dalla sensazione che qualcuno gli avesse rubato una cosa di sua proprietà.

Ecco con quali aggettivi gli psichiatri riassumono la personalità di Jaccoud: «E' un essere ipersensibile, impressionabile, egocentrico, impulsivo, estremamente intelligente ma che agisce soprattutto sentimentalmente».

Il presidente ha domandato: «Pensate che Jaccoud a causa di particolari circostanze per il suo carattere abbia potuto commettere il delitto di cui ci stiamo occupando?»

Gli psichiatri, dopo essersi brevemente consultati fra di loro, hanno detto di non essere in grado di dare una risposta. Anche evasivamente hanno risposto alla domanda se Jaccoud, nel caso che fosse stato lui ad uccidere Carlo Zumbach, si trovasse nelle condizioni di intendere e di volere al momento del delitto. Hanno tuttavia aggiunto che, se Jaccoud fosse condannato, è da prevedersi una pericolosa reazione depressiva, per cui sarebbe opportuno internarlo in un carcere psichiatrico.

Nicola Adelfi

L'avvocato Jaccoud scoppia in pianto al termine dell'udienza di ieri (Telefoto)

Il perito settore prof. Moureau, di Liegi, mentre depone. Alle sue spalle, i professori Audritz e Bock (Tel.)

Il supermercato a Ivrea per far diminuire i prezzi

Le speranze sono riposte nella nuova organizzazione di vendita che sarà costituita da «Autonomia aziendale»

Ivrea, 27 gennaio.

(f.) - A Ivrea si prepara un ribasso minimo del 10 per cento nel costo della vita. Questa sarà praticamente la benefica ripercussione che avrà nella economia cittadina il funzionamento d'un grande emporio per la vendita dei generi alimentari di maggior consumo, del tipo dei moderni supermercati.

L'iniziativa, allo studio da un paio d'anni, è di «Autonomia Aziendale», il sindacato ispirato al Movimento di Comunità presso la Olivetti, e si ripromette scopi altamente sociali. E' stato osservato che Ivrea ha il poco invidiabile primato di essere una delle città più care d'Italia, appunto per le ottime condizioni salariali assicurate ai dipendenti della Olivetti. La loro maggior capacità d'acquisto determina, con un'accentuata richiesta, un aumento nei prezzi: a sua volta esso determina un aumento delle paghe, e per conseguenza un aumento dei generi di prima necessità. La ben nota catena.

Occorreva frenare la corsa agli alti prezzi anzitutto per difendere la capacità d'acquisto dei salari della Olivetti, ma anche per evitare che il rincaro avesse conseguenze troppo svantaggiose per i dipendenti di altre aziende, meno favoriti nei salari.

Questa è stata l'impostazione del problema. La soluzione si è trovata nella costituzione d'un supermercato, per la vendita dei generi di prima necessità, a prezzi vincolati e nettamente inferiori a quelli del mercato libero. Affinché il beneficio sia esteso a tutti, il supermercato non sarà limitato ai soli dipendenti della Olivetti, ma sarà aperto all'intera cittadinanza.

L'azienda in corso di costituzione sarà a carattere cooperativistico, e la comporranno tre diversi enti: Autonomia Aziendale, l'Irur (Istituto rinnovamento urbano e rurale del Canavese), e una grande ditta commerciale non ancora indicata, che avrà una partecipazione di minoranza. Pur non avendo scopi di lucro, il supermercato avrà una sua autonomia finanziaria che gli consentirà di svolgere agilmente la sua vasta attività.

Assicurerà i suoi rifornimenti alle fonti di produzione con assoluta esclusione d'intermediari, e consegnerà i generi direttamente al consumatore, con un impiego minimo di personale. La vendita infatti sarà del tipo ad «autoservizio», con merce già confezionata che il cliente sceglierà liberamente, accumulando i vari pacchetti in un carrello, e pagando all'uscita. Particolare cura sarà data naturalmente alla qualità della merce, e si tenderà a giungere alla garanzia della genuinità del prodotto.

Il supermercato, che si spera possa entrare in funzione entro l'anno, sorgerà in una zona centrale, a cui potranno far capo comodamente i diecimila dipendenti della Olivetti, i tremila delle altre aziende, le altre migliaia sparse nella zona. La vendita in sede sarà integrata da due o tre autocarri attrezzati che visiteranno i paesi del Canavese, recando praticamente a domicilio i generi che nelle varie località non siano di solito reperibili.

Si ritiene che i prezzi di vendita dei generi offerti dal supermercato saranno inferiori, come minimo, del 10 per cento in confronto a quelli dei comuni negozi. E' possibile che in questi si determini un certo disagio, ma non si tratterà che d'una temporanea fase evolutiva in vista del necessario assestamento. In epoca di libera concorrenza occorre adeguarsi alle buone iniziative, che in definitiva costituiscono uno stimolo per ulteriori miglioramenti.

Saranno modificate le norme sui bilanci delle società

Roma, 27 gennaio.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro è favorevole alla modifica delle norme sulle forme e la pubblicità dei bilanci delle società per azioni. Lo ha precisato l'on. Tambroni in una risposta scritta ad una interrogazione rivoltagli dall'on. Tremelloni.

«Il ministro dell'Industria e Commercio — ha sottolineato Tambroni — ha già sottoposto al preventivo esame del dicastero di Grazia e Giustizia uno schema di provvedimento che ha lo scopo di aggiornare le vigenti norme in materia di pubblicità di bilanci di società per azioni, in modo da renderle adeguate allo sviluppo di tali società ed a consentire un effettivo controllo anche da parte di piccoli azionisti.

«L'iniziativa — ha aggiunto Tambroni — che ha avuto l'assenso di massima del Ministero di Grazia e Giustizia, è favorevolmente considerata anche dai ministeri del Bilancio e Tesoro ed è attualmente all'esame degli uffici competenti».

Non sempre si ingrassa per il troppo cibo

L'obesità accorcia la vita?

Secondo un medico inglese, provocherebbe un gran numero di disturbi seri - Dovrebbero guardarsene soprattutto gli uomini, più esposti delle donne alle malattie di cuore

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 gennaio.

Sui pericoli dell'obesità sono stati scritti volumi, ma un illustre specialista britannico ha ritenuto oggi necessario additarli per l'ennesima volta e con linguaggio tanto chiaro quanto brusco. «E' nocivo essere grassi, fa male alla salute e accorcia la vita — ha scritto su The Medical Press l'endocrinologo P. M. F. Bishop —. L'obesità aumenta la tendenza al diabete, all'enfisema, alle vene varicose, alla trombosi, all'embolismo, alle malattie della vescica, all'ernia diaframmatica, all'artrite, alle fratture, alla tossicemia della gravidanza».

Purtroppo — sostiene Bishop — la maggioranza delle persone grasse è sorda a questi foschi moniti. «Se decidono di dimagrire — scrive lo specialista — non è in obbedienza al medico o per timore di un disastro, ma solo perché l'obesità è scomoda, imbarazzante e costosa». D'altra parte — egli riconosce — «per dimagrire veramente occorre una forza di volontà che non tutti hanno; bisogna saper fare grossi sacrifici e resistere a deliziose tentazioni». Altrimenti, qualsiasi cura, anche la più energica, è destinata all'insuccesso.

La perdita di alcuni chili è di importanza vitale soprattutto negli uomini, più esposti delle donne ai disturbi di cuore. Dimagrire devono anche i bambini, sia perché la loro tendenza all'obesità può essere facilmente curata, sia perché, negletta, può avere, in seguito, penose conseguenze. Per quanto paradossale, sono proprio le donne, cioè quelle che maggiormente se ne preoccupano, a resistere meglio all'accumulo di grassi. Il problema diventa però grave anche per loro quando vengono superati gli 80 chili. Ma in questi casi — osserva Bishop — «una perdita di peso può essere mantenuta soltanto adattandosi per tutta la vita a una nutrizione da fame».

Naturalmente, maggiore è la obesità più ardua è la cura: e oltre un certo peso le diete, anche se drastiche, danno esigui risultati. Occorrono rimedi più vasti, diretti contro la causa prima del male. Spesso il grasso proviene dalle ghiandole, altre volte può originare dalla mancanza di esercizio o da disturbi psicologici. Per questo — conclude Bishop — è più saggio ricorrere a uno specialista che seguire le cosiddette "cure miracolose". «Vi sono persone, ad esempio, che si assoggettano ai più terribili sacrifici, senza sapere che, data la loro costituzione, potrebbero perdere parecchi chili restando a letto due o tre giorni».

m. ci.

Ricoverato per male agli occhi i medici scoprono che è lebbroso

Da tempo era afflitto da una fastidiosa irritazione - Gli esami eseguiti in un ospedale romano rivelano il terribile morbo

Roma, 27 gennaio.

Un uomo venuto dalla provincia di Matera sin nella nostra città per farsi curare una fastidiosa affezione agli occhi, ha appreso dai sanitari dell'ambulatorio di essere affetto da un terribile morbo: la lebbra.

Già da qualche tempo, il signor Attilio Rinaldi di 33 anni, che abita in un casolare poco fuori Matera, era afflitto da una forma di irritazione alle congiuntive. Il medico condotto, poiché la malattia resisteva anche alle cure più radicali, gli consigliò di recarsi a Roma. Appena giunto a Roma — esattamente cinque giorni fa — si presentò all'ambulatorio dell'ospedale San Giovanni. I sanitari hanno riscontrato che i disturbi alla congiuntiva erano causati da «manifestazioni nodulari» di origine sconosciuta. Poiché esisteva il sospetto che il male potesse essere contagioso, durante la fase delle ricerche il Rinaldi venne ricoverato in ospedale e isolato.

Vennero svolti i necessari accertamenti di natura clinica e i sanitari ebbero subito la sensazione, suffragata da elementi abbastanza precisi, di trovarsi di fronte ad un caso di lebbra. Ma non era possibile per il momento rinchiudere in un lazzaretto il paziente, perché ancora non si era in grado di definire con esattezza il male che lo affliggeva: la libertà personale dell'ammalato è garantita sino a che non si abbia la certezza del contagio.

Vennero chiamati un esperto neurologo (perché il Rinaldi dava segni di scarso equilibrio mentale) ed uno specialista in malattie della pelle, il prof. Granelli, direttore del Centro di San Gallicano, il quale, dopo approfonditi accertamenti, ha scoperto tracce del tremendo morbo nella narice sinistra ed ha potuto stabilire la diagnosi clinica. Ormai non vi erano più dubbi: il Rinaldi era affetto da lebbra.

Il Ministero della Sanità, informato del fatto, ha disposto per il ricovero del malato nel lebbrosario di Gioia del Colle, dove il Rinaldi, che è partito da Roma nel pomeriggio di ieri con un'autolettiga, ha fatto il suo ingresso questa mattina.

Ritrova dopo 14 anni il padre che lo abbandonò

Canelli, 27 gennaio.

I carabinieri hanno aiutato un giovane a rintracciare il padre, del quale non aveva più notizie da quattordici anni. Pier Carlo Bigozzi, nato nel 1941 a Finale Ligure da Rinaldo e Maria Bigozzi, aveva vissuto fino all'età di cinque anni con i genitori. Il padre, ora quarantanovenne, è un marittimo; nel 1946, quando avvenne la tragedia che doveva rapirgli la moglie, era in procinto di imbarcarsi. La donna s'era recata col bambino nei dintorni di Finale; mentre con il figlioletto si trovava in un prato, scorgeva un oggetto luccicante. Incuriosita lo raccoglieva. Si trattava purtroppo di una bomba che, appena toccata, esplose. La povera madre fu uccisa sul colpo; il piccolo Pier Carlo rimase invece illeso.

Il padre consegnava il figlio all'Istituto Rondanini di Savona, e da quel momento non si faceva più vivo. Il ragazzo veniva affidato, in un secondo tempo, ad agricoltori di Roccaverano; quindi si spostava con una parte della famiglia, che l'aveva accolto come un figlio, nelle campagne di Cassinasco.

Rinaldo Bigozzi è stato rintracciato a Savona e denunciato per mancata assistenza al figlio.

Alla Corte d'Appello di Roma

Spetta agli insegnanti privati lo stipendio degli statali?

Roma, 27 gennaio.

(g. p.) Lo stipendio degli insegnanti negli istituti parificati deve essere identico a quello di coloro che insegnano negli istituti statali. Questo aveva stabilito due anni or sono il Tribunale di Roma, questo ha confermato sostanzialmente il Procuratore generale rivolgendosi ai giudici della Corte d'Appello, ai quali l'Istituto di Santa Elisabetta è ricorso contro la sentenza del Tribunale.

Il quesito fu sollevato da una professoressa, Luciana Baldisseri, nel momento di lasciare l'Istituto Santa Elisabetta, dove aveva insegnato dall'ottobre del 1951 al dicembre del 1954.

«Io sono stata pagata — spiegò ai magistrati ai quali si rivolse attraverso l'avvocato D'Abbiero — prima con uno stipendio di 17.500 lire il mese, poi con 21 mila e, infine, con 23.700 lire. Gli insegnanti statali del mio grado, invece, percepiscono uno stipendio che va da un minimo di 42.342 a un massimo di 48.300 lire. Poiché la Costituzione prevede che «il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro» e poiché il lavoro da me svolto presso l'Istituto Santa Elisabetta è stato identico a quello che avrei svolto presso un qualsiasi istituto statale, io debbo aver diritto alla differenza fra lo stipendio percepito e quello che avrei dovuto percepire».

Ed il Tribunale le ha dato ragione, condannando l'Istituto Santa Elisabetta a pagare 995.485 lire. Il problema è tornato oggi all'esame dei magistrati della Corte d'Appello, i quali faranno conoscere la loro decisione fra un mese.

Miss Europa 1958 accusata di altri diciassette furti

Londra, 27 gennaio.

(m. ci.) Nuove accuse sono state presentate oggi contro Miss Europa '58, la bella indossatrice austriaca Johanna Ehrenstrausser, arrestata la scorsa settimana per avere rubato, in un negozio del centro, un anello di diamanti del valore di 1245 sterline (2 milioni e 178 mila lire). Un ispettore di polizia ha dichiarato, durante la seconda brevissima udienza preliminare, che la ragazza sembra essere responsabile di almeno altri diciassette furti in un periodo di sei settimane e che gli oggetti rubati, in soli due giorni, avrebbero un valore complessivo di circa 13 milioni di lire.

L'avvocato di Miss Austria e Miss Europa 1958 ha chiesto oggi per la sua cliente la libertà provvisoria, ma la polizia vi si è opposta: ed il magistrato ha riconosciuto valide le ragioni di Scotland Yard. Non è stato difficile convincere il giudice. «Siamo di fronte ad un caso di taccheggio in negozi d'alta classe — ha spiegato l'ispettore di polizia —; la signorina Ehrenstrausser, se lasciata libera, potrebbe o nascondersi o ripetere le sue gesta delle ultime settimane». Sembra inoltre che altri furti del medesimo tipo siano stati compiuti in Germania e in altri Paesi europei, e su di essi sta investigando adesso l'Interpol.

Tedesco arrestato a Gottinga

Ha rubato nelle biblioteche manoscritti che valgono miliardi

Bonn, 27 gennaio.

Il più grosso ladro di libri e di documenti che la storia ricordi è un tedesco di cinquant'anni, di nome Joachim Krüger: l'hanno arrestato a Gottinga e ha confessato di avere rubato preziosi volumi, manoscritti storici, incunaboli e altro materiale d'archivio per circa 20 milioni di marchi, corrispondenti a quasi 3 miliardi di lire. Il Krüger, che dirigeva negli anni passati il reparto musicale della biblioteca statale di Berlino Est, ha una vasta competenza in fatto di documenti storici e di libri di valore.

Abbandonato quel suo ufficio nel 1950, si è messo a girare per le biblioteche e gli archivi della Germania occidentale, facendo le viste di consultare opere e materiale storici. Si spacciava per laureato e adduceva come pretesto per le sue frequenti visite nei luoghi di studio certe sue ricerche sul Medio Evo. Nessuno dubitò mai di lui, tanto che il Krüger poté sottrarre indisturbato i pezzi di maggior valore, per poi rivenderli in Germania e all'estero. Anzi, aveva aperto a Berlino Ovest una bottega di antiquario, gestita da una sua amica, dove si vendevano esclusivamente libri e documenti rubati.

Il Krüger ha fatto ottimi affari ed ha venduto, fra l'altro, ad un'asta di New York un manoscritto originale di Mozart per 10 mila dollari (6 milioni di lire). Commerciava la refurtiva persino con antiquari giapponesi e sudafricani. Fu scoperto per caso da una studentessa di Gottinga mentre si apprestava a mettere in tasca, nella locale biblioteca, un altro prezioso documento. Nella stanza d'albergo del Krüger la polizia ha sequestrato sei spartiti di autori italiani rubati da un archivio di Wolfenbüttle. Gli spartiti sono stati valutati oltre due milioni di lire.

Due mesi per un bacio

Un agente vede una coppia abbracciata sotto un platano e contesta una blanda accusa - Il pretore non gli crede, aggrava l'imputazione e condanna

Genova, 27 gennaio.

Un bacio scambiato all'ombra di un platano è costato ad una coppia di fidanzati la condanna a due mesi di reclusione ciascuno.

La sera del 20 settembre dello scorso anno, l'agente Zincone, del commissariato di P.S. della Foce, percorrendo via Campanella — una strada solitaria della zona del Lido, fiancheggiata da folti platani — scorgeva una coppia di giovani scambiarsi un lungo bacio. Egli interveniva immediatamente, denunciando i fidanzati — il ventitreenne Vito Meria, operaio metallurgico e la ventenne Agnese Marisi, sarta — sotto l'accusa di atti contrari alla pubblica decenza.

Nel corso dell'istruttoria, il magistrato inquirente riteneva di ravvisare una maggiore gravità nel fatto denunciato dall'agente e mutava l'imputazione in quella di atti osceni in luogo pubblico, reato per il quale è prevista una pena massima di tre anni di reclusione. Il processo è stato celebrato stamane dinanzi al pretore di Vona.

I fidanzati, che si sposeranno nel mese di marzo, erano difesi dall'avv. Renato Piccinino. Nonostante l'agente verbalizzante abbia escluso nella sua deposizione che nell'atteggiamento dei due giovani ci sia stato qualcosa di osceno («si baciavano ed erano strettamente abbracciati») il P. M. ha chiesto ugualmente per gli atti osceni la condanna a cinque mesi di reclusione. Il pretore, accogliendo la tesi del rappresentante della pubblica accusa, ha inflitto ad entrambi gli imputati due mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Scoperti otto giovani che rubavano auto per le gite

Valenza Po, 27 gennaio.

I carabinieri di Valenza sono riusciti ad identificare e a rintracciare una banda di giovani che si era specializzata in furti di automobili. Si tratta di otto giovani sui vent'anni, fra i quali vi sono studenti, orefici e meccanici che avevano organizzato un'associazione a delinquere. Essi rubavano le macchine con le quali si recavano poi a ballare e in gite in varie località. Quindi tornavano a Valenza, lasciando le auto in strade di campagna, dopo averne asportato vari accessori.

Alcuni dei componenti la banda hanno già confessato. Parte della refurtiva è stata ricuperata dai carabinieri.

SERVIZIO NOTTURNO NECROLOGIE
Feriali: dalle 21 alle 24
Festivi: dalle 19 alle 24
in Gall. S. Federico 16

CRONACHE DELLO SPORT

Ad Atene, gli italiani meno brillanti del previsto

La Nazionale militare azzurra pareggia contro la Grecia: 1-1

Gli ellenici segnano su punizione - Goal di Stacchini per la nostra rappresentativa Castelletti per lieve infortunio sostituito da Valadè - Un palo colpito da Bolzoni

(Nostro servizio particolare)
Atene, 27 gennaio.

Le rappresentative militari di Grecia e Italia hanno chiuso alla pari (1 a 1) la partita valevole per il campionato internazionale sport militari, sul terreno durissimo dello stadio Karaiskaki, gremito da un pubblico di 25 mila spettatori. Il punteggio deve ritenersi giusto in quanto le due unità si sono all'incirca equivalse, anche se l'undici italiano ha mostrato una più spiccata tendenza a creare gioco. Gli azzurri non hanno però saputo sfruttare a fondo le loro azioni, dovendo anche alla loro volta difendersi con impegno dalla focosa offensiva avversaria, basata più sullo slancio che sulla tecnica individuale e d'insieme. Comunque il pubblico si aspettava qualcosa di più dagli italiani, che erano considerati i favoriti.

Le due reti sono state entrambe realizzate nel primo tempo. Al 16' l'estremo sinistro ellenico Andreu riceveva la palla da un tiro di punizione concessa per fallo di Rozzoni e segnava. Aveva battuto Papaemanouil, uno dei migliori della squadra greca.

La risposta degli italiani era prontissima. Appena quattro minuti dopo, ovvero al 20', Fogli dava la palla a Da Costa che la passava a Stacchini: l'ala juventina scartava due avversari e tirava con forza, da posizione molto angolata, battendo il portiere che tentava l'uscita. Al 25' il terzino italiano Castelletti era costretto ad uscire dal terreno a causa di un infortunio, non grave, ed era sostituito da Valadè. Al 26' Bolzoni, solo davanti la porta, tirava e colpiva la traversa.

Il gioco scadeva di tono; tuttavia gli italiani mancavano alcune occasioni; una delle quali, al 43', addirittura in maniera clamorosa, con Da Costa. Nella ripresa alterni periodi di offensive, ma senza soluzione.

Italia: Mattrel; Castelletti (Valadè), Sarti; Gasperi, Delfino, Fogli; Bolzoni, Pestrin, Rozzoni, Da Costa, Stacchini.
Grecia: Teodoridis; Anastasiadis, Kamaras; Leukanidis, Stefanopoulos, Dermatis (Andreou); Delmedis, Papaemanouil, Sideris, Grigoriadis, Andreu (Papasoglu).

g. k.

Due giornate di squalifica al terzino granata Cancian

Milano, 27 gennaio.

Evidentemente l'arbitro Rastrelli di Firenze deve aver calcato la mano nel suo rapporto, perché la Commissione giudicante della Lega nazionale ha inflitto al Torino l'ammenda di 200 mila lire «per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro e per lancio di palle di neve contro un giocatore della squadra ospite e contro l'arbitro, che ne rimaneva colpito più volte, durante la gara, da parte di sostenitori locali (recidivo)», ed ha squalificato per due domeniche il granata Cancian.

Altre squalifiche: Pistacchi (Reggiana) per due giornate, Mataja (Taranto), Ponzoni (Modena) e Tesconi (Venezia) per una giornata. A Boniperti, capitano della Juventus, è stata inviata una lettera di diffida, con ammenda di 30 mila lire, perché recidivo in proteste nei confronti dell'arbitro; pure Giraudo (Alessandria) e Arce (Palermo) sono stati multati.

Da Roma si apprende infine che il reclamo dell'Inter sulla partita con la Juventus verrà esaminato domenica 31.

Gli arbitri riuniti a Roma non hanno deciso lo sciopero

Roma, 27 gennaio.

Si è svolta oggi la riunione del Consiglio direttivo dell'Aia, convocato d'urgenza una decina di giorni fa dal presidente Dattilo, subito dopo le decisioni del Consiglio federale riguardanti la costituzione di un «settore arbitrale».

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si approva all'unanimità la relazione di Dattilo e si esprime lo spirito di fattiva collaborazione tra arbitri e Figc dando mandato al presidente di presentare nuove proposte al Consiglio federale in programma domani a Milano.

Come si vede gli arbitri tengono un linguaggio conciliativo. Ciò non toglie che concludano con l'annuncio della convocazione, per il 14 febbraio, dell'assemblea straordinaria dell'associazione. Questa secondo alcuni precederebbe una vera e propria decisione del ventilato sciopero di protesta, da effettuarsi a sorpresa in una domenica di campionato, decisione per la quale il C.C.D. evidentemente non avrebbe voluto assumersi la responsabilità, demandandola all'assemblea. Ma sembra questa una tesi eccessivamente allarmistica.

Calciatori stranieri e oriundi in Serie A

SQUADRE	STRANIERI	ORIUNDI	ITALIANIZZATI O FUORI QUOTA
ALESSANDRIA	—	Tacchi	—
ATALANTA	Gustavsson	Maschio	—
BARI	—	Conti	—
BOLOGNA	—	Demarco	—
FIORENTINA	Hamrin	—	Montuori Lojacono
GENOA	Abbadie	Calvanese	—
INTER	Lindskog	Angelillo	Firmani
JUVENTUS	Charles	Sivori	—
LANEROSSI	—	Leopardi	—
LAZIO	—	Tozzi	—
MILAN	Grillo	Altafini	Liedholm Schiaffino
NAPOLI	Vinicio	Del Vecchio	Pesaola
PADOVA	—	Rosa	—
PALERMO	—	Vernazza	Arce
ROMA	Selmosson	Manfredini	Ghiggia Da Costa
SAMPDORIA	Ocwirk	Cucchiaroni	Skoglund
SPAL	—	Massei	—
UDINESE	—	Pentrelli	—

Si parla di riaprire il tesseramento ad un calciatore straniero di qualsiasi età e ad un oriundo-bis (di età inferiore a 23 anni) per ogni squadra di serie A. Naturalmente questa norma comporterebbe anche la possibilità di sostituire gli attuali stranieri con altri giocatori provenienti dall'estero. La decisione definitiva dovrà essere presa dal C. F. entro il 30 aprile e varrà per il campionato successivo.

I calciatori «oriundi» che abbiano giocato almeno tre partite in nazionale sono italiani a tutti gli effetti. «Fuori quota» sono gli stranieri da oltre cinque anni in Italia e possono essere trasferiti una volta solo.

Al momento attuale può essere interessante la situazione delle varie squadre in relazione alla possibilità di nuovi acquisti, tanto più che, a quanto si dice, l'Udinese ha già provveduto ad assicurarsi il centravanti Simonsson (Svezia), la Fiorentina tratta la mezz'ala svedese Borjesson (evidentemente per un cambio), mentre si accenna pure ad eventuali accordi con gli inglesi Charlton e Haynes, i sud-americani Pelé, Garrincha, Sanfilippo, il tedesco Szymaniak ed altri.

La difesa sostiene: Melone viene processato per vendetta

Presentate due istanze al presidente del Tribunale che giudicherà il vigile per sfruttamento e favoreggiamento

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 27 gennaio.

Gli avvocati difensori del vigile urbano Ignazio Melone, che il 2 febbraio prossimo sarà processato per sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione, hanno presentato un'istanza al presidente del tribunale dott. Carlevaro. Con il documento, i due legali (avv. Giuseppe Romano e Carmelo Tufarelli) intendono dimostrare che «la operazione» per cui Ignazio Melone è finito dinanzi ai giudici, sarebbe una «vendetta» della polizia contro il vigile che, il 22 luglio scorso, sulla via Cristoforo Colombo, diede origine al clamoroso caso del questore Marzano. I due avvocati hanno chiesto che venga richiamato a Frosinone il fascicolo con le indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Roma. A sua volta l'avv. Cassinelli, patrono di Luigi Lavinia, presunto complice di Melone, ha presentato una analoga istanza, sollecitando la citazione come testimone del dott. Carmelo Marzano il quale dovrebbe dire se sia vero che la questura di Frosinone non agì in seguito a disposizioni precise della Questura di Roma.

L'avv. Cassinelli aveva chiesto al presidente del tribunale che venisse preso in esame un giornalista, Giuliano Capriotti, il quale avrebbe appreso da una delle ragazze amiche di Ignazio Melone, Bertilla Zonta, quale trattamento le era stato riservato dalla polizia perché accusasse il vigile. Sennonché il giornalista, dott. Capriotti, così bruscamente chiamato in causa ha precisato di non sapere nulla aggiungendo che il difensore di Lavinia è evidentemente caduto in un equivoco.

L'indagine sulle eventuali pressioni che la polizia avrebbe compiuto per avere dichiarazioni favorevoli alla tesi dell'accusa, potrà comunque essere portata a termine in altro modo. Bertilla Zonta, che per alcune settimane aveva fatto perdere le sue tracce, tanto da fare ritenere attendibile la possibilità che non si sarebbe presentata dinanzi al tribunale il giorno del processo, ha informato il suo difensore avv. Guido Saffa che sarà presente in aula. I magistrati potranno così sapere da lei quello che secondo l'avv. Cassinelli avrebbe dovuto riferire il dott. Capriotti.

g. g.

Spacca un sopracciglio alla fidanzata con un pugno

Mondovì, 27 gennaio.

Il meccanico Giovanni Costa di 31 anno, residente a Torino in corso Spezia 53, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver aggredito e ferito con un pugno in pieno viso la fidanzata Anna Lucchino, di 26 anni, domiciliata nella nostra città. Il fatto è avvenuto parecchi giorni or sono.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che il Costa, giunto a Mondovì per trovare la fidanzata, ebbe con lei una vivace discussione, presente la madre. A quanto pare la giovane, poiché il Costa le aveva detto che intendeva troncare la relazione, lo avrebbe schiaffeggiato. Il Costa avrebbe reagito, colpendo con un pugno la fidanzata sopra l'occhio sinistro e gettandola sul pavimento della cucina. Al medico dal quale si fece visitare, la Lucchino raccontò di essere caduta accidentalmente. Essendo però peggiorate le sue condizioni si era fatta ricoverare alla clinica Bosio: i sanitari le riscontravano una contusione all'arcata sopraccigliare sinistra con paralisi di un fascio muscolare, giudicandola guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni. Il referto veniva inoltrato ai carabinieri. In seguito a ciò il Costa è stato denunciato per lesioni volontarie gravi.

Arrestati genitori e nonna del bimbo morto sul lettino

Siena, 27 gennaio.

Con tre mandati di cattura si è conclusa la prima parte delle indagini sul tragico mistero del bimbo Mario Viti di 9 mesi, trovato morto nel suo lettino, a Poggibonsi. L'autorità giudiziaria ha ravvisato nel comportamento dei parenti gravi responsabilità, ordinando l'arresto dei genitori, Raffaello Viti di 33 anni e Wally Maggi di 31, e della nonna paterna.

Il medico, dott. Bianchini, chiamato dai familiari, si era rifiutato di rilasciare il certificato di morte, avendo riscontrato delle ferite sospette al cranio, e aveva immediatamente avvertito la magistratura.

La «rete inutile» segnata da Vegllanetti (a destra) nell'incontro interrotto a Novara

Il recupero Novara-Catania sospeso causa il maltempo

La squadra siciliana di serie B stava vincendo per 1-0 - Disputato solo il 1° tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 27 gennaio.

La partita è stata sospesa dall'arbitro dopo il primo tempo per impraticabilità del campo. La domanda che veniva spontanea a tutti era la seguente: non sarebbe stato meglio non iniziarla nemmeno? Quando siamo arrivati sul campo, dieci minuti prima dell'inizio, la scena era desolante. Il terreno di gioco era ridotto ad una risaia, sulla tribuna e sulle gradinate avevano preso posto circa un migliaio e mezzo di spettatori, «portoghesi» compresi, i «popolari» avanzavano nella foschia che era scesa sul campo e veniva giù una pioggerella fine che aggiungeva altr'acqua a quella che già il terreno di gioco non riusciva più ad assorbire.

Arrivarono l'arbitro e le due squadre, quella novarese in maglia bianca benché il cambiamento di colore non risultasse necessario vestendo gli ospiti i colori granata. Il sig. De Marchi di Pordenone, che doveva dirigere la partita, cominciò a fare il giro del campo seguito dalla coda dei giocatori, cercando di far saltellare il pallone, ma c'erano pozzanghere dappertutto, in un solo punto vicino ad una delle porte la palla riuscì a fare un rimbalzo di un metro e si levarono delle esclamazioni di meraviglia. Le condizioni erano proibitive, un altro arbitro avrebbe rimandato tutti negli spogliatoi, ma forse per le pressioni del Catania che voleva liquidare questo ricupero per non essere costretto a tornare per la terza volta a Novara, De Marchi si decise a dar inizio alla partita.

La squadra novarese, formata da elementi in gran parte inferiori fisicamente agli ospiti, affondava addirittura nel fango. Impossibile far percorrere alla palla a terra più di cinque o sei metri e la lotta assumeva a tratti aspetti ora penosi ora comici.

La squadra siciliana dominava costringendo i novaresi nella loro metà campo, una mischia si creava nell'area di rigore in conseguenza della mancanza d'intesa fra Corbani e il portiere e al 13' gli ospiti andavano in vantaggio. Il laterale Corti lanciava a Vegliannetti che aveva chiuso al centro, questi saltava Corbani e mentre il portiere, visto il profilarsi minaccioso della situazione, era uscito dai pali, sferrava un fortissimo tiro che mandava la palla ad insaccarsi nella rete.

La reazione del Novara trovò nel terreno un freno anche più potente del previsto.

Alla ripresa il Novara si presentava in maglia azzurra, mentre continuava la solita pioggerella. Quando arrivò anche l'arbitro i giocatori gli si fecero intorno: i novaresi per chiedere una nuova constatazione delle condizioni del terreno allo scopo di ottenere la sospensione della partita, i catanesi per chiedere di continuare come era loro buon diritto dal momento che si trovavano in vantaggio. Ricominciarono le passeggiate di De Marchi e dei due segnalinee per cercare di far rimbalzare un pallone che non ne voleva assolutamente sapere. Passarono una decina di minuti, poi l'arbitro prese la sua decisione: si va a casa!

Poiché le condizioni del terreno erano le stesse già constatate prima dell'inizio, perché giocare l'inutile primo tempo? Protestavano i catanesi i quali rientrano ora in sede per giocarvi tre partite consecutive. Quando potrà essere ripetuta la partita col Novara? Quest'ultimo è il solo soddisfatto del rinvio. Ieri aveva una squadra largamente incompleta, mancavano Scaccabarozzi, Baira, Passarin e Manzino; i catanesi non potevano contare su Biagini e Macor. Date le condizioni del Novara, il Catania avrebbe avuto molte probabilità di assicurarsi la vittoria conservando il vantaggio del primo tempo. Resta quindi il solo danneggiato della giornata.

Ettore Berra

La situazione in serie B

RECUPERI: *Como - Simmenthal 2-1; *Marzotto-Venezia 1-1; *Novara - Catania 0-1 (sospesa impr. campo).

CLASSIFICA AGGIORNATA: Torino p. 25; Marzotto 23; Catania 22; Lecco e Venezia 21; Modena e Como 20; Reggiana, Triestina, Catanzaro e Ozo Mantova 18; Simmenthal e Brescia 17; Messina 16; Sambenedettese e Parma 15; Verona, Cagliari e Taranto 14; Novara 10.

Catania, Lecco, Reggiana e Novara una partita in meno.

Ingessato il piede di Lancioni

Leggero lavoro preparatorio hanno ieri sostenuto i bianconeri della Juventus. Assenti gli elementi che lamentano infortuni; attività ridotta ha svolto alla sua volta Nicolè. Oggi pomeriggio, qualora le condizioni del terreno possano permetterlo, Cesarini farà disputare una partita d'esercizio, sul campo del Circolo della stampa in corso Agnelli. Per il tardo pomeriggio di oggi è atteso il rientro dei bianconeri da Atene.

I titolari del Torino hanno ieri mattina lavorato sul campo di via Filadelfia e, nel pomeriggio, si sono recati a Novara per assistere alla partita di recupero tra i novaresi e il Catania. Bearzot ha iniziato il nuovo periodo di preparazione isolatamente ieri pomeriggio; a Lancioni, i sanitari sociali hanno dovuto ingessare il piede poiché è stato assodato che invece di una forte contusione il mediocentro granata aveva riportato l'incrinatura ossea di un dito.

Nedo Nadi schermitore insuperato vinse cinque titoli in una sola Olimpiade

Morì venti anni fa a Roma - Appena dodicenne si affermò nel suo primo torneo, a Vigevano - Campionati mondiali e successi olimpici in serie - Un esempio da ricordare mentre la scherma d'oggi è in crisi

Vent'anni or sono a Roma nella notte tra il 28 e 29 gennaio 1940, moriva per un'emorragia cerebrale, a soli 47 anni, il «campionissimo» della scherma, Nedo Nadi.

La guerra era già scoppiata e stava per travolgere anche il nostro Paese, ma tutti ne furono colpiti: entrava nella leggenda sportiva il «moschettiere del XX secolo».

A Livorno, sua città natale, Nedo Nadi a sei anni già calcava la pedana sotto l'amorevole, ma ferrea guida paterna, in quella fucina di assi del glorioso «Fides», vivaio d'innumerevoli campioni, dal fratello ed emulo Aldo, a Puliti, Chiavacci, Marzi, Bini, Montano, Di Rosa e altri.

Dopo giorni e giorni di tirocinio, esordì appena dodicenne vincendo a Vigevano; due anni dopo la gridare al miracolo a Vienna nel trofeo dell'Imperatore. Fanciullo prodigio della scherma passa di vittoria in vittoria sino al traguardo più luminoso, il titolo olimpionico di fioretto conquistato a Stoccolma nel 1912. Era appena diciannovenne.

La grande guerra lo vede ufficiale di cavalleria, due volte decorato sul campo, prima di riprendere la serie dei successi sportivi nel torneo interalleato di Parigi (alla pari col celebre [illegible] transalpino Lucien Gaudin) e a Joinville nel campionato mondiale militare di fioretto.

Scocca l'ora di Anversa 1920, che doveva segnare il capolavoro del «fuoriclasse» livornese. Nedo Nadi sbaraglia tutti gli avversari, guidando gli azzurri al primato alle tre armi, aggiudicandosi inoltre il titolo individuale di fioretto e sciabola. Cinque medaglie d'oro, un record ineguagliabile forse in qualsiasi sport.

Nedo passa poi al professionismo, istruttore a Buenos Aires nel famoso Jockey Club, per tornare nostalgico e deluso in patria dopo quattro anni, iniziando l'attività di giornalista. Fu collaboratore specializzato de La Stampa e seppe accelerare con la penna in pugno non meno che con la spada, grazie allo stile toscanamente forbito e vibrante, che affascinava competenti e profani (il volume Con la maschera e senza raccolse parte dei suoi arguti profili).

Ripreso dalla passione schermistica, nel 1926 conquistò a Livorno i titoli magistrali alle tre armi, sgominò il fior fiore degli schermitori europei nei grandi tornei di Nizza del '22 e '29, mancando l'anno successivo i fastigi di Anversa, «iridato» fra i professionisti della spada; di fronte a lui si inchinano, dopo avvincenti duelli, fiorettisti del calibro del maestro Haussy e di Cattiau, campione di Francia professionisti e dilettanti, spadisti quali Ayat e Bourdon e gli stessi eccelsi sciabolatori ungheresi da Gombos al futuro olimpionico di Los Angeles Piller superato a Milano per 16 a 12 nel match che suggella trionfalmente nel 1931 un libro d'oro senza confronti.

Intanto Nadi aveva posto l'eccezionale competenza al servizio della nostra scherma, prima quale commissario tecnico animatore degli azzurri alle Olimpiadi californiane del 1932, poi, divenuto nel 1935 presidente della Fis ai Giochi di Berlino (quattro titoli e cinque piazzamenti d'onore).

Confermata l'eccellenza nella sua direzione ai successivi «mondiali», di Parigi e di Piestany, si dedica con fervore alla preparazione di quelli di Merano del '39, troncati allo scoppio della guerra. Proprio in quell'anno cominciò a manifestarsi il grave allarme del male insidioso, che doveva stroncarne la vita.

Egli riposa ora nel piccolo cimitero sul promontorio di Portofino, mentre nel suo nome le nuove generazioni si battono in quel trofeo Nadi creato per perpetuare il suo luminoso ricordo. La nobile figura, le vittorie, la dedizione assoluta a un ideale sportivo, dovrebbero servire di monito e sprone a tutti in questo momento amarissimo della scherma italiana per ritrovare la via della concordia.

CARLO FILOGAMO

Lo schermitore Nedo Nadi

Per comporre il dissidio Rodoni-Di Cugno il gr. uff. Fernando Pozzani ha offerto il suo arbitrato. Il presidente dell'Uvi è ancora a Roma e quindi non si sa se accetterà o meno.

Per Modena-Torino il gruppo dei «fedelissimi granata» organizza un treno speciale con partenza alle 7,15, arrivo a Modena alle 12 e rientro nella nostra città per le 22.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	26	27
Rendita 3½	72 40	72 40
» » con.	72 50	72 90
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5 %	105 20	103 40
» » con.	105 10	103 50
Redimibile 3½	94 90	95 25
» con.	94 80	95 15
Redimibile 5 %	100 45	100 45
» con.	100 35	100 35
Ricostruz. 3½	84 80	84 80
» con.	84 70	84 70
Ricostruz. 5 %	99 30	99 50
» con.	99 20	99 20
[illegible] 5 %	96 27	96 45
[illegible]	96 40	96 50
[illegible]	96 10	96 25
B.T.N. 5 % [illegible]	100 45	100 52
» » [illegible]	100 50	100 60
» » [illegible]	100 55	100 65
» » [illegible]	100 55	100 75
» » [illegible]	100 45	100 45
» » [illegible]	100 60	100 60
» » [illegible]	100 60	100 70
» » [illegible]	100 65	100 72
B.T.I. 5 % [illegible]	100 20	100 20

OBBLIGAZIONI

	26	27
I.R.I. 3½ %	100 —	100 —
» [illegible]	102 30	102 40
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 45	102 20
» [illegible]	104 [illegible]	104 70
» [illegible]	102 [illegible]	102 55
» [illegible]	149 50	149 50
» [illegible]	149 75	149 75
» [illegible]	100 90	100 90
» [illegible]	103 90	103 90
» [illegible]	137 70	138 30
» [illegible]	99 90	99 80
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	100 50	100 —
» [illegible]	100 40	100 40
» [illegible]	101 40	101 40
» [illegible]	100 20	100 20
[illegible]	103 —	102 80
[illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 30	84 50
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 [illegible]	94 75
[illegible]	99 [illegible]	99 50
» [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 97	102 65
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 70	103 70
[illegible]	100 20	100 20
» [illegible]	102 25	102 25
» [illegible]	102 25	102 25
» [illegible]	102 55	102 25
» [illegible]	102 35	102 40
» [illegible]	103 45	103 35
» [illegible]	96 85	96 85
Torino [illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 75	102 80
Fiat 6 %	103 40	103 40
Fiat 6 % [illegible]	104 10	104 —
Fiat 6 % [illegible]	104 50	104 50

	26	27
[illegible] 6 %	105 50	105 50
[illegible]	108 80	108 [illegible]
» [illegible]	110 25	110 25
» [illegible]	110 25	110 50
» [illegible]	111 50	111 50
» [illegible]	108 20	107 80
[illegible] 5 %	97 —	96 85
[illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 50	107 50
» [illegible]	108 —	108 —
[illegible] 7 %	109 70	109 70
[illegible] 7 %	106 50	107 —
» [illegible]	106 50	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible]	113 —	113 —
[illegible] 7 %	119 25	109 25
[illegible] 6 %	103 30	103 30
[illegible] 7 %	104 75	104 75
[illegible]	108 50	108 50
[illegible] 6 %	100 50	100 90
[illegible] 7 %	108 —	108 —
[illegible]	108 12	108 12
[illegible]	108 25	108 25
[illegible] 6 %	103 60	103 60
» [illegible]	103 10	103 10
[illegible]	102 60	102 60
[illegible] 6 %	102 —	102 —
[illegible] 6 %	103 —	102 50
» [illegible]	127 75	128 50
[illegible] 6 %	104 50	104 50
[illegible] 6 %	102 40	102 40
[illegible] 6 %	102 40	102 40
[illegible] 6 %	102 50	101 —
[illegible] 6 %	102 75	101 —
[illegible] 6 %	103 —	103 —
[illegible]	102 15	102 15
» [illegible]	102 35	102 20
» [illegible]	103 25	103 15
» [illegible]	102 50	102 40
» [illegible]	102 87	103 —
SIP 6 %	104 20	104 20
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible] 7 %	107 —	107 —
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 30	96 30

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18850	19000
[illegible]	6205	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP.-ASSIC.-FINANZ.

	26	27
[illegible]	74 —	76 —
Assic. Generali	94000	92900
[illegible]	67000	67000
[illegible]	4285	4285
Fer. [illegible]	—	—
Fer. [illegible]	3420	3410
[illegible]	—	—
[illegible]	1985	1990
La Centrale	18800	18900
[illegible]	4880	4925
[illegible]	70500	69650
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	9300	9310
[illegible]	1606	1617

METALMECCANICI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	2610	2630
[illegible]	942 50	[illegible] —
Terni	505 —	509 50
[illegible]	1135	1150
[illegible]	1780	1785
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	—
[illegible]	27 —	27 —
[illegible]	—	—
E. Marelli	817 —	830 —
[illegible]	—	—
Fiat	[illegible]	2743
[illegible]	1615	1615

ELETTRICI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1547	1573
[illegible]	1390	1380
[illegible]	—	4380
SIP	2205	2195
[illegible]	2205	1905
[illegible]	2290	2290
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	26	27
[illegible]	—	46 —
[illegible]	—	—
[illegible]	288 —	292 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5150	5075
[illegible]	25800	25725
[illegible]	2500	2515
[illegible]	4015	4010
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	26	27
[illegible]	1960	1937
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4300
[illegible]	—	—
[illegible]	6440	6375
[illegible]	2300	2308
[illegible]	2570	2540
[illegible]	3575	3545
[illegible]	1250	1251
Pibigas	340 —	340 —

IMMOBILIARI

	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5875
[illegible]	960 —	960 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha raccolto una lieve prevalenza dei compratori, ma il mercato non ha tardato a mettere in luce un fondo nervoso, ricco di contrasti, anche e principalmente per la chiusura dei conti decadali, in calendario per oggi.

Ad un sensibile progresso dei mercuriferi si è affiancato un improvviso scatto di rialzo sulle Viscosa. Esauriti questi temi con ripetute indicazioni di contrasto, il mercato è ricaduto in una composizione inerte e povera di espressione tendenziale.

Al listino ha avuto il sopravvento qualche vendita. Titoli di stato ed obbligazioni calmi. Deboluccia in denaro. Diritti Venchi-Unica 16.

Totali della giornata: titoli di stato per lire 5.500.000 c. n., obbligazioni per lire 77.790.000 c.n., azioni per contanti n. 353.777 di cui n. 130.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 622,75; dollaro canadese 651,87; franco svizzer 144,90; corona danese 89,80; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,38; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1744,95; marco germanico 149,35; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4550-4650; sterlina carta unitaria 1748-1776; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 144-145; franco francese 1,25-1,27; oro fino 705-709; argento 13,50-89.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,375; dollaro canadese 652,50; franco svizzero 143,925; corona danese 89,75; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164,75; franco belga 12,41; franco francese 124,70; lira sterlina 1746; marco tedesco 149,10; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,29; scudo portoghese 21,58; peso argentino 7,55; cruzeiro brasiliano 3,26; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 12,75; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,45; lira turca 42,50; sterlina australiana 1380.

MILANO. — La chiusura dei conti decadali per contanti, in calendario per stamane, si è svolta con calma e regolarità, pur dando luogo alle inevitabili sistemazioni tecniche, fra le quali talune partite evidentemente scoperte, mentre altre erano bisognose di alleggerirsi.

Le contrattazioni, pur denotando una fondamentale resistenza, non andavano esenti da qualche contrasto.

La giornata faceva perno sulle Viscosa, in ulteriore progresso di 360 punti, e sulle Edison che in fine di seduta guadagnavano un centinaio di punti, ponendosi alla testa di un buon movimento su tutto il comparto elettrico: ben tenuti i mercuriferi, in particolare la Siele, e in vivace ripresa la Finelettrica, oltre alla Finsider. Trascurati invece i saccariferi e gas liquefatti. Incerti gli assicurativi. Qualche contrasto sui titoli marginali.

Il settore del reddito fisso, bene influenzato dall'andamento favorevole delle sottoscrizioni per i nuovi Buoni del Tesoro novennali, appariva sempre in denaro.

Titoli trattati n. 2.043.020, di cui Nebiolo 550.000; Fiat 147.000; Terni 137.000; Finsider 132.500; Pibigas 114.000; Ilva 98.000; Edison 78.000; Viscosa 65.000; Catini 40.000; Bastogi 36.200; Liquigas 55.000; Rinascente 30.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 70.500; Gim 8470; Centrale 18.840; Invest 4915; Bastogi 2415; Sviluppo 3199; Finmare 631; Finelettr. 1070; Finsider 1150; Breda 4609; Pirelli & C. 5800; Sifir 3790; Stet 4293; Generali 93 mila 940; Ras 43.060; Incendio 21.300; Assicuratr. 124.000.

Nord Mil. 4210; Mittel 6000; Venezia 2700; Ausiliare 4080.

Cantoni 28.875; Val Ticino 102; Olcese 2720; De Angeli 5740; Cucirini 16.900; Linificio 1130; Rossari 34.250; Rotondi 38.200; Tosi 7330; Coton. Mer. 930; Unione M. 80.200; Gavardo 7220; Lanerossi 19.100; Tilane 670; Fisac [illegible]; Cascami 12.750; Bernasconi 2700; Châtillon 13.500; Snia Visc. [illegible]; Pacchetti 1005; Scotti 210.

Cornigliano 1785; Ilva 936; Magona 1220; Metallurg. 7005; Amiata 8312; Montecat. 3575; Monteponi 1595; Dalmine 2620; Siele 9750; Broggi-Izar 1370; Falck 14 mila 300.

Ansaldo 1670; Bianchi 672; Fiat 2740; Nebiolo 26,95; Fr. Tosi 891; Westingh. 1520.

Sade 2297; Cieli A 4255; Cieli B 4200; Dinamo 4045; Edison 4790; Edisonv. or. 2970; Edisonv pr. 3370; Bresciana 3958; Campania 2575; Caffaro 449,50; Valdarno 4395; Sarda 2335; Emiliana [illegible]; Sesa 4298; Appenn. C. 4400; Pugliese 2200; Subalpina 2960; Sip 2200; Vizzola 5650; Sme 1912; Orobia 3150; Romana 4275; Terni 509; Unes 1370; Marelli [illegible]; Magneti 1801; Tecnomas. [illegible]; Teti A 5150; Teti B 5125; Sit 3451; Alto Veneto 2710; Calabrie [illegible]; Lucana 2986.

Distillati 6315; Eridania 5340; Ex. Molini 3130; Certosa 3650; Motta 39.500; Rom. Zucch. 700.

Anic 2580; Saffa 6298; Italgas 1951; Liquigas 1243; Napol. Gas 1475; Pibigas 340; Solgas 2800; Larderello 4425; Mira Lanza 23 mila 900; Ossigeno 3575; Rumianca 2303; Carlo Erba 14.700; Briochi 13.000.

Aedes 5170; Iniziative 5540; Sagi 2840; Beni Stab. 5560; Gen. Imm. 991; Milano C. 33.000; Silos 5400; Bon. Ferr. 1145; L'Edificio [illegible]; Risan. N. 9415.

Baroni 560; [illegible]; Burgo 25.790; Ginori 940; Ciga 755; Italcem. 22.900; Cementir 4210; Cer. Pozzi 1015; Eternit 5400; Rejna A 1400; Smeriglio 580; Linoleum 4090; [illegible] S.p.A. 7680; Ter. Acqui 12.100; Rinascente 830; C. Acqua 1045; De Ferrari [illegible]; Elettrocar. 57 000.

Durante le ore pomeridiane, pochi affari si concludevano, ma l'intonazione restava sostenuta sulle Edison e sui finanziari in genere: Bastogi 2615-2640; Sviluppo 3280-3320; Viscosa [illegible]-6090; Ilva 937-940; Fiat 2750-2752; Edison 4830-4840.

GENOVA — Mercato attivo con buoni affari specie per Viscosa, Finelettrica, Finsider, Edison. In perdita invece Mittel, Fibro, Saffa. L'andamento dei titoli locali è irregolare con migliorie per Ceg, Cieli, Nai, Sermide, Ilios, Petrolifera ed Eternit; sostenuti titoli di Stato ed obbligazioni. Titoli trattati: di Stato 6.000.000, obbligazioni 2.800.000, azioni 240.350.

BORSE ESTERE

PARIGI — Gli avvenimenti algerini hanno provocato una ondata di vendite; i titoli francesi, che già avevano subito recentemente delle perdite, oggi hanno presentato un declino in media del cinque per cento. Il movimento di discesa è stato accentuato dalla insistente pressione esercitata dalle vendite dei principali venditori ed agenti di cambio. I titoli esteri hanno avuto andamento irregolare. Montecatini 28,35.

FRANCOFORTE — Interesse agli acquisti piuttosto limitato. Tuttavia la tendenza è stata stabile, e si sono anche registrati alcuni piccoli miglioramenti. Montecatini 24; Fiat 18,50; Pirelli 52.

LONDRA — Dopo un miglioramento iniziale l'interesse agli acquisti ha avuto un manifesto rallentamento; si sono effettuati alcuni realizzi di beneficio e le quotazioni di molti titoli sono arretrate rispetto ai massimi. Nondimeno i rialzi registrati sono stati discretamente numerosi e in alcuni casi rilevanti. Inattivi i titoli pubblici. Snia Viscosa 75.

NEW YORK — Tendenza irregolare al ribasso, guidata dai titoli dell'industria pesante, che s'estendeva in maggioranza fino a un punto o quasi, con un mercato privo di fisionomia.

Nel pomeriggio i pochi incentivi sono rimasti soffocati e il mercato azionario si è mantenuto intorno ai minimi.

Verso la chiusura vi è stata una improvvisa ripresa, guidata dalle siderurgiche, automobilistiche e dalle chimiche. I ribassi più gravosi erano nel complesso ridotti e in alcuni casi annullati, ma il listino chiudeva ancora con una maggioranza di ribassi che s'estendevano fino a un punto.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 637,41 (633,84); 20 ferroviari 153,74 (154,19); 40 obbligazioni interne 81,17 (81,18); 15 pubbliche utilità 86,31 (86,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26-28,25 (28-28,50); American Cyanamid 52,62 (53,12); American Tel and Tel 81,57 (81,87); Bethlehem Steel 51,62 (51,75); Du Pont de Nemours 237,50 (239,25); General Electric 89,12 (88,75); General Motors 49,50 (50); Kennecott Copper 93,50 (93,25); Standard Oil of New Jersey 47,12 (47,50); U. S. Steel Corp 92,25 (93); Woolworth 61,75 (62,75).

FALLIMENTI — ACQUI TERME: Bianchi Angela, vini, Strevi; sent. 26 gennaio; curat. dr. A. Leilani; verif. 15 marzo; giud. dr. Pirrone.

SALUZZO: Bosio Domenico, cava pietrame, Bagnolo (fraz. Tube Medie); sent. 12 gennaio; curat. avv. Giuseppe Bonatesta; verif. 23 febbraio; giud. dr. Enrico.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	1	5	Pescara	6	15
Verona	4	7	L'Aquila	6	15
Trieste	6	12	Roma	11	18
Venezia	5	8	Bari	8	16
Milano	3	4	Napoli	6	17
Torino	5	6,7	Potenza	5	15
Genova	10	15	Reggio C.	12	17
Bologna	2	5	Messina	13	15
Firenze	6	14	Palermo	12	21
Pisa	10	15	Catania	6	21
Ancona	10	16	Alghero	10	19
Perugia	8	13	Cagliari	12	17

Approvate dal Senato le proposte del governo

Sgravi fiscali agli agricoltori e contributi ai bilanci comunali

Abolite le addizionali all'imposta erariale sul reddito agrario dal 1° gennaio 1961 - Gli agricoltori avranno un minor onere di circa undici miliardi all'anno - I mutui già concessi ai Comuni, trasformati in nuovi prestiti da ammortizzare in trentacinque anni - Richieste misure contro i cambi di residenza fatti per evadere il fisco - Le norme sul referendum alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

Il Senato ha approvato oggi le proposte del governo in forza delle quali, a partire dal 1° gennaio 1961, gli agricoltori si avvantaggeranno d'uno sgravio fiscale di circa undici miliardi annui in seguito alla abolizione delle addizionali a favore delle province e dei comuni sull'imposta erariale sul reddito agrario.

Il Senato, che ha tenuto due sedute, ha poi approvato tutte le norme che compongono la legge tendente alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e, in particolare, quelle che liberano gli enti locali dagli oneri interessanti lo Stato (ad esempio dalle spese per l'istruzione e per l'accasermamento dei vigili del fuoco). E' stato anche deciso di concedere alle province un contributo annuo di 300.000 lire per ogni chilometro delle nuove strade di cui erediteranno dai comuni la manutenzione.

Inoltre è stato stabilito di autorizzare la cassa depositi e prestiti a trasformare in nuovi prestiti ammortizzabili in 35 anni i mutui concessi ai comuni e alle province per l'integrazione dei disavanzi fino all'esercizio 1956 incluso. La decorrenza della nuova ammortizzazione è stata fissata al 1° gennaio di quest'anno.

Per quanto riguarda il reddito agrario si è deciso — oltre alla già ricordata abolizione delle addizionali — che le province nell'applicare la sovrimposta abbiano la facoltà di disporre aliquote inferiori per i terreni esenti dall'imposta sul reddito dominicale. La riduzione massima potrà essere del 50 per cento.

E' stato poi accolto il principio che «l'accertamento e la determinazione dell'imponibile per l'imposta di famiglia sono distinti ed autonomi da quelli riguardanti i tributi erariali».

Nell'applicazione è data facoltà ai Consigli comunali di adottare coefficienti di riduzione, fino ad un massimo del 50 per cento, per i redditi di lavoro dipendente, per i redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti, in relazione alla parte di reddito riguardante il lavoro manuale, con possibilità di graduazione del beneficio in ragione inversa dell'ammontare del reddito, e di fissare i limiti oltre i quali viene escluso il suddetto beneficio.

E' stato anche accolto un emendamento con cui si stabilisce che «potranno essere previste, limitatamente ai locali destinati ad uso esclusivo di abitazioni, esenzioni di imposte per gli alloggi di tipo popolare costituiti da un unico vano e riduzioni sino ad un massimo del 50 per cento per gli alloggi di tipo popolare che non abbiano più di tre vani oltre i servizi.

I comuni e le province saranno obbligati ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutti i beni patrimoniali, mobili ed immobili, ed a provvedere a nuova valutazione con deliberazione dei relativi Consigli.

Tutta la legge è stata infine approvata alla unanimità.

Il Senato ha poi approvato un ordine del giorno del dc Pignatelli con cui viene imposto al governo di studiare i provvedimenti atti a impedire le evasioni fiscali effettuate per mezzo di ingiustificati trasferimenti della residenza da un comune all'altro, trasferimenti «spesso accolti con deplorevole tolleranza dal comune di arrivo».

Sono state anche approvate le agevolazioni tributarie per l'edilizia ed è stato accolto il criterio della gradualità per la riduzione dei benefici in favore delle nuove costruzioni edilizie, in relazione cioè all'anno in cui i nuovi edifici verranno completati. La stessa gradualità dovrà essere adottata per le sovrimposte dovute agli enti locali. Grazie alle modifiche approvate i fabbricati di nuova costruzione, che non siano di lusso, cominceranno a pagare contemporaneamente le imposte e le sovrimposte.

La legge stabilisce che i fabbricati di nuova costruzione destinati ad uso abitazione non di lusso, anche se comprendono uffici e negozi, purché a negozi non sia destinata una superficie eccedente il quarto di quella totale nei piani sopraterra, sono esenti dall'imposta erariale sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali per la durata:

a) di anni 25, se ultimati entro il 31-12-61; b) di anni 24, se entro il '62; c) di anni 22, se entro il '63; d) di anni 20, se entro il '64; e) di anni 18, se entro il '65; f) di anni 16, se entro il '66; g) di anni 14, se entro il '67; h) di anni 11, se entro il '68; i) di anni 8, se entro il '69; l) di anni 5, se ultimati successivamente al 31-12-69.

Alla Camera dovevano essere discusse oggi le tre proposte di legge sul referendum; ma l'indisposizione del relatore, il dc Resta, ha indotto il presidente a rinviare a domani la discussione. Di conseguenza, durante una breve seduta, sono state approvate unicamente le nuove norme procedurali sull'emanazione delle leggi.

Domani verranno dunque all'esame della Camera la proposta Resta, che vorrebbe istituire il solo referendum per la abrogazione della legge costituzionale, e quella presentate a suo tempo dal governo Fanfani e dall'on. Luzzatto sul referendum per l'abrogazione delle leggi ordinarie, per la modificazione dei territori delle province e per la concessione a un certo numero di elettori (200.000) della facoltà di presentare proposte di legge.

A queste tre ultime forme di referendum si dissero contrari i democristiani, quando il problema venne discusso in dicembre. Ma la maggioranza della Camera fu di parer contrario e decise di prendere in esame tutti e quattro i tipi di referendum.

Oggi è stato anche discusso ed approvato un disegno di legge che contiene le norme sull'assicurazione contro rischi speciali dei prodotti nazionali costituiti in deposito all'estero e dei crediti derivanti dalla loro vendita, come anche dei crediti derivanti dai lavori eseguiti all'estero da ditte italiane. Si tratta di un provvedimento destinato a favorire le esportazioni, analogo a quello approvato già da tempo in Germania, che ha largamente contribuito al prodigioso slancio delle esportazioni tedesche.

e. a.

L'Euratom sollecita l'Italia per il Centro nucleare di Ispra

Bruxelles, 27 gennaio.

Entro il 2 febbraio sarà decisa la sorte del Centro nucleare di Ispra e della progettata università europea. La situazione non appare troppo favorevole all'Italia, che rischia di vedere annullato l'accordo del 22 luglio '59, che le concedeva di fare di Ispra il primo Centro di ricerche nucleari dell'Euratom. Contemporaneamente, potrebbe perdere anche ogni probabilità di vedere Firenze scelta come sede dell'università europea.

Queste poco rallegranti prospettive sono state avvalorate dalla mozione approvata dal comitato scientifico e tecnico dell'Euratom dopo una riunione tenuta a Bruxelles, mozione che dice: «Il comitato scientifico e tecnico, constatato con soddisfazione che, in previsione dell'attuazione dell'accordo del 22 luglio '59, concernente la messa a disposizione dell'Euratom del Centro di studi nucleari di Ispra, la commissione ha costituito delle squadre di ricercatori e preparato i primi programmi di ricerche e per l'attrezzatura dei laboratori, rileva tuttavia che i ritardi verificatisi finora portano grave pregiudizio alla Comunità. Invita pertanto la commissione a chiedere al governo italiano di prendere tutte le misure necessarie perché la ratifica dell'accordo avvenga nel più breve tempo possibile».

Al Parlamento italiano non è stato infatti ancora trasmesso l'accordo per la ratifica.

Domani si avrà d'altronde una più precisa indicazione degli umori comunitari in proposito quando innanzi alla commissione per la ricerca scientifica e tecnica dell'Assemblea parlamentare europea il prof. Etienne Hirsch, presidente dell'Euratom, tratterà il problema dell'università europea, in qualità di presidente dell'apposita commissione. E' noto che il prof. Hirsch, fautore della scelta di Ispra per il Centro di ricerche nucleari comuni, era anche favorevole all'assegnazione dell'università europea a Firenze. Senonché, il ritardo del governo italiano ha indotto il presidente dell'Euratom a rivedere le posizioni, e non è escluso che il suo parere ne risulti modificato.

Si ritiene comunque che la situazione sarà del tutto chiarita nella riunione che l'1 e il 2 febbraio terranno a Bruxelles i Consigli della Comunità economica europea e dell'Euratom.

Perfezionati gli accordi per i lavoratori tessili

Milano, 27 gennaio.

Le organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, interessate al contratto collettivo nazionale dei lavoratori tessili, si sono incontrate oggi ed hanno perfezionato e collazionato in modo definitivo gli accordi particolari, precedentemente firmati, sulla parità salariale e sugli aumenti contrattuali, stabilendo inoltre la firma ufficiale dei protocolli per il giorno 5 febbraio prossimo.

Dopo il tremendo urto



L'autopullman schiantato dopo il violento urto frontale con l'autotreno (Telefoto)

Spettacolare incidente sulla strada tra Bari e Molfetta

Un pullman gran turismo con 70 passeggeri si scontra con un camion per un sorpasso

Un morto e trenta feriti - Al volante dell'autotreno, che stava sorpassando un altro veicolo, era il figlio diciottenne, senza patente, della vittima - La corriera era piena di massaie, professionisti e studenti - Scene di panico tra i viaggiatori - Fuggito il giovane pilota ritenuto responsabile della sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 27 gennaio.

Un'autocorriera di gran turismo diretta a Molfetta con una settantina di passeggeri a bordo si è scontrata con un camion con rimorchio proveniente da Napoli. Il bilancio dell'incidente è di un morto e una trentina di feriti, quasi tutti leggeri; la strada è stata interrotta per cinque ore.

L'autocorriera era partita da Bari alle 12,50 e a bordo erano saliti tra i passeggeri persone che si erano recate a Bari la mattina presto per effettuare compere, studenti universitari che avevano assistito alle lezioni presso l'ateneo, e qualche professionista. Superata la località di Fesca, — erano le ore 13,10 — la corriera, guidata dall'autista Giuseppe De Bari, di 38 anni, si accingeva ad imboccare un tratto di strada più stretto che immette al ponte sul canalone, quando un autotreno carico di tondini di ferro che l'Ilva di Bagnoli aveva spedito alla sua succursale di Bari, con a bordo il primo autista Nunzio Illuminato di 47 anni, il secondo autista Mario Sacco di 33 anni, e il figlio dell'Illuminato, Giuseppe di circa 18 anni, sorpassava un altro camion. La corriera e l'autotreno si urtavano fortemente: il pullman usciva di strada e si adagiava su un muretto sfondandolo.

Alla guida del camion, al momento dell'incidente, si trovava il figlio dell'Illuminato, che pare sia ancora sprovvisto della patente di guida. Ai primi accorsi si presentava uno spettacolo impressionante: i passeggeri del pullman erano tutti intrisi di sangue ed i feriti gemendo invocavano aiuto. Le cabine dei due automezzi erano schiacciate e tenevano prigionieri i piloti. Alcune macchine di passaggio trasportavano i primi feriti al centro traumatologico dell'Inail a Bari. Sopraggiunti i soccorsi della Croce Rossa e dell'Aeronautica militare dal vicino aeroporto di Palese, i mezzi ricoveravano gli infortunati al centro suddetto e al Policlinico. I più gravi erano il proprietario dell'autotreno, Nunzio Illuminato: egli era rimasto incastrato tra i rottami della cabina ed era stato necessario abbattere la facciata sinistra per liberarlo.

Il pilota del pullman Giuseppe De Bari, che era rimasto anch'egli prigioniero nella cabina di guida, era ferito in modo meno grave. Entrambi venivano trasportati all'Inail con un'autoambulanza della Cri, a bordo della quale prendeva posto anche il figlio dell'Illuminato, completamente illeso. L'Illuminato padre, moriva subito dopo il ricovero. L'autista del pullman, invece, veniva ricoverato in corsia con contusioni varie al petto e all'addome. La maggior parte dei feriti è stata dimessa dopo le medicazioni.

Il numero degli infortunati affluiti alle varie cliniche è stato di trenta. Di essi sono rimasti ricoverati: Angela Labellarte di 54 anni, Anna Valerio di 45, che viaggiava con sua figlia Annamaria De Liso di 28 anni, in stato interessante e rimasta fortunatamente illesa, e altri quattro passeggeri. In corsia Giuseppe Illuminato, che si ritiene responsabile dell'incidente, si abbandonava a strazianti grida di dolore per il decesso di suo padre, ma subito dopo fuggiva approfittando della confusione del momento.

Sul luogo dell'incidente si sono recati il sostituto procuratore dott. Testa, l'ispettore capo della motorizzazione, il comandante della polizia stradale, il questore e il comandante dei carabinieri. Dopo i rilevamenti del caso la strada è stata sgomberata con alcune autogrù dei vigili del fuoco.

a. c.

Nei pressi di Cambiano

Due camion si scontrano e bloccano il traffico

Poirino, 27 gennaio.

Due pesanti automezzi si sono scontrati verso le 17 nei pressi di Cambiano sulla statale per Asti-Genova: per fortuna non si lamentano vittime; il traffico è rimasto però bloccato per qualche tempo.

L'urto è avvenuto tra un camion diretto a Genova e una autobotte diretta in senso inverso che s'era spostata per evitare un ciclista. Il camion, è uscito di strada rovesciandosi in un prato.

Sei mesi a un torinese che uccise in moto un operaio

Verbania, 27 gennaio.

Il nostro Tribunale ha giudicato il ventiseienne Renato Poletto, abitante a Torino, imputato di omicidio colposo con l'aggravante della fuga e dell'omissione di soccorso, nonché di contrabbando di 17 chilogrammi di sigarette estere. La sera del 9 gennaio dello scorso anno, il Poletto, di ritorno dalla Svizzera insieme con la moglie, stava percorrendo in auto il tratto di strada nazionale Villadossola-Pallanzeno quando, verso le 18,20, investiva alle spalle un operaio che rientrava a casa in bicicletta, il quarantanovenne Lino Gettini. Il poveretto, scaraventato sull'asfalto, rimaneva ucciso sul colpo mentre la macchina proseguiva nella sua corsa. I coniugi Poletto, dopo aver vagato nella zona in preda ad orgasmo (l'auto andò persino a cozzare contro una corriera), portarono la macchina in un garage e quindi ripartirono per Torino in treno.

Mentre erano in corso le indagini sul mortale incidente, le guardie di Finanza durante un'ispezione sull'auto trovata in garage, rinvenivano il carico di sigarette estere che il Poletto aveva acquistato in Svizzera. Rintracciato ed interrogato, il Poletto sosteneva di non essersi accorto di aver investito un ciclista, attribuendo il violento colpo ad un urto contro un palo; ammetteva però il contrabbando.

Il Tribunale ha condannato il Poletto alla pena complessiva di sei mesi e 20 giorni di reclusione, un mese di arresto e 458 mila lire di multa, oltre al risarcimento dei danni verso la vedova e le figlie del Gattini, costituitesi parte civile col patrocinio dell'avv. Sebastiano Ferraris di Domodossola. Il torinese era difeso dagli avvocati Fuhrmann e Porrone.

In funzione pale elettriche per il traforo del M. Bianco

Courmayeur, 27 gennaio.

Sul versante francese del traforo del Monte Bianco sono entrate in azione per la prima volta pale elettriche per lo sgombero di detriti di roccia in sostituzione di quelle ad aria compressa. Il lavoro sarà così notevolmente sveltito, permettendo di guadagnare ore preziose nel trasporto del materiale al di fuori della galleria. Questa sera, sul versante francese, si era giunti alla profondità orizzontale di 500 metri. Su questo versante, dato lo stato buono della roccia, si sarebbe dovuti avanzare ad una media di dieci-dodici metri al giorno, ma diverse sono state le ragioni che l'hanno impedito, fra cui gli scioperi.

Sul versante italiano, dove si è giunti a 1200 metri, gli operai si stanno preparando ad attaccare la montagna a sezione piena, poiché finalmente si è trovata la roccia compatta che permetterà l'avanzamento più rapido.

E' stata costituita a Roma l'Associazione Italia-Israele

Roma, 27 gennaio.

(a. n.) Si è costituita stasera, nella sede della Società per la organizzazione internazionale, l'associazione Italia-Israele, avente per scopo di far conoscere al popolo italiano le condizioni economiche, sociali, culturali e politiche d'Israele, per mezzo di conferenze, esposizioni, pubblicazioni, viaggi, scambi culturali e altre manifestazioni atte a rinforzare le amichevoli relazioni fra i due Paesi.

La riunione costitutiva, alla quale sono intervenuti numerosissimi rappresentanti della cultura, delle arti, delle scienze e della politica, è stata presieduta dal prof. Arangio Ruiz, il quale ha mandato un saluto al popolo israeliano, annunciando che Luigi Einaudi ha accettato la presidenza onoraria della costituenda Associazione, e che fra le adesioni pervenute sono quelle dei ministri Gonella, Medici, Tupini, Zaccagnini e di numerosi Rettori e professori d'Università.

Ha quindi parlato il sen. Zoli, che ha ricordato come l'idea di costituire l'Associazione culturale Italia-Israele risalga ad alcuni mesi fa. Tuttavia, egli ha affermato, le adesioni che giungono non possono non suonare come aperta riprovazione per i recenti avvenimenti di «razzismo».

Ha infine preso la parola l'ambasciatore di Israele presso il Quirinale, dott. Sasson, che ha sottolineato i profondi legami che uniscono il suo Paese all'Italia.

Il Consiglio direttivo della Associazione risulta così costituito: presidente il prof. Arangio Ruiz; vicepresidenti il sen. Zoli, il sen. Ferruccio Parri e i professori Perassi e Luzzatto; segretaria la signora Ada Sereni.

Emissione di nuovi francobolli della repubblica di S. Marino

S. Marino, 27 gennaio.

La amministrazione postale della Repubblica porrà in vendita da domani una nuova serie di francobolli per il servizio di posta ordinaria. L'emissione, denominata "Avicola II", è composta di dieci valori: da lire 1, 2, 3, 4, 5, 10, 25, 60, 80 e 110. I francobolli, in rotocalco o tricromia, raffigurano vari esemplari della fauna avicola.

Quattro giovani in Tribunale per tentata rapina a due coniugi

Il processo rinviato al quattro febbraio per la sentenza

I quattro rapinatori. Da sinistra, Maurizio Pelagatti, Cosimo Mirizzi, Francesco Arculeo e Silvano Bedin

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 gennaio.

Il processo contro i responsabili della tentata rapina ai danni dei coniugi Lanza di Pinerolo, è iniziato questa mattina in Tribunale. Dopo l'interrogatorio degli imputati, delle parti lese e dei testimoni, è stato sospeso. Riprenderà giovedì 4 febbraio per la discussione e la sentenza.

Presenti in stato di arresto i quattro imputati: Silvano Bedin, di 24 anni; Maurizio Pelagatti, di 18; Cosimo Mirizzi, di 20, e Francesco Arculeo, di [illegible]. L'episodio era avvenuto al principio dello scorso autunno a Pinerolo, in vicolo Bersatore 10, dove abitano i coniugi Luigi Lanza di 78 anni e sua moglie Giovanna Manzino di 78. Qualche giorno prima del fatto il Lanza, ex-pannettiere e ora commerciante in abiti fatti, aveva ricevuto la visita di due giovani che si erano presentati come figli di un vecchio cliente. I due coniugi la sera del 6 ottobre appena rientrati nella loro abitazione sentirono bussare alla porta. Andava ad aprire il Lanza che si trovò di fronte i due giovani, già a lui noti. Li fece accomodare e immediatamente uno di essi, che impugnava una rivoltella a tamburo, avrebbe intimato minaccioso: «Fuori i soldi e poche storie». Il commerciante tentò di reagire e si scagliò contro l'aggressore, ma questi d'un balzo gli fu addosso e lo immobilizzò. Due complici piombarono nella casa del Lanza e si diedero a rovistare nelle stanze. Accorse la moglie, Giovanna Manzino, che dal balcone tentava d'invocare aiuto. Allora due dei rapinatori si sarebbero lanciati su di lei percuotendola.

Primo ad essere interrogato è il Pelagatti, attualmente ospite dell'Istituto per la rieducazione dei minorenni Ferrante Aporti di Torino. Il Pelagatti cerca in un primo tempo di smentire l'ampia deposizione fatta in istruttoria, asserendo di averla resa in stato di paura, ma poi, sotto le contestazioni del presidente Pransetti, finisce con l'ammettere i fatti e la presenza ad essi dei suoi tre amici. Rimane però reticente sulla tentata rapina, cercando di dare un'altra versione e, precisamente, di essere dapprima andato dal Lanza per vendere due impermeabili e la seconda per protestare, perché le duemila lire che aveva avuto per i capi di corredo gli parevano poche. Afferma infine che la rivoltella la teneva in tasca lui e che, perciò, non la impugnava nessuno.

Dopo il Mirizzi, che contesta le dichiarazioni rese in istruttoria, dichiarando di aver firmato il verbale senza averlo prima letto, viene interrogato il Bedin, che si mantiene sulla negativa. Afferma di essere stato con i tre, ma al solo fine di venir a Pinerolo a trovare i parenti che da tempo non vedeva. Credeva che le macchine usate per il viaggio fossero state prestate al Pelagatti e non frutto di una serie di furti. Non partecipò alla tentata rapina e ciò è confermato dagli altri imputati e dalle stesse parti lese. Ultimo imputato a deporre è stato l'Arculeo.

Luigi Lanza e la moglie Giovanna Manzino hanno rifatto la storia dell'aggressione subita. In particolare il vecchio Lanza precisa che quando si vide puntata la rivoltella impugnata dall'Arculeo contro il petto, gli rispose fiero: «Se volete i miei soldi prima ammazzatemi». Afferma di essere stato malmenato e la moglie picchiata selvaggiamente. Sono quindi sfilati i proprietari delle macchine rubate nei tre giorni prima della rapina, Mario Saviolo di Abano Vercellese, Mario Cavallero di Cuneo e Olindo Savi di Torino, ed altri testimoni. L'udienza è stata poi sospesa e rinviata a giovedì 4 febbraio.

m. g.

I ladri rubano un'auto sotto gli occhi della padrona

Cuneo, 27 gennaio.

La signora Orsola Bianco, di 48 anni, è stata derubata, in via Antonio Bono, della sua «Fiat 500-C». I ladri hanno approfittato di una momentanea distrazione della signora che, scesa in quell'istante dalla macchina, vi si trovava ancora accanto. Il furto è stato compiuto con tale rapidità che la Bianco, pur essendo vicinissima alla vettura, non è riuscita a intervenire in tempo.

Duplice impressionante sciagura presso Messina

Un'auto uccide due periti accorsi sul luogo di un incidente con tre morti

Erano un ingegnere e un avvocato - La vettura investitrice è fuggita - La polizia la insegue e riesce a fermarla sparando nelle gomme

Messina, 27 gennaio.

Una «600 Belvedere» è stata investita in pieno da un autocarro e schiacciata contro un muro: le due persone che si trovavano a bordo sono morte sul colpo. Nel tremendo incidente ha perso la vita anche una donna che stava camminando in quel luogo al momento dello scontro. Alcune ore dopo, mentre una piccola folla di autorità e curiosi si era radunata sul posto, un'auto è piombata a velocità sul gruppo uccidendo altre due persone. Questa seconda vettura si è data alla fuga: la polizia si è gettata all'inseguimento e per fermarla ha dovuto fare fuoco sui pneumatici. Il conducente è stato arrestato.

Poco dopo le 18 una «Belvedere» con a bordo i messinesi Giacomo Giannetto, un macellaio di 46 anni ed il suo dipendente Francesco Napoli, di 30 anni, proveniente dalla frazione Tremestieri, al bivio con la nazionale Messina-Catania si scontrava con un grosso autocarro proveniente dalla città etnea e guidato dal ventitreenne Calogero Aidone. Per l'urto violentissimo la «Belvedere» andava a schiantarsi contro un muro e i due uomini che si trovavano a bordo morivano sul colpo.

Dopo l'investimento, l'autocarro sbandava paurosamente e travolgeva una donna che transitava in quel momento. La poveretta era la cinquantacinquenne Agatina Giardina. Trasportata d'urgenza ad un vicino ospedale, vi è morta poco dopo il ricovero.

Pervenuta la notizia della sciagura a Messina, partivano alla volta di Tremestieri un carro attrezzi dei vigili del fuoco ed i periti tecnici per le constatazioni di legge. Mentre queste persone, alle quali si erano uniti molti curiosi, stavano attorno agli automezzi venuti a collisione, verso le ore 22 sopraggiungeva proveniente da Messina una «1400» che a forte velocità piombava sul gruppo. Rimanevano uccisi all'istante l'ingegnere Giuseppe Bonasera di 37 anni, perito stradale, e l'avvocato Leonardo Tringali d'anni 29, entrambi di Messina. Altre tre persone rimanevano gravemente ferite: il vigile del fuoco Vito Zappalà di 22 anni, il trentunenne Giuseppe Messina e Vito Fabiano, d'anni 50.

L'auto investitrice non si fermava alla intimazione della polizia stradale aumentando anzi la sua velocità. Gli agenti l'inseguivano in motocicletta e per farla fermare erano costretti a far fuoco contro i pneumatici. Costretta così la «1400» ad arrestarsi, gli agenti arrestavano il guidatore, Antonino Costa di 30 anni da Messina, mentre il trentaduenne Giovanni Pregadio che si trovava a bordo ed aveva riportato ferite nell'urto contro il gruppo di persone, veniva trasportato all'ospedale di Messina. Il vigile del fuoco Zappalà versa in gravissimo stato.

a. c.

Grave un militare fatto cadere dalla branda

Verona, 27 gennaio.

Vittima di un grossolano scherzo di un commilitone, un aviere appartenente alla 3a Aerobrigata di Villafranca Veronese, Battista Marchetto di 22 anni, di Saluzzo, si trova in gravi condizioni all'ospedale militare. Il Marchetto era stato rinvenuto alle 13,30 di ieri privo di sensi ai piedi del «castello» nella sua camerata.

Il Marchetto dormiva nella cuccetta superiore quando, per scherzo, un commilitone, Antonio Centanze di 23 anni, da Manfredonia, lo aveva gettato a terra. Nel sonno, il Marchetto era caduto come un peso morto dall'altezza di circa due metri, riportando un grave trauma cranico, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Approvati i primi articoli

L'assicurazione malattie a commercianti e familiari

Roma, 27 gennaio.

La Commissione lavoro della Camera, riunita stamane in sede legislativa, ha approvato i primi undici articoli del provvedimento relativo alla assicurazione obbligatoria per gli esercenti attività commerciali.

All'art. 1 è previsto che «l'assicurazione contro le malattie è obbligatoria nei confronti degli esercenti piccole imprese commerciali, nonché degli ausiliari del commercio, per i quali ricorrano le seguenti condizioni: siano titolari o conduttori in proprio di imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia, ivi compresi i parenti e gli affini entro il terzo grado e sempreché l'imponibile annuo di ricchezza mobile relativo alla attività dell'impresa commerciale non superi i tre milioni di lire; abbiano la piena responsabilità dell'azienda; partecipino personalmente e materialmente al lavoro aziendale con carattere di continuità; siano muniti, limitatamente per gli esercenti di piccole imprese commerciali, della licenza prevista per l'esercizio della loro attività».

Gli ausiliari del commercio soggetti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie sono: gli agenti e rappresentanti di commercio e loro familiari a carico; i mediatori e loro familiari a carico, iscritti negli appositi ruoli delle Camere di Commercio; i commissionari di commercio.

L'obbligo dell'assicurazione contro le malattie incombe ai titolari di impresa per i familiari parenti ed affini entro il terzo grado che lavorino abitualmente nell'azienda, sempreché non siano soggetti alla assicurazione obbligatoria contro le malattie quali lavoratori dipendenti, nonché per i rispettivi familiari a carico.

L'assistenza prevista è ospedaliera, sanitaria specialistica, sia diagnostica che curativa ed ostetrica. L'assemblea di ciascuna cassa mutua provinciale potrà deliberare, a maggioranza dei suoi componenti, di estendere a tutti gli assicurati diritto alle prestazioni contemplate dalla legge l'assistenza sanitaria generica a domicilio ed in ambulatorio, l'assistenza farmaceutica ed ogni altra forma di assistenza integrativa con gestione distinta da quella per le prestazioni obbligatorie.

Gli assistiti hanno diritto di scegliere il medico tra quelli iscritti in un apposito elenco.

La strada della Val d'Aosta ancora bloccata dalla frana

Aosta, 27 gennaio.

La statale n. 26 della Valle d'Aosta è ancora interrotta dalla frana caduta ieri tra Sarre e St. Pierre. Oggi pomeriggio tecnici ed operai dell'Anas hanno provveduto a far cadere a valle i massi che erano rimasti in bilico sul fianco della montagna. La roccia estremamente friabile consiglia ogni precauzione e soltanto domani, quando si avrà la sicurezza che non esiste più alcun pericolo, si inizieranno i lavori di sgombero.

Su tutta la regione continua ad imperversare il maltempo.

ULTIME NOTIZIE

Un rapporto alla direzione del partito

Nenni pronto ad appoggiare governi non alleati alle destre

«La soluzione non va ricercata in una formula, ma nella determinazione d'una precisa svolta politica» - I «filocomunisti» minacciano la scissione La Camera rinvia al 10 febbraio la decisione sulla «proporzionale» nelle elezioni provinciali - Tornata la calma nel gruppo parlamentare d. c.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 27 gennaio.

Turbato per gli avvenimenti francesi, Nenni ha letto oggi un rapporto imprevisto alla direzione del psi: è il rapporto che egli intende svolgere al Comitato centrale. Il capo socialista ha tratto la lezione dalla crisi della Quinta Repubblica ed ha detto che la soluzione del problema governativo «non va ricercata in una formula», ma nella determinazione d'una precisa svolta politica nella dc. In sostanza Nenni si dichiara pronto ad appoggiare qualsiasi governo «anche senza subordinare l'atteggiamento favorevole del partito all'attuazione immediata di un programma». Basta, per Nenni, che la dc rompa con le destre: qualsiasi tentativo che corregga l'attuale tendenza involutiva avrà il favore del psi.

Nenni ha invitato gli amici a meditare sulle sue parole: la prossima riunione del Comitato centrale, egli ha aggiunto, non sarà una riunione di ordinaria amministrazione, ma rappresenterà un contributo al chiarimento della situazione politica interna.

La presa di posizione di Nenni è nuova. I suoi amici la giudicano in due modi: essa può essere del tutto sincera, oppure è una manovra per drammatizzare la situazione e così ostacolare in parte i movimenti dei «carristi», cioè dei filocomunisti in seno al Comitato centrale, ed eventualmente in seno al Congresso straordinario che gli esponenti della sinistra vorrebbero far convocare nel caso in cui Nenni accettasse la prospettiva di un'intesa con la dc.

Comunque, la situazione ora è la seguente. I «carristi» minacciano la scissione se il psi modificherà la sua linea attuale. La direzione si riunirà di nuovo venerdì per approvare la relazione di Nenni e concordare la tattica da sviluppare nel Comitato centrale, convocato per l'8 febbraio ed al quale spetteranno le decisioni gravi cui Nenni l'esorta. Domani gli autonomisti Nenni, Lombardi e De Martino si incontreranno con i «carristi» Basso e Vecchietti: si vuole sfuggire alla minaccia di una frattura del partito.

Nel frattempo sarà approfondito uno dei problemi-chiave dell'evoluzione politica italiana: quello della riforma della legge per le elezioni provinciali. Si tratta di questo: attualmente gli amministratori provinciali vengono eletti con il sistema maggioritario, il che significa che ogni partito è praticamente costretto ad allearsi con altri partiti; il psi, per non trovarsi schiacciato, si è alleato fino ad ora al pci: ora chiede, appunto per godere di maggiore libertà d'azione, la riforma della legge in senso proporzionalistico.

In favore della riforma sono il psi, i democristiani di sinistra e tutti i partiti del centro-sinistra; contro sono i democristiani di destra ed i loro alleati esterni. Questi ultimi fanno un calcolo più sottile: essi sperano di poter costringere il partito di maggioranza ad allearsi apertamente con le destre laddove non è sicuro di prevalere altrimenti.

Il problema è stato discusso oggi alla Commissione Interni della Camera: il dibattito è stato molto vivace, ma la decisione è stata rinviata al 10 febbraio. Fino ad allora il problema dominerà la vita politica italiana, e la sua evoluzione influirà sugli orientamenti di una parte del psi. In realtà l'essere favorevoli o meno al sistema proporzionale per le provinciali significa, nel caso presente, pronunciarsi sulle possibilità o meno di una intesa tra la dc e il psi.

Il direttivo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana si è riunito stamane: era al completo. I violenti contrasti dei giorni scorsi, quando, in seguito all'esito delle votazioni per le elezioni alle cariche nel gruppo stesso, si profilavano nuove e più pericolose divisioni, sono risultati molto attenuati.

I due deputati fanfaniani che avevano annunciato di non voler partecipare ai lavori del direttivo hanno accolto l'appello unitario che Moro ha lanciato ieri e hanno preso parte alla riunione. Sia Moro che Gui, presidente del gruppo parlamentare — essi hanno dichiarato — hanno dato ieri assicurazioni sufficienti.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per l'esame dei bilanci proposti dal ministro Tambroni. Sarà un dibattito delicato, perché alcuni scorgono nell'impostazione di Tambroni un sottinteso politico anti-Segni. Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il ministro Pella per un giro d'orizzonte sui problemi della politica estera e soprattutto per essere informato, sulla base degli ultimi rapporti, dell'evoluzione della crisi francese.

Michele Tito

L'Austria per l'Alto Adige favorevole al ricorso all'Aja

Teme che l'Onu non si impegni con un voto decisivo

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 27 gennaio.

La *Neue Tageszeitung*, organo cattolico molto vicino al cancelliere Raab, anticipa oggi in un lungo articolo di fondo intitolato «Pronti a negoziare» il contenuto della risposta austriaca inviata ieri a Segni e sulla quale, ufficialmente, sinora non è stata fatta ancora nessuna precisazione particolareggiata. Il quotidiano della Volkspartei, riassumendo la cronaca del carteggio Raab-Segni, afferma che, se si vuole che le trattative conducano rapidamente a un risultato positivo, l'accento dovrà essere messo «sul raggiungimento di una vera autonomia per il Tirolo del Sud». Attualmente spetta quindi all'Italia di intraprendere i passi necessari, conclude l'articolo, perché le trattative bilaterali possano essere prossimamente avviate e possano svilupparsi fruttuosamente: prima, però, il governo di Roma dovrebbe decidersi a togliere il divieto d'ingresso in Italia che ha colpito alcuni uomini politici austriaci, tra cui il sottosegretario agli Esteri Gschnitzer.

Un'altra novità la riferisce il settimanale *Wochenpresse*. Un gruppo di esperti austriaci per l'Alto Adige tra cui lo stesso sottosegretario Gschnitzer, così rivela il giornale, avrebbe mutato i propri calcoli puntati, fino a pochissimo tempo fa, su un ricorso all'Onu: adesso, Gschnitzer e i tecnici che lo consigliano, vedrebbero, al contrario di prima, maggiori possibilità di successo nella Corte Internazionale dell'Aja (che è l'istanza, da notarsi, preferita anche dall'Italia). Evidentissimo è che il mutato atteggiamento del sottosegretario tirolese deriva dalla freddezza manifestata da diversi paesi occidentali, America in testa, per un appello austriaco alle Nazioni Unite. Dice, infatti, la *Wochenpresse*: «Gschnitzer e gli esperti temono che un'azione austriaca all'Onu si risolva, nel migliore dei casi, in una astensione dal voto della maggioranza dei paesi occidentali: dopo di che verrebbe pronunciata una risoluzione non impegnativa». **e. b.**

L'America si accontenterà di controlli nucleari limitati?

Washington, 27 gennaio.

Il governo americano ha fatto chiaramente capire oggi di essere pronto ad acconsentire ad un accordo di carattere limitato sulla interdizione delle esplosioni sperimentali nucleari.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha ricordato, infatti, che gli Stati Uniti si sono battuti finora, durante i 15 mesi da quando hanno avuto inizio i negoziati di Ginevra, a favore della interdizione di tutte le esplosioni.

Ma — ha sottolineato White — se i sovietici seguitano a respingere le argomentazioni degli scienziati americani sulla necessità di più rigorosi provvedimenti contro le esplosioni sotterranee, «non sembra che vi sia altra alternativa che pensare a qualche sorta di trattato limitato».

Messo fuori legge in Renania il maggiore partito neonazista

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 gennaio.

Il governo regionale della Renania-Palatinato ha messo fuorilegge la Deutsche Reichspartei, il movimento neonazista compromesso con le manifestazioni di antisemitismo. Il divieto è stato annunciato oggi dal ministro degli Interni del Land, Augusto Wolters, del partito democristiano. Wolters lo ha motivato col fatto che un buon terzo degli iscritti al movimento provengono dalle file del Sozialistische Reichspartei, un altro movimento neonazista messo al bando cinque anni or sono in tutta la Germania.

Questa e altre circostanze confermano che la Deutsche Reichspartei aveva praticamente raccolto l'eredità del disciolto gruppo di destra.

La Renania-Palatinato è uno dei centri più attivi del neonazismo. Appartenevano alla Deutsche Reichspartei i nazisti che dipinsero svastiche sulla sinagoga e sul monumento alle vittime della Gestapo, a Colonia.

Non è certo che anche altri Länder della Repubblica seguano l'esempio della Renania-Palatinato. Più probabile invece è il divieto della Deutsche Reichspartei nella regione dell'Assia. Il governo di Bonn da parte sua non sembra incline a metterlo fuori legge con un provvedimento valido su scala nazionale. Il ministro degli Interni Schröder sostiene infatti di non avere motivi sufficientemente validi. **m. c.**

Scuola con mille allievi sgombrata per una fuga di gas

Napoli, 27 gennaio.

Una fuga di gas ha causato un'ora di panico nell'istituto tecnico-industriale «Antonio Meucci», in via Enrico Cosenz 13. Durante le lezioni, un allievo, Gennaro Dente di 13 anni, si è sentito male e, mentre lo trasportavano all'ospedale «Nuovo Loreto», è svenuto. I medici diagnosticavano una forma di avvelenamento provocato da gas.

Un immediato sopraluogo della polizia e dei tecnici del gas accertava una fuga da una tubatura accanto alle finestre. Il preside ordinava allora l'interruzione delle lezioni e lo sgombro dei mille allievi in attesa che il guasto sia riparato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo brevissima malattia mancava all'affetto dei suoi cari
Alberto Gabinio
Chimico Farmacista
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Michela Craveri col figli Ferdinando e Massimo; il fratello Mario con la moglie ed i figli; la cognata Anna Craveri in Merlati col marito e la figlia; zii, cugini, parenti tutti.
Non fiori.
Il funerale oggi 28 corr. alle ore 16 da ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Alberto
Renzo Muggia e Mario Bersi.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Le famiglie di Augusto e Antonio Bestagni partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Alberto Gabinio
— Torino, 27 gennaio 1960.

Angosciati partecipano al dolore di Massimo per la perdita del
Papà
gli amici: Doris, Elda, Fulvio, Antonia, Alfredo, Franco colle rispettive famiglie ed i maestri Facchini - Verrua.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Noemi e Cesare Trona partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Alberto
— Torino, 27 gennaio 1960.

Franca, Ferdinando Spinelli prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Alberto Gabinio
— Torino, 27 gennaio 1960.

Inesorabile male ha troncato la operosa esistenza di
Alice Manstretta v. Luzzi
Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali venerdì 29 corr. ore 10.30 da Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 27 gennaio 1960.

Nel devoto ricordo dei diletti [illegible]
Paolo Miretti
19-2-1956
Ezio Miretti
7-3-1942
sempre vivi in noi con infinito rimpianto.
Sabato 30 corr., ore 10, Messa San Carlo.
Ringraziamo quanti pregheranno per le Loro Anime elette.
— Torino, 28 gennaio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Geja
Lo piangono: la moglie Lina Almasio con i figli Renzo; Wanda: Paolo con la moglie Carlotta Ghella e figli Andrea, Gigi, Emi, Paola; Pina col marito Ezio Lapidari e figlio Mimmo; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
La Salma giungerà al Cimitero Generale alle ore 15.30 di oggi.
Non fiori ma offerte Istituto Piccole Suore di San Gaetano, Pancalieri.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pancalieri, 28 gennaio 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del caro
Andrea Geja
Luigi e Camilla Ghella
Edoardo Ghella e famiglia
le famiglie:
Stefano Beravalle
dr. Emilio Bellomo
Angela Tarono
Viano
Gerrino
Salvadori
Francesco Pugliesi e famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Le famiglie Farè, Marcellino, Regis, Rocca prendono viva parte al dolore della famiglia Lapidari.

Gli Amici del Sangip prendono viva parte al dolore di Pina e di Ezio.

Marisa e Gianni Chiambretto sono vicini a Pina ed Ezio nel loro grave lutto.

Direzione e Personale Almasio Costruzioni S.p.Az. partecipa al dolore della signora Lina per la perdita del marito
Andrea Geja
— Torino, 27 gennaio 1960.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente mancava la signora
Pia Francotte n. Gioannini
Lo annunciano addolorati il marito ing. Edoardo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 28 gennaio alle ore 9 partendo dall'Ospedale vecchia sede (via San Massimo 24).
— Torino, 26 gennaio 1960.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Pretto, Ottino e Vercelli, profondamente commosse per la dimostrazione di cordoglio e di stima tributata al loro indimenticabile
Serafino Pretto
ringraziano tutte le persone che con la presenza, scritti partecipazione al loro grande dolore.
— Torino, 25 gennaio 1960.

La famiglia Gay ringrazia sentitamente quanti presero parte alla dolorosa dipartita del caro
Giovanni
— San Damiano d'Asti, 27-1-1960.

Stamane, dopo lunghe sofferenze sopportate con stoica rassegnazione, munito dei conforti religiosi e benedizione del Santo Padre, si è fermato il cuore forte e generoso del
CAVALIERE
Quinto Edoardo Avidano
di anni 63
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Ida Adriano
la figlia Donata
il figlio Giorgio
il fratello Ettore
le sorelle Gemma e Dosolina
i suoceri Adriano
cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Per espressa volontà del caro estinto non fiori, ma beneficenza. La famiglia non prenderà il lutto.
Un ringraziamento particolare al fraterno, caro amico e socio Pierino Rigat ed ai dott. Gino Diotti per le amorevoli cure prestate.
Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.
I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 14.30 partendo da corso Re Umberto n. 69.
— Torino, 28 gennaio 1960.

I suoceri Giovanni Adriano e consorte Teodolina Gianfranceschi, i cognati Nino Ferreri e consorte Rita Adriano, i cognati Guido Marengo e consorte Emma Adriano, i cognati cap. Sebastiano Castagnetto e consorte Teresa Adriano unitamente ai nipoti Gianfranco, Maria Grazia, Paola e Daniele partecipano con dolore la perdita del genero e cognato e caro zio
CAVALIERE
Quinto Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

Maria Grazia Avidano in Bossano con il marito dott. ing. Enrico e piccola Raffaella piangono la perdita del caro zio
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

I cugini Onorina, Gertosio, Fogliano, Luigi Avidano si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Pierino Rigat e famiglia partecipano con profondo affetto al dolore delle famiglie Avidano per l'immatura perdita del fraterno amico e socio
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Dipendenti, Impiegati, Rappresentanti della Società Rigat & Avidano partecipano al lutto della famiglia Avidano per la perdita del
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

La S.a.S. E. Avidano & C. prende parte al dolore della famiglia Avidano per la perdita del suo amministratore
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

La A.B.P.A.-S.p.A. di Bra partecipa al dolore dell'amministratore unico sig. Ettore Avidano per la perdita del fratello
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A.-A.B.P.A. di Bra prendono parte al dolore dell'amministratore unico sig. Ettore Avidano per la morte del fratello
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

La S.p.A. Baroni E., Stabilimento Regina Margherita, ha il dolore di partecipare la perdita del suo direttore generale
Cav. Edoardo Avidano
e prende viva parte al lutto della famiglia Avidano.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Impiegati e Maestranze Società Baroni, Stabilimento Regina Margherita, prendono parte con profondo dolore alla perdita del loro direttore
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

Claudio Martarini e Rina Zanellini costernati per l'immatura perdita del loro direttore
Cav. Edoardo Avidano
si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Antonio Dal Vera partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

La Soc. Dal Vera annuncia la immatura scomparsa del
Cav. Edoardo Avidano
consigliere delegato della consociata Società Baroni.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Comm. Francesco Querena e famiglia prendono parte al grave lutto della famiglia Avidano per la scomparsa del signor
Edoardo
e partecipano in modo particolare al dolore del sig. Ettore Avidano per l'immatura scomparsa del fratello.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Francesco Paolo Querena e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il sig. Ettore Avidano per la perdita del fratello
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

Le Maestranze della S.A.S. Francesco Querena & C. partecipano al lutto del loro direttore generale per la perdita del fratello
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

Dirigenti, Impiegati della S.A.S. Francesco Querena & C. prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro direttore generale sig. Ettore Avidano per la immatura scomparsa dell'amato fratello
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Ugo Ciastellardo e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Avidano per la scomparsa del loro caro
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Luciano Roggero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Avidano per la perdita del caro amico
Edoardo
— Torino, 27 gennaio 1960.

Le famiglie:
geom. Francesco Ambrosiano
geom. Mario Brondello
Cesare Bolgeri
geom. Aldo Casale
fratelli Demo
comm. Pierino Garis
Agostino Gaude
Battista Gaude
Silvio Mastarone
Adolfo Mo
rag. Leonardo Nosetti
comm. Vittorio Porporato
on. Gioacchino Quarello
Ivo Rossi
cav. Giuseppe Steffenino
Giovanni Sterpone
partecipano al dolore delle famiglie Avidano per l'immatura perdita del
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

I Soci della Bocciofila «La Pineta» di Bardonecchia partecipano la dipartita del socio
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 27 gennaio 1960.

C. Saracco, Gerard, Alessandro Giorgis, Taramino, Bertani, Tartara, ing. Annovati si associano al dolore della famiglia Avidano per la perdita del loro caro
Edoardo
— Torino, 28 gennaio 1960.

Giovanni Sabbione esprime alla famiglia profondo cordoglio per l'immatura perdita del
CAVALIERE
Quinto Edoardo Avidano
— Asti, 27 gennaio 1960.

La «Famiglia albesi residenti a Torino» annuncia con dolore la scomparsa del
Cav. Edoardo Avidano
amato e apprezzato consigliere dell'Associazione.
Lo piangono:
il presidente effettivo prof. Carlo Anfossi
presidente onorario prof. Giuseppe Allemano
vice presidenti: cav. Adolfo Perella e avv. Guido Calliano
segretario: Natale Grigiale
consiglieri:
Pietro Baldi
Giuseppe Sinistrero
Luigi Gatti
Ugo Bormida
Giovanni Tagliero
Giovanni Balocco
Albano Balocco
Oreste Prandi
Mario Palladino
Carlo Parcelo
Benedetto Piacentino
Carlo Macocco
Renato Costa
Ettore Forcherio
Giuseppe Fissore.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Condomini ed Inquilini dello stabile di corso Re Umberto 69, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Edoardo Avidano
— Torino, 28 gennaio 1960.

La Ditta Margiaria cav. Vincenzo e famiglie, si associano al dolore dei congiunti per la prematura scomparsa del signor
Edoardo Avidano
— Torino, 28 gennaio 1960.

Profondamente colpiti per l'immatura perdita del caro
Comm. Edoardo Avidano
gli amici ex-allievi Seminario di Giaveno: teol. Antonio Alberto, Apollinare Bertone, Antonio Fenoglio, Domenico Gilardi, Michele Mondino, Luciano Roggero, Giuseppe Raliotto, Domenico Vietti Ramus prendono viva parte al grande dolore.
— Torino, 28 gennaio 1960.

La famiglia Tardy prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Edoardo Avidano
— Torino, 28 gennaio 1960.

Prendono viva parte al dolore della loro amica Donata per l'immatura perdita del padre
Cav. Edoardo Avidano
Andreina Bianchi
Gianna Pogliano
Mirella Roggero
Laura Romano
Rossanna Bianchi.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Si associano al dolore di Donata gli amici:
Leo Antarita
Paolo Gilardi
Marina e Maria Lombardi
Giovanna Mellano
Giorgio Pivelli
Emilio Saino
Lalla Pogliano e famiglia

Il giorno 25 gennaio mancava ai suoi cari
Candido Novaresio
Per espressa volontà del caro Estinto ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti in forma privatissima, la moglie Ida Favas, i figli Angelo con la moglie Jolanda Mazzucato e figlio Ivano, Remo con la moglie Candida Oliviero e figli Simonetta e Angelo, Cristina con il marito Giovanni Micarelli e figlia Luciana.
La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Fossano.
La famiglia ringrazia il dott. Alberto Cappa per la premurosa assistenza.
Per disposizioni dell'Estinto si volesse onorarne la memoria soccorra i bisognosi de «La Stampa».
— Torino, 28 gennaio 1960.

Barbara Morrone ved. Olivero, Carlo e Fidelma Menotti partecipano al grande dolore per il grave lutto di Remo e Candida e della famiglia Novaresio.
Prendono parte al lutto le famiglie Romanie e Massucco.
Le famiglie:
Viberti
Agagliati
Revera
Sorba
si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Novaresio.

Le Officine Viberti S.p.A. partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Candido Novaresio
padre del direttore amministrativo dott. Remo e del tecnico Angelo.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il giorno 25 corrente, munito dei conforti religiosi è improvvisamente tornata a Dio l'anima buona del
Conte Alessandro Pinelli
Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio:
la moglie Gina Barbaroux
la figlia Clelia col marito Luigi Imoda e figli Giorgio, Franco, Luisa e Margherita
il fratello Ferdinando colla consorte Emilia Batti e figli
nipoti, cugini e le fedeli Catherine Tarerna e Anna Danna.
Un particolare ringraziamento al dr. Francesco Mercandino per le affettuose cure.
Per espressa volontà dell'estinto la partecipazione viene data a funerali avvenuti.
La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 26 febbraio, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 27 gennaio 1960.

A poche ore dalla dipartita della sorella Lilla (Francia), cristianamente si è spenta
Beatrice Volmi
nata Caneparo
L'annunciano addolorati: il marito, le figlie, la sorella, i generi, i cognati, i nipoti ed i cugini.
I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 10 a Muzzano.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Muzzano, 26 gennaio 1960.

[illegible] cristianamente la sua esistenza
Margherita Andolpato
nata Trigari
L'annunciano il marito Geraldo, la figlia Alda col marito prof. Pietro Lingua, i fratelli ing.ri Lodovico, Francesco, Tommaso, cognati, zii, nipoti, parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dalla casa canonica del Borgatto.
— Mondovì, 27 gennaio 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Leo Galetto
la moglie e cognata la ricordano con immutato rimpianto
S. Messa a Cantalupa 30 corr. ore 8.
— Cantalupa, 26 gennaio 1960.

Il Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale dipendente si associano al dolore del prof. Giovanni, del dr. Giulio e prof. Aldo per la scomparsa della mamma
Maria Bertini Cerri
— Torino, 27 gennaio 1960.

Il direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, prof. Alberto Midana ed i suoi Collaboratori partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'amico dr. Giulio Bertini per la dolorosa perdita della madre, signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il dott. prof. Aurelio Costa, il dott. prof. Fausto Penati con i loro collaboratori e collega dell'Ospedale Mauriziano si associano al lutto del prof. Giulio Bertini per la perdita della mamma signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 27 gennaio 1960.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giulio Bertini per la scomparsa della mamma, signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il prof. avv. Aldo Bertolè partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Giulio Bertini per la perdita della sua mamma, signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Giulia ed Alessandro Robecchi partecipano fraternamente al dolore degli amici Bertini per la perdita della loro
Mamma
— Torino, 28 gennaio 1960.

Nanda e Riccardo Gallenga partecipano al dolore dei cari fratelli Bertini per la scomparsa della loro mamma signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Oculistica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giulio Bertini, direttore generale della Farmitalia, per la scomparsa della mamma signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

L'Accademia Albertina di Belle Arti partecipa al dolore del prof. Aldo Bertini, per la scomparsa della mamma
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Felice Casorati, Francesco Menzio, Enrico Paulucci partecipano commossi al lutto del caro Aldo per la perdita della mamma
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Fausto e Ines Brunetti partecipano con affettuoso cordoglio al lutto dell'amico fraterno dr. Giulio Bertini per la scomparsa della madre signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Direttore, Assistenti e Personale della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino si associano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giulio Bertini, direttore generale della Farmitalia, per la scomparsa della madre signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il professore Dino Bolsi direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Torino, con gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica, partecipa profondamente al lutto che ha colpito il dottor Giulio Bertini, direttore generale della Farmitalia, e i suoi familiari per la morte della madre
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Collaboratori, Assistenti, Allievi dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del professore Aldo Bertini per la scomparsa della mamma, signora
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Le famiglie Andres e Camussi unite agli amici Bertini piangono la perdita della cara
Nonna Bertini
— Torino, 28 gennaio 1960.

Mario Becchis partecipa vivamente al grande dolore del caro amico Aldo Bertini per la perdita della sua adorata mamma
Maria Bertini Cerri
— Torino, 28 gennaio 1960.

Enrico e Carla Cicotto partecipano al dolore della famiglia Bertini.

Mario Calandri e Giacomo Soffiantino partecipano commossi al grande dolore dell'amico prof. Aldo per la perdita della mamma
Maria Bertini Cerri
— Torino, 27 gennaio 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Clemente Defilippi
Chimico-farmacista
Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie Maria Marucco; il figlio Massimo con la moglie Maria Teresa Wooldridge; le sorelle Nora e Lea; le zie, i cognati Guido e Silvio Marucco con le rispettive famiglie, i cugini, parenti tutti e il dott. Wooldrige e signora.
Un particolare ringraziamento ai dott. Ambrogio e Berta ed al sig. Rocco che amorevolmente si prodigarono durante la malattia e nella luttuosa circostanza.
— Saluzzo, 27 gennaio 1960.
I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via XX Settembre n. 15

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Lucia Fassio ved. Bonetto
Ne dànno il triste annuncio: i figli, generi, nuore, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti.
La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al prof. Renzo Banchieri per l'amorevole assistenza prestata.
I funerali avranno luogo sabato 30 corr. ore 9 da via Stradella 221.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Ieri in Sanremo è mancata alla età di anni 86
Rosa Ceccato ved. Geron
Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti.
— Sanremo, 28 gennaio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Peyro per la perdita di
Carla
Elisa Luigina, Mariuccia Motta, capitano Scalambro e famiglia geom. Schierano e famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Dipendenti ONIG Torino partecipano cordoglio famiglia Martinetto per il decesso della signora
Angela Martinetto
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il 26 gennaio ha chiuso serenamente la sua giornata terrena l'
AVVOCATO
Carlo Rango d'Aragona
Colonnello in Aus. - Invalido di Guerra
Pluridecorato al V. M.
Costernati ne dànno il ferale annunzio, ad esequie avvenute come da volontà dell'Estinto, la moglie Giovanna Gantes, il fratello Ferdinando con la moglie e figli, le sorelle Teresa e Vittoria, i cognati Gustavo e Maria Gantes, i parenti tutti e le affezionate Giovanna Bredeloni e Pina D'Ignazio.
Un affettuoso ringraziamento ai proff. Battistini e Re per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Rosy e Beppo Oddone partecipano vivamente al dolore del cognato avv. gr. uff. Ferdinando Rango d'Aragona e famiglia.

Partecipano al dolore per la dipartita del caro
Carlotto
la zia Ada Gantes, i cugini Elda e Walter, Carla e Jolanda Strazza con le rispettive famiglie.
— Milano, 28 gennaio 1960.

Prendono viva parte al dolore di Vanna gli amici:
Italo e Genny Alzona
Rosita Bencivenga
Valentina e Renato Benso
Emanuela Beer
Jolanda Bosco
Elvira Cacciatore
Piera e Ferruccio Cotta Ramusino
Roberto e Zara Colombo
Bice Delmastro Calvetti e famiglia
Anna Derossi
Giulia e Rico Foà
Franca Foglina
Emma e Aldo Gallina
Bianca Ghisalba
Domenico e Bianca Jappelli
Lina Koelliker
Magda e Aldo Masciotta
Maria Morini Marengo
Kelly Marengo
Anna Maria Nobili
Maria ed Ettore Panizza
Edoardo e Angelica Fusco
Nanni e Margot Peradotto
Silvio Peradotto
Joe Mirita Pisolli
Laura e Pier Luigi Quaria
Teresa e Nino Quattrocolo
Rita e Carlo Re
Maria e Stefano Tenuff
Dada e Giovanni Vaciago
Egle e Renato Zerboni

Nel partecipare la morte dell'
AVVOCATO
Carlo Rango d'Aragona
si associano al lutto della moglie e del fratello avv. Ferdinando gli amici e colleghi:
Orio Boggio Marzet
Ernesto Briguglio
Armando Calleris
Alberto Montel
Angelo Raffaele Rossi
Manfredi Savino
Bruno Alfarano
Giuseppe Farella
— Torino, 28 gennaio 1960.

Felice Maria Sobrero prendono viva parte al dolore di Vanna per la perdita del caro amico
AVVOCATO
Carlo Rango d'Aragona
— Torino, 28 gennaio 1960.

Stella Rango d'Aragona col marito dott. Franco Vaccari piange l'adorato
Zio Carlo
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il Giudice Conciliatore e i Vice Conciliatori della Città di Torino annunziano con dolore la perdita dell'amico e collega
AVVOCATO
Carlo Rango d'Aragona
— Torino, 28 gennaio 1960.

Sono vicini con tutto il cuore a Vanna per la perdita del caro amico
Carlo Rango d'Aragona
gli amici Gigi e Gianna De Chiechio
Emilio e Berta Germano
Gino e Olga Obert
Gino e Anna Bocagno
Emilia Violante e Rosy Sobrero
Enzo e Piera Venturelli.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Cristianamente è spirato stamane a Pavia il
Cav. Ugo Catti
Pittore
Ex Combattente
Grande Guerra 1915-18
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Colomba Mangiarotti; i figli Augusto con la moglie Gabriella e i figli Maria Cristina e Michele; Vanni; Paolo; il fratello Aurelio e la sorella Lidia.
I funerali si svolgeranno il 29 gennaio alle ore 8 partendo dalla Cappella del Policlinico di Pavia.
Dopo le esequie la Salma verrà trasportata al Cimitero di Torino per la tumulazione.
— Pavia, 27 gennaio 1960.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito il dottor Augusto Catti per la morte del padre
Ugo
colleghi e dipendenti della redazione torinese dei servizi giornalistici RF-TV: Arcangelo Scarsatone, Silvio Genna, Andreina Antonelli, Andrea Boscione, Carla Bresso, Claudio Capello, Ito De Rolandis, Marilena Dolando, Emilio Fede, Clara Ferro, Edilia Frassoni, Mariateresa Garavini Borghi, Gian e Rodolfo Iasardi, Franco Lajolo, Leoncillo Leoncilli, Marco Lombardi, Gigi Marsico, Giorgio Martellini, Agostino Mino, Paolo Perosino, Pierfranco Rambado, Melitta Rosso, Luigi e Mario Tagnacci.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale, mancava ai suoi cari
Teresa Barile
di anni 51
Ne dànno il triste annuncio la mamma Giuditta Tusinetti, il papà Carlo Felice, il fratello Giovanni con la moglie Dorina Ragazzone e figlio Carlo, zie, zio, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 29 corrente alle ore 13.30 partendo da via Valdo 8, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Avenatti
ved. Astrua
Ne dànno il triste annunzio: la sorella Teresa, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 28 corrente a Torino alle ore 14.30 partendo da corso Vercelli 207 ed a Rivarolo alle ore 16 partendo dal Piazzale della Stazione.
La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Nel secondo anniversario della dipartita di
Giuseppina Negro
ved. Sacchetti
i suoi cari con immutato dolore e nostalgico rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene.
Messa in suffragio venerdì 29 gennaio ore 11 nella chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 28 gennaio 1960.

Cinque anni or sono cessava di battere il grande e generoso cuore di
Pier Carlo Ricchiardi
La Sua Silvia, con amore e rimpianto senza fine, lo ricorda a quanti Gli vollero bene.
— Torino, 28 gennaio 1960.

E' mancata, munita dei conforti religiosi, all'età di 87 anni
Zita Deaglio Palli
Lo annunciano addolorati:
i figli Romolo con la consorte Tina Lachelli e figlio Emilio,
Tullio con la consorte Olga Rivarone e figli Mario e Enrico,
Renza;
la nipote affezionatissima Giuditta Lachelli;
i parenti tutti
e la fedele Angelina Olivero.
Il funerale avrà luogo venerdì 29 corr. alle ore 8.30 partendo dall'abitazione di Via Morgari 11.
La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Ramponio Intelvi (Como).
Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Ettore, Tildina, Giulio, Clelia, Selma, Gloria ed Antonella Conte prendono parte al dolore della famiglia per la morte della Zia carissima
Zita Palli ved. Deaglio
— Torino, 27 gennaio 1960.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la morte della signora
Zita Deaglio Palli
madre del prof. Romolo Deaglio.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Al lutto del collega carissimo Romolo Deaglio per la perdita della
Mamma
si associano:
Eligio Perucca
Gleb Wataghin suoi amici fraterni.
— Torino, 27 gennaio 1960.

I colleghi della Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali dell'Università di Torino, professori: Agostinelli, Arcangeli, Cecchini, Cerutti, Corti, Einaudi, Facchini, Fenoglio, Gina, Malaroda, Marchionna, Mazzi, Milone, Nasini, Pardi, Peyronel, Saini, Tappi, Terracini, Tricomi, Verde, Viola, Wataghin, Zin partecipano vivamente al cordoglio per la scomparsa della signora
Zita Palli Deaglio
madre del preside prof. Romolo Deaglio.
— Torino, 27 gennaio 1960.

I Docenti della Scuola di perfezionamento in Fisica nucleare applicata del C.N.R.N. partecipano al lutto del direttore prof. Romolo Deaglio per la morte della mamma signora
Zita Palli Deaglio
— Torino, 27 gennaio 1960.

Professore Wataghin, direttore dell'Istituto di Fisica, professore Verde, direttore dell'Istituto di Fisica Teorica, Assistenti, Docenti, Ricercatori e Personale dell'Istituto Fisica dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore che ha colpito il professor Romolo Deaglio per la perdita della mamma signora
Zita Palli
— Torino, 27 gennaio 1960.

Edoardo Deaglio con la moglie e figli Renato e Maria annunciano con dolore la morte della carissima zia
Zita
— Torino, 27 gennaio 1960.

Mario Ansaldi, Piero Mattalia, Gianni Giubergia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Olga, Lydia, Natyl Palli colle rispettive famiglie prendono parte al dolore dei cugini per la perdita della carissima zia
Zita Palli ved. Deaglio
— Torino, 27 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angiolina Migliardi
ved. Bernabò
L'annunciano addolorati: i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.
I funerali stamane ore 10.30 da via Ricasoli 7.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Prendono viva parte al dolore dei cari amici Magda, Osvaldo e famiglia:
Ida, Alfonso Amerio
Pascal, Giuliana Comazzi
Bianca, Renato, Giorgio Fioravanti
Mary, Gyo Fruliani
famiglia Dante Lombardi
famiglia Evasio Lombardi
Laura, Telemaco Mignanego
Luisa, Orfeo Pedretti
Paola, Remo Pierno
Maria Luisa, Andrea Sabioni
Cesare Sibiglia
Renata, Luigi Spina
Renata, Giancarlo Stranco
Giusta, Giovanni Zanino.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Vasco
Pensionato FF. SS.
Addolorati partecipano: la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
Funerali venerdì 29 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Molinette. Indi la cara salma proseguirà per Lenta per essere tumulata nella tomba di famiglia.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Gli amici: Selvetti, Calcagno, Cellino partecipano al dolore della famiglia.

Munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Craglia
Negoziante
anni 69
Ne dànno il triste annuncio: il figlio Tino colla moglie Giuseppina Baravaglio e bimbi; le figlie Mariuccia col marito Giovanni Vergnano e bimbi, Elena; la sorella; le cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo questa mattina 28 gennaio alle ore 10,30 partendo da casa dell'Estinto, via Roma 16, Chieri.
— Chieri, 28 gennaio 1960.

Dopo breve malattia cristianamente è spirata
Maria Davy Tonda
Angosciati partecipano: il marito Felice; le figlie Elsa col marito Piero Bes e la piccola Maria Teresa, Bruna col marito Roberto Dalmo e la piccola Brunella; la sorella Filomena ved. Stoisa e famiglia; il fratello Luigi e famiglia e tutti gli altri parenti.
I funerali avranno luogo a Avigliana, oggi alle 14.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Davy.
— Avigliana, 28 gennaio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rosso
Pensionato FF. SS.
Addolorati lo annunciano: la moglie Adele Soave; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali oggi 28 corr. ore 16 da Ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Cristianamente si è spento
Francesco Tozzi
Maresciallo 3° Alpini in pensione
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Iralde, la figlia Franca col marito Adriano Turcosi e l'adorato nipotino Maurizio, i suoceri e parenti tutti.
I funerali avverranno il 29 corr. mese alle ore 15.
— Pinerolo, 27 gennaio 1960.

Partecipano con sincera commozione al dolore della famiglia per la grave perdita di
Ermanno Stuardi
i componenti l'VIII Sotto Commissione Distrettuale II. DD.:
dr. Giuseppe Faldella
comm. Alvise Grammatica
cav. Bernardo Bellardo
sig. Giovanni Angeleri
dr. Ferruccio Avogliero
avv. Domenico Faletti
dott. Pietro Querra.
— Torino, 27 gennaio 1960.

La Ditta F.A.I.S.S.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il comm. Placido Stuardi per l'immatura perdita del figlio
Ermanno Stuardi
— Torino, 27 gennaio 1960.

Piero e Giorgio Filippi anche a nome della «SIR Società Industriale Rivoli F.lli Filippi» con animo accorato prendono vivissima parte al dolore del carissimo amico Placido Stuardi per la immatura dipartita del suo amato
Ermanno
— Torino, 28 gennaio 1960.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Panathlon Club di Torino partecipano al dolore dell'amico comm. Placido Stuardi, Socio del Club, per la scomparsa dell'amatissimo figlio
Ermanno
— Torino, 27 gennaio 1960.

Carlo Battaglio e famiglia prendono viva parte al grave lutto della famiglia Stuardi per la perdita del loro
Ermanno
— Torino, 28 gennaio 1960.

Giuseppe e Luigi Rinaldi amici dell'ex FBC Pastore partecipano al dolore di Placido Stuardi per la perdita del figlio
Ermanno
— Torino, 28 gennaio 1960.

Le Ditte Alessio Arturo e Vaglio Dino partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'amico Placido Stuardi per la perdita del suo caro
Ermanno
— Torino, 28 gennaio 1960.

Milena e Cesare Miccone prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Ermanno Stuardi
— Torino, 27 gennaio 1960.

Lunedì 25, munita dei Conforti religiosi, è serenamente spirata
Maria Varetto v. Dassetto
Madre esemplare
Con profondo dolore partecipano, a funerali avvenuti, per suo espresso desiderio: i figli Richieri colla moglie Anna Belforte ed i figli Pier Luigi e Maria Grazia, Dante; la sorella Anna ved. Sesia; nipoti, parenti tutti, la cara amica Virginia Petrini e la fedele Ines Benvenuto.
— Torino, 26 gennaio 1960.
Via Martorelli 45.

La famiglia Belforte partecipa al dolore della famiglia Dassetto per la perdita della compianta signora
Maria Varetto v. Dassetto
— Torino, 26 gennaio 1960.

Famiglie geom. Boero, dott. Bettinelli, prof. Moscatelli partecipano al lutto del caro amico dott. Dassetto per la perdita della mamma
Maria Varetto v. Dassetto
— Torino, 26 gennaio 1960.

L'ing. Carlo Felice Cameletto e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Richieri Dassetto per la scomparsa della diletta mamma
Maria Dassetto
— Torino, 26 gennaio 1960.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Oberto Cortopassi
di anni 51
Anziano Riv
Ne dànno il triste annuncio: la moglie, il fratello e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 28, ore 16, in forma civile, partendo da corso Racconigi 138.
La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1960.

I Condomini di Corso Racconigi 138 prendono parte al dolore della famiglia Cortopassi per la scomparsa del signor
Oberto Cortopassi
— Torino, 28 gennaio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Franco
Viaggiatore
Come lui volle a funerali avvenuti la sua sorella Maria Feraud e famiglia ne dà il doloroso annuncio.
Corso Re Umberto 12.
— Torino, 28 gennaio 1960.

Ettore Montalcini partecipa al grande dolore della famiglia Feraud per la perdita del signor
Luigi Franco
che gli fu per tanti anni prezioso collaboratore e amico sincero.
— Torino, 28 gennaio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ballardo
nata Rocchietti
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, i figli, generi, nuore, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Luigi Secco.
I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da via Nicomede Bianchi 106 (Cascina Bracca), indi la cara salma proseguirà per Venaria.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1960.

Coi conforti della Fede, la Benedizione Papale serenamente si è spenta
Giulia Levi ved. Barberis
L'annunciano con profondo dolore:
la figlia Giuseppina ved. Malavolta,
figlio Ezio,
parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. ore 9, indi la cara salma verrà trasportata a Nizza Monferrato.
Corso Duca Abruzzi 63.
— Torino, 27 gennaio 1960.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Manlio Jemina
signora Garelli-Jemina
notaio Emanuele Ambrogio
Paolo Andrea Giuseppe Castellino
dott. Ettore Della Torre
Lorenzo Saccone.
— Mondovì, 27 gennaio 1960.

Primo doloroso anniversario della scomparsa del
CONTE
Carlo Cagnis
di Castellamonte
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
S. Messa ore 11 sabato 30 gennaio, S. Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 28 gennaio 1960.

28-1-1952 — 28-1-1960
Donna Adele Bertolotti
vedova Martini
Un nome, una data, una preci
— Torino, 28 gennaio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

MAGAZZINI riscaldati, luminosi, serviti con scala e montacarichi, affittansi nuovo palazzo via Stampatori 9.

MAGAZZINO via Montemagno mq. 100 oppure 80 pianterreno affitta impresa. Moncalvo 58 pomeriggio. 01067

NEGOZI prospicienti futura piazza Barbaroux (di fronte Anagrafe) affittansi anche provvisoriamente per ufficio, mostra, rappresentanze, etc. Rivolgersi via Stampatori 9. 21053

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Digione 3. Rivolgersi portineria. 4564

OCCASIONE affittasi ampio locale uso laboratorio o magazzino, v. il prezzo. Telefonare 554-061. A5420

OCCASIONE alloggetto con senza terreno, 5000-10.000. Referenziati solvibili. Scrivere Pubblicità Stampa 3372, Torino.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta componente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione 22. Telefonare 383-095. 10504

PORTA Nuova affittasi locali uffici depositi piccoli grandi. Telef. 482-789.

PRESSI stazione Dora affittansi mq. 480 terreno antistante fabbricato con negozio ufficio magazzino. Telefonare 759-224, 587-749. [illegible]

PROPRIETARIO affitta [illegible] locali nuovi, luminosi, seminterrati, accesso carraio, soprastanti locali uso magazzini, uffici. Possibilità alloggi attigui 3-5 camere, servizi, zona semicentrale. Gindro, Rosta 7. Telef. 772-[illegible]. 21016

PROPRIETARIO affitta camera cucina borgo S. Paolo 12.000 mensili. Telefonare [illegible]-514. A5640

SPLENDIDO appartamento 6° piano, 3 camere, cucina, due bagni, due ingressi, 100 mq. terrazzo affittasi 50.000 mensili. Nuovo Palazzo via Stampatori 9.

[illegible] studio od alloggio 3 vani. Corso Mediterraneo 8 bis. A2901

VIA Bertolotti 2, affittasi alloggio ufficio signorile sei camere, servizi, terzo, bagno.

VIA Cibrario affitto negozio 70 mq. 3 grandi vetrine adatto esposizione, rappresentanze. Crosetto, Bogino 10.

VIA Mazzini e piazza Rivoli affittasi bellissima soffitta. Telef. 534-961.

VIA S. Giulia 5, affittasi alloggio 5 vani servizi, piano terzo. A6825

ZONA [illegible] offresi agente alloggetto. Telefonare possibilmente ore pasti 885-556. A5583

[illegible] bella camera bagno ascensore via Guido Rey, telef. 781-637. A6241

13.000 affittasi 2 camere cucina rimodernate soleggiate senza termo gabinetto esterno particolare con water, paraggi piazza Rivoli, via Ferrero 5. Telefono 251-468. [illegible]

13.000 mensili due camere cucina esterno gabinetto interno. Martorelli 34.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ADIACENZE Alassio: villetta mare, piscina confortevolissima, sopraelevabili, lire 1.950.000 con 200 mq. terreno. Interessatevi, concluderete ultravantaggiosamente presso la trentennale «Organizzazione Setra», Alassio. A5007

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato tra Finalmarina e Diano, marzo-aprile. Scrivere Frecchia, Dano 6/6, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO Castello Laigueglia nuova gestione terrazzo panoramico soleggiato larma televisione, invernale 1600 tutto compreso. Telefonare 49-038. A2772

FAMIGLIA inglese abitante sud Inghilterra desidera ospitare studenti ambo sessi pratica lingua inglese cucina eccellente qualsiasi periodo Lst. 5 per settimana. Casella Postale 17, Alassio.

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis. Zeffiro Massa. Telefonare 6274. [illegible]

SANTA Margherita Ligure, Hotel Laurin, direttamente al mare, confortevole, cucina [illegible]. Vantaggiosi forfaits per famiglie e due settimane. 20890

VARAZZE: Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE: Hotel Eden, [illegible] camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16303

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI imparare veramente paghe, stipendi, contribuzione, consulenza, consigliamo frequentare Istituto Boldoci, Nizza 85. A5669

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Carmela 22, stenografia, dattilografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 14668

ABBISOGNANDOVI preparazione ottimi ricari impieghi, consigliamo frequentare Istituto Boldoci, Nizza 85. A5669

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi [illegible] permanenti, messinpiega, tinture, manicure, ecc. Dama Mario, via 2, Pio V 5. Telef. 687-806.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierolotto diventerete bravissimi, corsi individuali accelerati. Interpellateci, via [illegible] II Re. Tel. 824-318.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 15. telef. 651-368. [illegible]

BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in [illegible] teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, ore diurne e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 10, telefonare 47-470. 20797

BOIDOCI, Nizza 85: Esperti paghe, stipendi, consulenza, consulenti. Amministratori [illegible] condomini. Stenodattilografia gratuite. A5669

COMUNICATO: allievi Istituto Boldoci, Nizza 85, promossi Consulenti (esami ispettorato) percentuale: 100/100!

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. [illegible] 3, telefonare [illegible]. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 2, telef. 512-036. A2948

AFFIDATECI vostra contabilità lavori paghe corrispondenza italiano inglese, francese. Amministrazioni stabili anche domicilio. Scrivere Pubblicità Stampa 7328, Torino. A5774

CONSULENZE tributarie amministrative tenuta contabilità, rivolgersi corso Palestro [illegible] commercialista. Telef. 518-048.

FRANCESE, inglese, diplomata Università Ginevra impartirebbe lezioni. Tel. 86-034.

EX impiegato, serietà, referenze, [illegible] propria, [illegible] incarichi fiducia, [illegible] case. Telefono 658-144.

FRANCESE diplomata università Grenoble impartisce lezioni ripetizioni. Telefonare [illegible]. A392

FRANCESE, inglese commerciale, ottima preparazione da insegnante qualificata. Scrivere Pubblicità Stampa 5300, Torino.

FRANCESE, inglese, tedesco lezioni, conversazioni impartisce insegnante. Modicità. Telef. 776-338. 4447

INGLESE, italiano, latino, greco accurate lezioni domicilio, affiancamento scuole medie, impartisce diplomato universitario. Telefonare 884-569. [illegible]

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private. Scrivere Pubblicità Stampa 1171, Torino. A2845

INTERPRETI traduttori iscrizione gratuita schedario Centro Servizi Congressi Convegni. Via Maria Vittoria 34. Tel. 872-276.

MATEMATICA, Lezioni preparazioni ripetizioni. Telefonare 47-525. A4709

RICAMATRICE cerca lavoro domicilio dattilografia contabilità eventualmente ripetizioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7328, Torino. A4439

STUDENTE 3° liceo offresi ripetizioni qualsiasi materia. Telef. 683-815 ore pasti. A6795

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

APPITTASI bellissima camera ammobiliata, palazzo moderno zona S. Rita. Telef 396-575. 44316

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, zona Politecnico. Telef. [illegible].

APPITTASI camera con pensione familiare. Rivolgersi portineria via Mazzini 30. 44534

APPITTASI camera due letti uso cucina zona Crocetta. Telefonare 592-265.

AMMOBILIATA [illegible] comoda, indipendente, uso cucina, anche coniugi. Telefonare 60-279. A6353

CERCASI cameretta indipendente ammobiliata zona Teatrol piazza Rivoli. Scrivere Pubblicità Stampa 3155, Torino.

CONFORTEVOLI ammobiliate centralissimo con vitto, affittansi posti convenienti. Telefonare 521-584. A3859

[illegible] Vittorio 111, pensione familiare ottimo trattamento, prezzi modici.

GRANDE bella ammobiliata termosifone volendo pensione uso cucina. Telefonare 31-338. [illegible]

INDIPENDENTISSIMA ammobiliata matrimoniale uso cucina, entrata acqua gas particolari, affittasi [illegible]. Telefonare [illegible], 579-988. A2885

PREZZO mite bella ammobiliata tutte comodità. Unione Sovietica. Telef. 390-385.

SOFFITTA ammobiliata centralissima libera affittasi. Telefon. 581-448. A4413

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO ufficio [illegible] dattilografo, libero subito. Telefon. 791-486.

AMMINISTRAZIONE, contabilità specialità, espertissimo ragioniere offresi mezza giornata. Massima serietà. Tel. 744-227.

ASSISTENTE sociale diplomata, tre anni esperienza, conoscenza pratiche varie anche presso fabbriche, introdotta enti, scopo miglioramento cerca sistemazione grandi piccole aziende, enti Torino, rinunce. Massime referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 7350 - Torino».

CAPO servizio vendita 37enne esperienza pluriennale diplomato specializzato organizzazione vendite settore petrolifero libero anche subito esaminerebbe scopo miglioramento serie offerte da importante Società anche non stesso ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino». A6353

CASSIERA [illegible] signora pratica cassiera commercio impiegherebbesi decorosamente. Telefonare 390-640.

CHIMICO in vetrai 40enne, torinese, attualmente capo-fabbrica colorificio [illegible] massima serietà e competenza lavorazione ed applicazione prodotti attuali, esaminerebbe [illegible] adeguata zona Torino, [illegible]. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. A3785

CONTABILE espertissimo libero subito occuperebbesi cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 - Torino».

CONTABILITA' libri paga contributi pratico ogni lavoro ufficio ottime referenze, offresi. Tel. [illegible]. A4278

DICIANNOVENNE dattilografa anche mezza giornata offresi. Telefonare ore pasti 700-428. [illegible]

DICIANNOVENNE licenza commerciale stenodattilografa pratica ufficio, offresi seria ditta. Telef. 271-107. A6318

DIRIGENTE stabilimento esperto costruzione, studio macchine utensili, servizi tecnici [illegible], impianti, cinquantenne attivissimo diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPERTO bonifiche cementazione [illegible] tempra rapidi lunga esperienza energico serietà assoluta referenze. Occuperebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 5277, Torino. A4912

ESPERTO contabilità generale pensionato impiegherebbesi. Telef. 273-167.

EX carabiniere libero pomeriggio con auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A2961

FATTORE, [illegible] azienda agricola, specializzato [illegible] offresi. Svolgere lavori qualificati, potature, innesto frutteti, trattoria ecc. Scrivere Pubblicità Stampa 7371, Torino. A4229

GEOMETRA giovanissimo, attivo, dinamico offresi primo impiego ramo edilizio. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino».

GEOMETRA trentacinquenne, pratico: tecnica professionale, costruzioni, computi metrici, assistenza direzione cantieri, contabilità offresi. Telef. [illegible]. A5970

GEOMETRA 28enne pratico costruzioni edili, stradali, et assistente 30enne offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A6282

GIOVANE maestra cerca decoroso impiego. Telefonare [illegible], ore 14-16.

GIOVANE pratico disegno edile offresi studio professionale. Scrivere Pubblicità Stampa 5507, Torino. A6032

GIOVANE tedesca, colta stenodattilografa, ottimo inglese, italiano, offresi primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 - Torino». A5033

GIOVANE 26enne ammogliato, lingua permanenza territori britannici perfetto inglese e francese ottima cultura e presenza, esperienza pluriennale documentata, direzione vendite import export, disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A5796

INDOSSATRICE taglia 44 preferibilmente fissa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino». A5462

LAUREATA ottima corrispondente interprete inglese francese stenodattilo offresi importante ditta. Telef. [illegible].

MAESTRA diplomata francese inglese, bella presenza, impiegherebbesi. Telefonare 836-225. A5570

PENSIONATO referenziato offresi lavori ufficio e custodia. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. A3773

PERITO fotografico, neo diplomato impiegato presso foto-studio, pratico stampa [illegible], colore, conoscenza processi fotomeccanici impiegherebbesi. Telefonare 234-334. A6054

PERITO chimico ventiseienne, [illegible] pratica laboratorio e fabbricazione industria pesante, problemi termici, lingue [illegible], inglese offresi anche attività tecnico-commerciale scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A5834

PERITO 27enne pratico ufficio produzione esperienza decennale [illegible] migliorerebbe. Scrivere Pubblicità Stampa 1125, Torino. A1985

PRATICISSIMO contabilità magazzino libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 - Torino».

RAGIONIERA esperta contabilità generale acquisti, vendite segreteria, corrispondente inglese, francese, impiegherebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 7287, Torino.

SIGNORINA bella presenza, media cultura, occuperebbesi come segretaria elegante e serio ufficio steno-dattilo-comptometer, praticissima lavori ufficio conto lavorazione clienti e fornitori, contabilità varia, fatturista, facile eloquio. Ottime referenze. Telefonare 384-740.

STENODATTILOGRAFA corrispondenze conoscenza francese inglese, lunga pratica lavori ufficio impiegherebbesi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 - Torino». [illegible]

STUDENTESSA, licenza commerciale, inglese francese, steno-dattilo-comptometer, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 383-521. A3003

TELESCRIVENTISTA cerca impiego. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino.

TRENTENNE diplomata pratica fatturazioni paghe contributi carico scarico tutti lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 44-848. A5838

TRENTENNE diplomato ing. [illegible] Zurigo, esperienza, offresi, libero subito. Telefonare 383-437. A4586

VENTOTTENNE disegnatore meccanico pratico vendite trafilature PVC stampaggio termoplastici impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino». A5820

VENTOTTENNE studi medi pratica ufficio contabilità magazzino, referenze, eventuale cauzione, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 - Torino». A5028

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

A [illegible] offresi alloggio gratuito in cambio guardia fuori orario poco disturbo. Scrivere Pubblicità Stampa 5206, Torino. A4944

AD avvocato [illegible] specializzato diritto internazionale conoscenza lingue offresi possibilità [illegible] Milano. Casella 320 T, SIP, Milano. 21131

AO esperta affidiamo traduzione dall'italiano al tedesco. Indispensabile assoluta competenza. Telefonare al n. 761-482. A2992

AGENZIA Assicurazioni, nota compagnia, cerca per riorganizzazione quadri, elementi seri, dinamici, et moralità ineccepibile. Lavoro facile et organizzato. Rimborso spese et provvigioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7534, Torino.

APERTURA uffici per sviluppo facile e redditizio lavoro organizzato su vasta scala cercansi elementi ambosessi età 22-40 anni, residenti Torino. Richiedonsi presenza, attitudini commerciali, dinamismo, referenze ineccepibili. Scrivere Pubblicità Stampa 9113, Torino.

APPRENDISTA disegnatore, giovane, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino.

AVVOCATO assume esperta dattilografa. Presentarsi soltanto se veramente valore. Telef. [illegible]. A6827

AZIENDA gomma assume operai [illegible] capo officina 25-35 anni. Richiedesi conoscenza disegno, manutenzione generale macchinario, energia e capacità controllo manodopera. Non indispensabile conoscenza specifica del ramo. Possibilità buon avvenire per elemento capace. Stipendio adeguato alle doti richieste. Manoscrivere Pubblicità Stampa 3380, Torino. A5648

CENTRO meccanografico importante industria cerca giovani elementi militesenti possibilmente diplomati da avviare carriera operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». [illegible]

CERCANSI disegnatori progettisti impianti elettrici industriali, gru e automatismi vari. Specificare posti occupati ed età. Scrivere Pubblicità Stampa 1213, Torino. [illegible]

CERCASI impiegata età 21-25 non primo impiego esperienza contabilità, Divisumma Olivetti, fatturazione, corrispondenza. Presentarsi con referenze e titoli di studio, pomeriggio. Rusconi, via Macerata 6. A4400

CERCASI persona competente controllo costi di produzione per stabilimento meccanico. Scrivere Pubblicità Stampa 1211 Torino. A3049

CERCASI pratica ufficio [illegible] di sui 25 anni. Telefonare 47-306 ore 17-19. A6576

CERCASI signorina pratica lavori ufficio per ditta commerciale zona Madonna di Campagna. Telef. 296-406. A5300

CERCASI 17-20enne bella presenza vendita dischi, mezza giornata. Presentarsi ore 12, Sebbia, via Bertola 18.

COMMESSO-A praticissimo negozio gioielleria lusso possibilmente mansioni direttive disposto trasferirsi Milano cercasi. Casella 352 T SIP, Milano. 21209

CONTABILE abilissimo-a [illegible]. Telef. [illegible]. [illegible]

CONSULENTE sindacale [illegible] provetta tenuta libri [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

CORRISPONDENTE abile stenodattilografa pratica decennale cercasi. Scrivere [illegible] Stampa 5284, Torino.

DATTILOGRAFA con buone nozioni disegno figurinista cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7335, Torino. A4446

DATTILOGRAFA giovane valore veramente capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

DIPLOMATO dattilografo, operatore contabile, pratico partita doppia, militesente, massimo 25enne, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A6474

DISEGNATORE esperto progettazione complessi meccanici di precisione ricercasi da importante industria. Precisare età, titolo di studio, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino».

DISEGNATORE praticissimo progettazione stampi tranciatura lamiera, attrezzature, automatismi ricercasi da importante industria in continuo sviluppo. Precisare età, titolo di studio, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A6075

DISEGNATORI progettisti impianti industriali di [illegible] e trasporto cercansi. Scrivere Pubblicità Stampa 1214, Torino. A3066

DITTA [illegible] Mercati Generali cerca giovane impiegata, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7295, Torino. A5716

ELEMENTI non anziani preferibilmente diplomati [illegible] lingue con spiccate attitudini compiti organizzativi, [illegible] offerte [illegible] dettagliate referenze pretese, inutili raccomandazioni. Indirizzare Flor 61, via Pomba 23.

ELEMENTO giovane, attivo, appassionato di elettronica, anche non diplomato cercasi industria elettrica per aiuto laboratorio. Scrivere Pubblicità Stampa 3358, Torino. A5640

FARMACIA provincia cerca dottoressa, disposta trasferirsi. Scrivere Pubblicità Stampa 5296, Torino. A4944

GEOMETRA cercasi per [illegible] ore serali ditta centro città. Scrivere età posti occupati pretese Pubblicità Stampa 9120, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria dolciaria assume impiegata per ufficio vendita et segreteria direzione, stenodattilografa, capace trattare clientela, bella presenza, libera impegni familiari attuali et futuri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE società alimentari, assume stipendio e provvigione, venditori per organizzazione vendita Torino città, massimo 35 anni milleseicentocinquanta presenza referenziati. Scrivere casella 1189. SPI, Torino. 18028

IMPORTANTE Società assume giovani età 19-20 anni, preferibilmente esenti servizio militare, residenti Torino, per sviluppo facile lavoro organizzato, possibilità rapida carriera. Richiedonsi facilità eloquio, presenza, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 9106, Torino.

IMPORTANTE Società cerca signorina stenodattilo pratica ufficio 25-30enne impiego subito. Manoscrivere subito curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 21219

IMPORTANTE Società finanziaria cerca dirigente con [illegible] per nuova rappresentanza piemontese richiedesi competenza lunga esperienza et assoluta serietà. Inviare curriculum indirizzando Casella 236 B SIP Tritone Roma. [illegible]

IMPORTANTE [illegible] petrolifera cerca per propria sede in Germania ingegnere [illegible] non superiore 35 anni con almeno cinque anni di esperienza impiego pratico [illegible] petroliferi perfetta conoscenza inglese et tedesco. Casella 897 A Sip Tritone Roma.

INDUSTRIA in Brasile cerca disegnatore progettista specializzato in calcoli, progetti e disegni equipaggiamento trasportatori a nastro a mezzo cavi aerei, carri ponte ecc. [illegible] mensile iniziale Cruzeiros 30.000. Inviare curriculum C.I.M.E., via Po [illegible], Roma. 21839

INDUSTRIA lombarda gomma cerca dirigente tecnico laureato pratico impianti mescola presse et trafile. Indicare pretese e referenze. Scrivere casella 128 Pubblifer, Varese. 21130

INDUSTRIA piemontese assume [illegible] con padronanza inglese, francese, tedesco, esperto commercio estero e disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». 21300

INGEGNERE viaggiatore, possibilmente piemontese, cercasi da società commerciale ramo tecnico industriale a Torino per visita et consulenza tecnica clientela nel Piemonte, età massima 36 anni. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto comprendente studi e attività svolte, referenze e fotografia. Scrivere Pubblicità Stampa 9103, Torino. 21081

ISTITUTO scientifico sede Roma cerca ingegnere meccanico con esperienza d'officina almeno biennale. Casella 900 A, SIP Tritone (Roma). 21131

NEGOZIO cerca fattorino. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

PER impianti automazione industriale cercansi disegnatori progettisti. Scrivere Pubblicità Stampa 1215, Torino.

PER incarico facile e dignitoso primaria Società assume pensionati residenti Torino, età 50-60 anni. Scrivere Pubblicità Stampa 9114, Torino. 20182

PER stabilimento elettromeccanico cercasi persona pratica per [illegible] ed aggiornamento prezziario interno. Scrivere Pubblicità Stampa 1212, Torino.

PERITO industriale elettrotecnico età 35-40 anni, [illegible] lavori impianti distribuzione e servizi commerciali, cercasi da azienda distribuzione energia elettrica alta Italia. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere Pubblicità Stampa 3368, Torino. A5404

PREMIERE alla moda provata capacità ed esperienza cerca grande sartoria per signora per reparto modelli. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIMARIA azienda cerca personale ambosessi età 20-40enni per lavoro organizzato. Telef. 42-670 segreteria. 24

PRODUTTRICE accessori elettrici [illegible] ragazzo et ragazza 14-16enni. Presentarsi [illegible] M. C., corso Sclopis 12, Torino, mattino ore 9-12. A3121

RADIONIERA cercasi età 25-35 esperienza pratica sviluppo contabilità partita doppia, bilanci, paghe, meglio se ricalco. Presentarsi con referenze, titoli di studio, pomeriggio: Rusconi, via Macerata 6. A4400

RAGIONIERA cercasi per piccola industria [illegible] pratica contabilità, paghe e [illegible]. Manoscrivere offerta a: «Pubblicità Stampa 3439 - Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità generale, paghe, contributi, cerca importante azienda commerciale. Inviare dettagliato curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino».

STABILIMENTO prodotti alimentari con circa 200 operai, alto vigilanza Domodossola, cerca capo fabbrica anche non del ramo con doti comando, energico, attivo. Scrivere indicando posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere Pubblicità Stampa 9111, Torino. 21100

STENODATTILOGRAFA per ufficio acquisti, giovane, secondo impiego assumesi. Telefonare [illegible]. 21206

STUDIO professionale assume ragioniere [illegible] contabilità bilanci e parte fiscale possibilmente ex funzionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

APPRENDISTA o aiuto commessa 17enne offresi. Telefonare 873-114.

AUTISTA espertissimo referenze controllabili presenza offresi privato ditta anche subito ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

AUTISTA lunga esperienza offresi anche solo mattino mansioni fiducia. Telefonare [illegible]. A5764

AUTISTA patente 2°, 3°, meccanico, garagista, offresi presso ditta o privato. Anche come persona fiducia. Tel. 22-577.

AUTISTA piemontese [illegible] 3° robusto volonteroso pratico città offresi. Telefonare 753-281. [illegible]

DICIANNOVENNE bella presenza offresi [illegible] elettrodomestici, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino». A5806

DICIANNOVENNE fattorino pratico volenteroso offresi. Telefonare 331-044.

DICIASSETTENNE offresi stiratrice, tintoria. Telefonare 60-294. A5023

DICIOTTENNE apprendista tornitore meccanico offresi. Telefonare 730-148.

DISEGNATORE meccanico, ventenne, particolarista lucidista militesente offresi [illegible]. Telefonare 730-612 dopo le ore 17. A5033

DOMESTICO bravo lavori casa, anni 30, offresi. Telefonare 250-382. A6036

EX appuntato carabinieri offresi occupazione. Telefonare 985-386. A6301

FALEGNAME addetto macchine trentenne offresi. Volpe Pietro, Romagnano 32, Torino. A4384

GIARDINIERE coniugato offresi manutenzione giardino [illegible] custode villa. Telefonare 689-774 serale. A3000

OFFRESI [illegible] patente III Diesel presso ditta o privato. Telefonare 773-749.

OFFRESI commesso tessuti millesecento, 34enne, con referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 1157, Torino. A3003

OFFRESI meccanico [illegible] con patente secondo secondo. Tel. 676-530.

OFFRESI 19enne parrucchiera per uomo. Telef. 520-715. [illegible]

OPERATORE stampatore fotografo offresi [illegible]. Telefonare 786-754. A5327

RAGAZZO offresi con moto propria per trasporti. Telef. [illegible]. A6590

RAGAZZO volenteroso cerca lavoro posti possibilmente panettiere oppure fattorino. Telef. [illegible] ore pasti. A4176

SEDICENNE offresi primo impiego, apprendista bar oppure magazzino. Telefonare 896-302. A5672

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 5319, Torino. A5020

TRENTADUENNE [illegible] ex panificatore cerca occupazione. Tel. 774-748.

TRENTOTTENNE offresi commesso o altro lavoro anche mezza giornata. Telefonare 262-342 mattino. A2100

TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio a ore. Telefonare 870-278. A6785

TUTTOFARE offresi piccola famiglia dalle ore 8 alle 18. Referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7333, Torino. [illegible]

VENTICINQUENNE presenza, pratica, occuperebbesi commesso, cassiere od altre mansioni fiducia. Telefonare 236-083.

VENTICINQUENNE volenteroso robusto offresi commesso pratica alimentari panetteria massima serietà, referenziato. Telefonare 756-[illegible] ore 9-13.

VENTICINQUENNE, volenteroso, ottime referenze, pratico città, cauzione, serietà, offresi per qualsiasi lavoro, anche notturno. Telefonare 527-741. A4450

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi qualunque lavoro. Possiedo patente 2°, 3°. Telefonare 889-335. A6019

VENTOTTENNE piemontese ex-commerciante, patente C, occuperebbesi qualunque lavoro. Scrivere Pubblicità Stampa 6374, Torino. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A piccola famiglia residente Moncalieri occorre tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare mattino al 642-753. A5398

ABBIAMO lavoro continuativo con stipendio fisso per signore-signorine. OLAB, via Montevecchio 25. 7061

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, altra 7,30-20,30. [illegible], via [illegible] 9. 16795

ABBISOGNAMI tuttofare robusta assistenza ammalata. Presentarsi pomeriggio. Radiocamio, via Montebello 19. A6222

ABILE [illegible] tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Enea corso Vinzaglio 13.

ABILE macchinista confezione guanti industriali cercasi. Lavoro continuato. Massima retribuzione. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. A5811

ABILE tuttofare fissa cercasi per coniugi impiegati. Tel. 50-928 feriali 8-12 oppure scrivere Pubblicità Stampa 7341, Torino.

ABILE tuttofare referenze controllabili, anni 21-30, orario 7,30/8-19, cercasi. Telefonare pomeriggio 53-547. A6784

ABILE tuttofare referenziata fissa oppure alternata compresa domenica mattina cercasi stipendio ottimo. Telef. 581-186.

ABILI carpentieri in ferro e aggiustatori [illegible]. Presentarsi via Caprera 135. [illegible]

ABILISSIMA bustaia fissa cerco. Zambon via Chiesa della Salute 40.

AD abilissima tuttofare fissa, referenze controllabili, famiglia tre adulti offre ottimo trattamento, stipendio massimo. Telefonare 871-170. A6546

AGGIUSTATORE fresatore, affilatore specializzati, cercasi. Telef. 290-340.

AGGIUSTATORE meccanico generico referenziato trentenne cerca seria ditta. Telefonare [illegible]. A2889

AGGIUSTATORE provetto cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A5373

AGGIUSTATORI stampisti lamiera veramente capaci cercansi. Tabor, tel. [illegible].

AIUTANTE pettinatrice brava cercasi. Telefonare 506-956. [illegible]

APPRENDISTA fotografo 14enne cerca Buzzonego, via [illegible] Francesco Assisi 22.

APPRENDISTE berrettaie 14-15enni assumiamo. Berrettificio Bertinetti, corso Vittorio 41. A3844

APPRENDISTI 14-15enni cercansi da artigiano gomme. Telefon. ore 20 al [illegible]-658.

ASSISTENTE abile massimo 35enne provata capacità cercasi da primaria impresa. Inviare curriculum vitae dettagliato, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A6567

ASSUMIAMO elementi femminili elevata retribuzione per consegne domicilio. Olcar, via Montevecchio [illegible]. 21090

ASSUMO apprendista ragazza per lavoro cucito e ragazzo tappezziere in stoffa. Telef. 80-123. A5651

ASSUMIAMO [illegible] fabbri carpentieri fresatori tornitori ed aiutanti [illegible]. Telefonare [illegible]. A5979

ASSUMONSI fabbri prima seconda. Presentarsi Campanella, via Netro 18.

AUTISTA fisso portiere cerca piccolo stabilimento. Buona paga et alloggio. Specificare capacità, stato famiglia, età ecc. Scrivere Pubblicità Stampa 1185, Torino. A2072

BOTTIGLIERIA cerca 35-45enne fissa referenziata pratica cucina, buon stipendio. Telefonare 80-693. A2941

BRUCIATORI Sola, v. Cosa 52, cerca montatori anche pratici anche officina.

CAMERIERA tuttofare pratica servizio, onesta, offresi coniugi soli. Ottimo, comprensivo trattamento. Scrivere referenziando: Pubblimax, casella 36 A, Alessandria. 21154

CAPO operaio verniciatore pratico conduzione lavori patificazioni, condotte, tralicci, cercasi. Soc. Covecom, [illegible] Cadorna n. 10. Tel. 873-929, 873-939.

CARROZZERIA assume provetto capo lavorazione lattoneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A6901

CARROZZERIA cerca abilissimo capo verniciatore, esperto organizzazione lavoro. Indicare referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3317, Torino. [illegible]

CARROZZERIA Ghia [illegible] calandristi auto e revisionisti a stagno pagando al massimo. Inutile presentarsi se non specialisti. Presentarsi Montalto 8. A6340

CERAMICA seria ditta cerca apprendista colaggio, riboccatrici, pratici [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible]. [illegible]

CERCANSI aggiustatori, tornitori, impianti pompe [illegible], autoclavi, età massima anni 40. Inutile presentarsi se non veramente specializzati. Pompe Chiappo, via Valdellatorre n. 9, dalle 16-18. A6364

CERCANSI aiutanti e apprendiste sarte, Rattoni, Cabolo 58. A5818

CERCANSI apprendiste bobinatrici et operaie praticissime presse tranciatura lamiera: Prosciani Bestia, San Marino 81.

CERCANSI apprendisti meccanici licenza III professionale e carpentiere in ferro giovane. Via Guido Reni 183.

CERCANSI apprendisti meccanici-saldatori. Brunioli, via Pigafetta 4. A3151

CERCANSI battilastra, verniciatori. Presentarsi via Superga 3, Nichelino.

CERCANSI da industria galvanica ragazze 15-18enni, Telefonare [illegible].

CERCANSI operai carpentieri profilato acciaio, lustratore mobili metallici, provetto saldatore. Inutile se non capacissimi. Scrivere Pubblicità Stampa 5395, Torino. A4540

CERCANSI operatori torni automatici semiautomatici. Orbassano. Scrivere Pubblicità Stampa 7290, Torino

CERCANSI rettificatori per esteriore, operai qualificati addetti macchine. Presentarsi Garrone, via Mantova 11.

CERCANSI revisionatori. Telef. 393-623.

CERCANSI tornitori saldatori carpentieri ferro prima seconda categoria, aggiustatori possibilmente pratici montaggio macchine utensili idrauliche. Rivolgersi Soc. Robelta, corso Roma 36, Moncalieri (dazio Lingotto). Telef. 661-753.

CERCASI abile commessa panetteria. Telefonare 753-817. A2882

CERCASI abilissima sarta uomo. Telefonare 22-848. [illegible]

CERCASI apprendista commessa pratica negozio calzature. Telefonare [illegible] mattino negozio. A6582

CERCASI apprendista modellatore. Telefonare [illegible]. A5754

CERCASI apprendista quindicenne laboratorio [illegible]. Tel. 683-148.

CERCASI apprendista 16enne e addetto macchine 18enne. Cast, via S. Renier [illegible] Torino. A2853

CERCASI apprendiste e abilissime lavoranti bustaie. Telefonare 619-093.

CERCASI apprendisti odontotecnici di ambo sessi 14-16enni. Telef. [illegible].

CERCASI bambinaia referenziata italiane, altro cinque anni. Telefon. 822-282 ore 10-14. A5354

CERCASI distinto pensionato referenziato mansioni fiducia. Scrivere Pubblicità Stampa 1194, Torino. A2883

CERCASI donna tuttofare buon trattamento, minimo anni 40. Telef. [illegible] 12-13,30. [illegible]

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-207, urgente.

CERCASI elettrauto provetto. Presentarsi subito. Corso U. Sovietica 39 bis.

CERCASI fattorino 1° e apprendista [illegible] pratico. Telefonare 995-095.

CERCASI giornaliera tuttofare referenziata zona Crocetta. Telefonare [illegible].

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 527-017. A5768

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 43-771. A5590

CERCASI lavorante sarta capacissima taglio e misura. Telefonare [illegible].

CERCASI maglierista provetta e apprendista. Telefono 677-072. A6001

CERCASI meccanici 25-30 anni specializzati montaggio macchinario articoli casalinghi e fattorino apprendista 14-15 anni. Telef. 772-325. A5777

CERCASI meccanico Vespa 18-30enne torinese. Corso S. Maurizio 12.

CERCASI modellatore anche seconda categoria e aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

CERCASI orologiaio qualificato per negozio. Telefonare 293-580. A6814

CERCASI operai falegnami specializzati indicare referenze posti occupati o attualmente occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 5309, Torino. [illegible]

CERCASI operaio generico oppure specializzato per officina rettifiche motori. Telefonare 687-768. A6534

CERCASI per officina in Torino elettricisti provetti montaggio apparecchiature. Scrivere Pubblicità Stampa 1322, Torino.

CERCASI provetto saldatore per martelleria, provetti battilastra e apprendisti. Telefonare 681-267. [illegible]

CERCASI ragazzina per panetteria. Telefonare 892-544. A6360

CERCASI tornitore prima categoria e rettificatore specializzato interni-esterni. Scrivere Pubblicità Stampa 9096, Torino

CERCASI tuttofare, brava, pratica bimbo, ottimo trattamento familiare. Telefonare 680-754. A5948

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 888-143. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa oppure giornata. Telefonare 873-315 ore pasti possibilmente. [illegible]

CERCASI [illegible] Rivoli. Telefonare 70-359. A6609

CERCO apprendista cameriera [illegible] 15-16 anni. Telefonare 22-167.

CERCO praticissima cucina fissa. Presentarsi Valeggio 41, ore 14-16 o telefonare 580-938. A2987

CERCO ragazza inferiore 18 anni apprendista salumeria; 276-352, Porta Palazzo. [illegible]

CERCO signora, signorina con cucitaglia per affidare, domicilio, facile lavoro. Telefonare 395-572. A6838

CERCO [illegible] libera abile pettinatrice, manicure. Luparello parrucchiere, piazza Lagrange. A5416

CUSTODIA casa, una, due persone, media età, cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 5262, Torino. A5432

DISEGNATORE meccanico cerca officina. Indicare referenze, età, specializzazione, curriculum, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 7328, Torino. A4420

DISTINTA famiglia due persone cerca cameriera tuttofare fissa molto capace tutto servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A3118

DONNA pratica per assistenza persona anziana cercasi. Esigesi intelligenza, buon carattere, referenze. Telef. 682-183 ore 14-15 20-22. A3336

ELETTRAUTO cercasi per [illegible]. Scrivere Pubblicità Stampa 5306, Torino.

ELETTRICISTA generico praticissimo automatismi manutenzioni, impianti, motori, cercasi. Telef. 279-816. A6511

EX carabiniere pensione compito sorveglianza [illegible] operai cercasi. Referenziare. Scrivere Pubblicità Stampa 3321, Torino. 3747

FABBRO prima categoria pratico serramenti porte [illegible] cercasi. Tel. 22-079.

FALEGNAME ebanisti provetti finitura mobili 25-40 anni cercansi. Vanchiglia 42

FAMIGLIA cerca cameriera tuttofare, referenze, fissa. Telefonare 585-316.

FAMIGLIA signorile cerca coniugi media età [illegible] domestico cameriera uomo, disposti trasferirsi Palermo. Ottima retribuzione. Inviare referenze: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare fissa giornata. Telefon. 759-913.

FONDERIA [illegible] cerca addetti forni elettrici [illegible] per alluminio bronzo ottone. Scrivere Pubblicità Stampa 7256, Torino. A4297

FONDITORI formatori abili ottime condizioni cerca [illegible] fonderia [illegible] De Maria (Lingotto) via Sestriere 43 bis, Moncalieri. Telef. 680-353. [illegible]

FRESATORI prima categoria cerca media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A5861

IMPORTANTE azienda vicinanze Torino [illegible] meccanico operatore pratico macchine utensili in genere et saldare per manutenzione stabilimento [illegible] sposarsi. Referenze. Buon trattamento, alloggio. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria cerca per proprio stabilimento signorine 16-20enni, lavoro continuativo. Presentarsi: Fabert, c. Regio Parco [illegible]. A5632

IMPORTANTE [illegible] elettromeccanica cerca provetto elettricista pratico manutenzione impianti officina. Manoscrivere curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca fresatori, aggiustatori, montatori, alesatori, radialisti di prima e seconda categoria. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino». A6614

IMPRESA italo-iraniana cerca gruisti, meccanici macchine stradali e dattilografi italo-francesi. Casella 225 R, Sip Tritone, Roma. 21294

INDUSTRIA biancheria cerca abilissime lavoranti macchina Zig-Zag et tagliatrice. Ansaldi, Accademia Albertina 3, telefono 81-579. A6314

INDUSTRIA biancheria cerca apprendista per aiuto macchiniste. Ansaldi, Accademia Albertina 3, telefono 81-579.

INDUSTRIA biellese cerca custode magazziniere sposato senza prole. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino». A6754

INDUSTRIA confezioni cerca esperta lavorante pieghettatura stoffa a macchina e con cartoni. Indicare età. Scrivere Pubblicità Stampa 7325, Torino. A4446

LABORATORIO artigiano cerca apprendista 14-15 anni. Telefonare 850-004.

MAGAZZINIERE spedizioniere giovane pratico cerca stabilimento metalmeccanico. Inviare domanda dettagliata, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

MAGLIERISTE rettilinee e macchine confezioni varie, cerca [illegible], corso Dante 131. A5655

MASSIMO stipendio a tuttofare fissa moralissima referenziata capace, esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5323

MECCANICO tornitore patente autodiesel cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino». A6361

MOBILIFICIO cerca [illegible] provetto capace guida cantonali. Trevan, Cernaia 17. Telef. 44-456. A5821

MODELLATORE in legno cercasi. Cognasso, telef. 21-768. [illegible]

OFFICINA elettromeccanica assumerebbe operaio collegamentista pratico lettura schemi elettrici e montaggio apparecchiature [illegible] industriali. Scrivere Pubblicità Stampa 7343, Torino. [illegible]

OFFICINA meccanica macchine utensili assume aggiustatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

OPERATORI presse praticissimi stampi [illegible] imbutitura lamiera cercansi da importante industria. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6575

ORDITRICE veramente abile cerca maglificio. Telefonare 30-183. [illegible]

OTTIMA retribuzione offriamo a maglierista praticissima rettilinea 12/100. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 1199, Torino.

PASTICCERIA centrale cerca commessa praticissima. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. [illegible]

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PASTICCERIA cerca ragazza 16enne bella presenza. Arnaldo Brescia 39.

PERSONA servizio cerca fissa, ottime referenze. Del Mastro, telef. 580-573.

PETTINATRICE cerca apprendista [illegible]. Telefonare 596-671. A4909

PORTINAIA cercasi per palazzo nuovo signorile famiglia massimo tre persone. Dettagliare età, stato famiglia, provenienza, posti occupati, referenze, ecc. Scrivere Pubblicità Stampa 7319, Torino

RAGAZZO volonteroso 14enne cerca per servizio diurno. Presentarsi, Arsenale 10.

SALDATORE elettrico autogeno esperto giovane cerca media industria. Telefonare mattino 885-717. A2088

SOLO cerca abile cuoca e governo casa massimo 30enne fissa oppure dalle 9 alle 22. Scrivere Pubblicità Stampa 3370, Torino. A5411

SPOSI cercano tuttofare a giornata referenziata. Daudia, c. Re Umberto 140.

STABILIMENTO meccanico zona Collegno ricerca alesatore provetto, apprendista tornitore, tornitore pensionato, aggiustatore attrezzista provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». 3114

[illegible] vitto assumiamo personale femminile propaganda detersivi. Nitidol, Caramagna 8. [illegible]

[illegible] assumerebbe giovane pratica tessitura [illegible] ufficio e magazzino. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 2385. Torino. A5445

TUTTOFARE Susa anche media età cercasi. Telefonare 788-690. [illegible]

TUTTOFARE ore [illegible] Susa cercasi. Telefonare 553-469. A5964

CERCANSI rappresentanti vendita tendine usci. Ditta Giovanni Pepe, Monopoli (Bari). 21129

CERCASI seria rappresentanza deposito prodotti galenici formulario [illegible] per Calabria. Scrivere casella postale 136, Cosenza. 21170

CERCO viaggiatore per Torino con patente anni 22-30 anni visitare negozi alimentari, massime referenze. Stipendio, provvigione. Telefonare 80-660, 741-529. [illegible]

CHIMICO farmacista avviata farmacia Roma disponendo ampi locali auto proprie, provata esperienza ramo accetterebbe rappresentanza deposito centromeridione da importante casa farmaceutica. Cestinansi anonimi. Casella 540 A, Sip Tritone, Roma. 21011

[illegible] conoscenze commerciali, assumerebbe [illegible] rappresentanze depositi qualsiasi prodotto, preferibilmente: farmaceutici, condizionatori aria. Garanzia finanziaria [illegible]. Scrivere casella 16-U, SPI, Bari. 21002

DIPLOMATO lingue auto propria possibilità economiche tratterei serie rappresentanze Italia estero possibilmente confezioni uomo donna maglierie ceramiche impermeabili articoli plastica. Scrivere Pubblicità Stampa 1201, Torino. A2808

DITTA importatrice liquori esteri [illegible] assume agenti introdotti Torino e provincie Piemonte provvigione rimborso spese. Scrivere referenziando Pubblicità Stampa 2336, Torino. A3840

FABBRICA sdraio, scale, portabito ecc. cerca rappresentanti introdotti ramo. Scrivere Pubblicità Stampa 7292, Torino

GROSSISTA merceria maglierie cerca agenti Torino e Provincia provata introduzione dettaglio. Scrivere Pubblicità Stampa 5246, Torino. A4838

IMPORTANTE ditta importatrice [illegible] arti grafiche cerca rappresentante per Piemonte residenza Torino. Richiedesi curriculum vitae, referenze primarie, età. Casella 325 T, SIP, Milano.

OLIO Oliva naturale come spremuto dal frutto cercansi agenti vendita direttamente famiglie. Scrivere Pubblicità Stampa 1148, Torino. A2802

ORGANIZZAZIONE cerca esperti produttori per vendite rateali case [illegible] tutte provincie piemontesi esclusa Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 7318, Torino. A4390

ORGANIZZAZIONE commerciale uffici centralissimi cerca importante rappresentanza. Scrivere Pubblicità Stampa 5292, Torino. A4926

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume produttori per proprie pubblicazioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7389 Torino

PRIMARIA industria ramo alimentari cerca piazzisti presenza età richiesta 23-35 anni preferibilmente diplomati patente guida ottima remunerazione iniziale. Scrivere Pubblicità Stampa 3359, Torino.

RAMO confezioni introdotto Emilia, Veneto forte fatturato, trentunenne dinamico, capace, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte ottima casa sviluppo vendite. Scrivere Pubblicità Stampa 1160, Torino. A2052

RAPPRESENTANTE introdottissimo confezioni bambini abbinerebbe campionario maglieria per bambini o altri articoli affini. Scrivere Pubblicità Stampa 3365, Torino. A5664

SOCIETA' elettrodomestici cerca produttori 25-35enni. Assicuransi stipendio provvigione e possibilità carriera per elementi [illegible] capaci. Scrivere [illegible] Stampa 5260, Torino. A4848

SOCIETA' liquidazione danni automobilistici, lavoro facile, conveniente [illegible] agenti assicuratori Piemonte. Ispettorato Saida, Mille 26, Torino. A4851

SOCIETA' per azioni, rappresentante prodotti Germania, settore oleodinamico, cerca agente introdotto Torino Piemonte tecnicamente preparato. Casella 318 T, SIP, Milano. 21061

VISITANDO bar alimentari abbinerei seria industria. Scrivere Pubblicità Stampa 1170, Torino. A2871

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comasino, corso Re Umberto 5.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti mensili su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tax, trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346 20342

A privato vendesi 600 un anno. Telefonare ore pasti 30-086. A5025

A privato vendo 600 grigio chiaro mesi 6 Telefonare 786-472. A4185

A privato 600 sei mesi, perfetta. Telefonare 393-822, ore pasti. A6034

ABARTH Zagato 750 occasione cercasi. Scrivere SPI, casella 7 B, Mestre.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 13311

ABBIAMO sempre pronte 600, sei mesi, vetture multiple, nuove 500, 103 H, 1800, 103 tutti i tipi, belle 500 C, cambi rateazioni 18 mesi, prenotazioni auto nuove Fiat, Lancia, Alfa. Autosalone, corso Vinzaglio 5. 21298

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini vendiamo facilitando. Telefonare 81-932. Po 41. A4858

ACQUISTO contanti 500 A. B. C. ottimo ordine. Telefonare 684-000. A6074

ALFA Romeo Giulietta, TI. [illegible] Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-494. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13: Compensi da funzionari privati Fiat, Lancia, Alfa, vendesi 1200 recenti, Giulietta seminuova, 1400 B-A blu, 102, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652 12450

APPIA 1 et II serie, Flaminia berlina, Appia coupé, 103 Fiat, Aurelia B-12, ottime occasioni, Piazza Adriano 5, Telefono 31-110. 20150

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Cagnolin, Montevideo 1, telef. 382-581. Appia I-II-III serie, Giulietta normali T.I, Simca, Monthlery 1100 TV, 600 Vietti normali, 500 Sport, 1400 '55 metano, Cambi, rateazioni. A5813

AUTOSALONE Cavalieri, Brescia 18, acquista, vende, prenota rateando vetture nuove, occasioni. 30

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Supercar. Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoll, Pio Quinto 13. 3806

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti, Commissionaria [illegible] porcar Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 11080

DIPENDENTE Lancia vende Appia III serie ottimo stato. Telefonare 760-583.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 653-662, 653-663. Mostra Mercato comune: automobili nuovi e usati. Esposizione permanente. Vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, [illegible] granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 500, 600, 600, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1800 sei mesi grigia, km. 5000 come nuova vendo 1.250.000. Telefonare 653-555. A5001

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione [illegible]. Tel. [illegible]-438.

FLORIDE Renault: prove, prenotazioni presso Supercar. Fratelli Cottino. Fabro 10. Telefonare 47-114. 17298

GIULIETTA privato vende privato mesi 4 unico proprietario. Telefono 755-103.

PRIVATO vende a privato 600, sei mesi. Telefonare [illegible]. A5730

PRIVATO vende privato 600 mesi 6. Telef. 683-574 ore pasti. A2090

PRIVATO vende 103 1958 motore rodaggio, affare. Via Torricelli 4. 20

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 19 in poi 384-900. A5735

PRIVATO vende 500 A vettura e furgone. Via Torricelli 4. 20

PRIVATO vende 500 C '52 ottime condizioni. Telef. 20-092. A5662

PRIVATO vende 600 avorio 6 mesi. Telefonare 898-053. A4381

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti perfetta motore carrozzeria. Tel. 293-597.

PRIVATO vende 600 ottima fine '58. Telefonare 395-791. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] sei mesi [illegible]. Tel. 290-224. A3748

PRIVATO vende 600 settembre km. [illegible], 590.000. Telefonare 325-914. A4462

PRIVATO vende 1100 D normale 6 mesi, perfettissima km. 3800 reali. Telefonare 86-356. A4426

PRIVATO vendesi giardinetta in buono stato. Telef. 293-413. A6814

PRIVATO vende 1400 1954, 4 bombole metano 310.000. Telef. 837-336. [illegible]

RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 553-494

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 398-914.

SE occasione da privato compro 600 contanti. Telef. 882-065. A5417

SFAI sovvenzione finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 531-613. 9627

TAGLIERO, corso Unione Sovietica 91 prenotazioni nuova produzione Fiat, permute con valutazione massima usato eccezionali facilitazioni rateali. Interpellateci telefonando 690-104. A551

ARTICOLI sportivi completi sci, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimca, Giulio Cesare 159, telef. 21-606. 12274

BIANCHI Motom esposizione, prova, dimostrazioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951. 16

COMPRO Vespa Lambretta Ape [illegible] qualsiasi condizione. Telefon. 521-443.

ITOM ultima novità lire 54.500, scooterino [illegible]. Romero, [illegible] 51.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV 4 marce, fase e contachilometri incorporati sul manubrio. Prove, prenotazioni, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-836.

MOSQUITO 49 a rullo a [illegible], Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggero Garelli 70. Motocarrini Garelli 50 cc., portata q.li 2, senza targa, senza patente. [illegible], corso Brescia 44, telefonare 272-518. 20798

MOTO Aermacchi [illegible] seminuova vendo 35.000 o cambio eventuale con auto 500 D. Telefonare 765-161 ore pasti.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione [illegible] 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corolo, Giulio Cesare 165. 5228

MOTOFURGONE Piaggio nuovo modello portata 7 ql. Informazioni prenotazioni, Elit, agenzia di vendita Vespa, Ape, via Fabro 10. 30366

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 35. 30003

[illegible], nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi [illegible] e [illegible], 250 Supermax 386.000. Prenotazioni. Donafous 2. 17303

PRIVATO vende Lambretta 150 LI giugno 58 come nuova. Telef. 293-897.

SE vera occasione [illegible] motocarrozzetta BMW-Zündapp contanti. Tel. 581-058.

SENZA patente! Motocarrino Morini, lire 126.000. Dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 159. Telef. 21-606.

AL mobilificio Stella fabbricazione camere, soggiorni, cucine, salotti svendesi [illegible]. Rateazioni. Castelfidardo 10. Vasta esposizione. Telef. [illegible]. A6002

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, bisogno salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telefonare 882-396. 15598

ARMADI-guardaroba, camere, [illegible], soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2953

ARMADIONI con specchi 30.000, tinelli, camere trovarete al Mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telef. 538-812. 16914

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2711

ARTIGIANE maglia mano, [illegible]! Lavoro piacevole, guadagno migliore. [illegible] Magico, corso Vittorio 64.

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Arc. Albertina 25, cortile.

ASSICURANDO buon trattamento cedo gratis bellissimo pastore tedesco razza pura, ottimo guardiano. Telef. 585-062.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 883-063. 9124

ATTENZIONE: Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

BANCHI bar [illegible] pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. [illegible]

[illegible] nove mesi affidasi cittadini molto benestanti senza bambini. Tel. 528-655

BRILLANTI oro argenteria acquista disimpegno [illegible] cambio. Oreficeria, via Garibaldi 9 bis. A2651

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizza, Telefonare ore ufficio: 521-612. 9631

MOBILI « Casaserena ». Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Grap, 30 sale, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittatene. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere [illegible], armadioni 28.000, divanletto 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4. Torino (Succursale via [illegible] 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE lavatrice Castor come nuova. Telefonare 361-384. A5034

OCCASIONE vendesi come nuovo televisore 17 pollici. Telefonare ore pasti 30-330. A5772

OCCASIONE vendesi mobili ufficio in legno bellissimo. Telef. 589-168 ore 20-22.

OCCASIONI [illegible] garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più, Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 510-877. 4106

[illegible] solo assume distinta donna servizio, anni 40-50, indispensabile moralità, capacità, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7314, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE veramente introdotto negozi articolo plastica Torino e provincia, munito automezzo, abbineremmo vendita foglia plastica et alluminio rinomata marca estera. Provvigione, serietà curriculum, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 9112, Torino. 21130

AGENTI con deposito primaria casa, introduttissimi dettaglio ingrosso coloniali Piemonte cercano buona rappresentanza abbinare. Scrivere Pubblicità Stampa 7317, Torino. [illegible]

AGENTI Italia settentrionale visitino alimentari disposti abbinare ramo cioccolato puro cerca industria dolciaria elevata provvigione o sconto sino venti per cento desiderando acquistare in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ».

[illegible] ristoranti cercasi viaggiatore introdotto affermato articolo importazione alta provvigione. Casella Postale 9024, Roma. 21130

ALIMENTARI, macellerie, latterie, bar, gelaterie, agenti introdotti referenziati, eventualmente disposti abbinare, cerca importantissima ditta arredamenti Torino, Provincia. Scrivere Pubblicità Stampa 5111, Torino. A5043

ANTIABBAGLIANTE per auto vero gioiello scientifico brevetto francese internazionale 1959 relazioneremmo subconcessionari regionali seri attivi acquirenti in proprio. Cassetta 814 B, SIP, Sampierdarena. 21154

ASSUME importante [illegible] personale femminile propaganda Torino, Alessandria, Asti, Biella, Tortona, Novi. Massima serietà, lavoro continuativo, spiccata personalità. Stipendio. Manoscritto Scrivere [illegible] Stampa 5268, Torino. A4880

AZIENDA macchine e utensili lavorazione legno assume rappresentante. Scrivere Pubblicità Stampa 6005, Torino.

IMPORTANTE azienda alimentari cerca elemento capace introdottissimo alberghi, ristoranti, mense, convivenze, ecc. per vendita Torino e provincia suo prodotto. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere Pubblicità Stampa 3328, Torino. A5556

IMPORTANTE fabbrica motocicli cerca rappresentanti introdotti settore ciclo motoristico Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, proprio automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ». 88

IMPORTANTE fabbrica nazionale [illegible] domestici cerca viaggiatore per Torino e provincie limitrofe. Scrivere Pubblicità Stampa 5297, Torino. A4948

IMPORTANTE società arredamenti metallici [illegible] cerca esperti venditori dislocati varie zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Assicurasi minimo garantito più provvigione. Richiedesi presenza titolo di studio scuola media o equivalente. Possibilità assunzione pianta stabile dopo periodo prova. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ». A6252

IMPORTANTE società sede Milano affiderebbe rappresentanza ad elemento 30-40enne diplomato o laureato introdotto grandi industrie Piemonte. Inviare curriculum vitae e foto recente, casella 324 T, SIP, Milano. 21154

IMPORTATORE sapone Marsiglia conosciutissima marca assume [illegible] vendita Torino città. Telefon. 21-498 oppure scrivere Pubblicità Stampa 7307, Torino.

INGROSSO tessuti [illegible] drapperie, cerca viaggiatore introdotto per Torino e provincia, possibilmente [illegible] proprio. Specificare referenze e posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 3310, Torino. A3800

INTRODOTTO comunità possibilmente venditore estratti brodo, detersivi, cercasi affidargli stoviglie melamina importantissima fabbrica. [illegible], Bologna. 21154

LAMPADARI seria apprezzata fabbrica cerca rappresentante [illegible] Piemonte. Scrivere SPI, casella 71 S, Taranto.

TENDIFICIO cerca collaboratore forte nelle tende veneziane plastica nuovi tipi. Renna Michele, Cesare Battisti, Monopoli (Bari). 21129

TRENTENNALE amichevole relazione [illegible] fonderie non ferrosi, [illegible] accetterei seria rappresentanza, deposito, cauzione. Scrivere Pubblicità Stampa 7327, Torino. A4428

VENTOTTENNE istruzione media pratico vendite occuperebbesi come rappresentante viaggiatore. Scrivere Pubblicità Stampa 7880, Torino. A5830

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. [illegible], 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

[illegible] detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 882

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telefonare 521-277 [illegible]

MASSAGGI estetici, curativi, dimagranti esegue abilissima massaggiatrice. Telefonare 268-906. A5661

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 581-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A rate 103, 1400 nero metano, Nuova 500, 600, 500 C, Goggomobil, 1100 E, cambi. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-313, 683-881, Permanente e consegna immediata qualsiasi tipo di autovettura. Occasionissime: Cadillac Eldorado « Biarritz », Ford Fairlane 500, [illegible] sprint diverse, Aurelia B 24 '57.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1800, 1200 nuova, Dauphine Gordini, M.G. Spider, Mercedes 180, Simca Monthlery, 1100 lusso, 600, 500 funzionali, familiare Vietti. 20406

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-535. Giulietta normali, T.I. Sprint, Spider, Aurelia B 24 Spider, B 12 liquigas, 1800 familiare, 103 familiare, 1200, assortimento 103, 600. Cambi rateazioni. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza [illegible] 1 G. Telef. 521-291. 15599

ASSORTIMENTO Appie, 103 normali, 103 familiari, 103 TV gas, Ardea, 600, Belvedere. Lunghe rateazioni. Autogenzia [illegible], Galliari 11. Telef. 60-494.

AUTO Faro, Acc. Albertina 3, telefonare 882-892: bellissime Appia Vignale, Giulietta Sprint, Sunbeam, 600, 103 e altre occasioni, [illegible] vendita, cambi, rateazioni. 30846

AUTO Torino, c.so Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telef. 774-226: Dauphine seminuova, Aurelia B 12, Appie, Ardea, 103 Spider, 1400 A-B, 103 1958, furgoni, pulmini, 600. 10017

AUTOCARRI Taurus conto terzi, [illegible] Viberti mt. 6 ql. 250, Ardea furgone a cassone vendo Ferrero, corso Traiano 170, tel. 651-470. [illegible]

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile cassone ferro vendo. Via Perosa 11.

AUTOCARRO Tigrotto carrozzato Rollo come nuovo vendo. Via Perosa 11.

AUTONOLEGGIO [illegible] con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, [illegible], Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-564

AUTONOLEGGIO [illegible] Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere. Telefonare 773-385. 3676

GAS liquido impianti O.M.T. Tartarini, approvazione ministeriale per tipo 600. Risparmio 40%, tassa compresa. Autogiacosa, via Giacosa 36. Telef. 687-514.

COGGOMOBIL 700, giardinetta, coupé, berlina, economicissime, Agenzia, Torricelli 39, Torino. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 883-990. 9620

ITALIA 2000 Triumph Vignale 100 km. orari, freno-disco, prove dimostrazioni. Commissionaria Rubeo, Ghiria 54. Telefonare 597-272. 20278

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Mariorelli 60. Telef. 22-109.

METANO Agip economia 60%. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzie, S.P.E.M. centrale rifornimento via [illegible] 71. Telefoni: [illegible], 259-098.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari, Lamar, Crescentino 26, telefono [illegible]. 20574

NUOVA 500 sei mesi vendo 270.00. Telef. 397-410. A6284

OCCASIONISSIMA 600 1958 vendesi. Telefonare ore [illegible] 511-528. [illegible]

OCCASIONISSIME diverse Giulietta Appie, 600, 103, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea. Permute, rateazioni, Vigone 44. 16347

PIEMONTE autoagenzia, Tunisi 139, telefono 670-092, Appia spider, Appia 1955, Appia [illegible], Aurelia B 12, B 10, 600 ogni tipo, belvedere, Volkswagen pulmino, furgoncini, 1100 10 q.li, 615, Leoncino B, Tigrotto, 500. Rateazioni.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. Gillio, via Boucheron 8 (Statuto). Telefonare 531-274. 18795

PRIVATI vendono 103 1957, 600 1958 ultime. Telefonare 46-198. A6273

PRIVATO vendo a privato seminuova 103 anno 1958. Telefonare ore pasti 673-951.

PRIVATO vende [illegible] Aurelia 2500 '56. Telefonare 580-066. [illegible]

UNICO proprietario vende per contanti 103 E fine '56. Telef. 299-906. A5747

VENDESI Appia II serie ottime condizioni. Telefonare 361-981. A5604

VENDIAMO 600 1955-1957, perfettissime, vere occasioni. Facilitazioni. Vercelli 111. A2873

VENDO Appia '57, '55, 103, 600, Ardea, B 12, 1900 A, [illegible] Ardea, Cigna 3. A5635

VENDO bellissimo furgoncino 500 C fine 1953 promiscuo, Carità, Tolmino 16/5.

VENDO [illegible] come [illegible], camioncino Ardea bellissimo. Cigna 3.

VENDO giardinetta furgoncino. Rivolgersi via G. Mameli 4, Torino.

VENDO pullman 625 prolungato, motore perfetto, adatto trasformare furgone traslochi, merci voluminose. Tel. 21-098.

VENDO rimorchio Viberti tre assi ultime condizioni. Telef. 890-852. A4975

VENDO 103 giugno '58 guida destra 680 mila. Autorimessa, Palermo 43. A2990

VENDO 500 C giardinetta legno ultimo ordine, [illegible] cambio Vespa. Tel. 694-006.

VENDO 600 azzurra, sei mesi, come nuova. Telefonare 251-072. A4404

VENDO 600 vetri rientranti 425.000. permuto Vespa. Telefonare 50-568.

500 sei mesi vendo. Telefon. [illegible].

600 avorio 6 mesi vendo a privato. Telefonare 731-713. A4578

600 azzurra, sei mesi, vendo. Tel. 82-558 dalle 17 alle 20. A6825

600 sei mesi blu pervinca vendo privato. Telefonare 583-297. A5929

600 verde chiaro sei mesi privato vendo. Telefonare 596-989. A5134

1200 gran luce ultima serie sei mesi nuova corredatissima vendo causa malattia. Telefonare 790-203. A5403

[illegible] pervinca tre mesi km. 2000 vendo 1.300.000. Telefonare 772-381.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Vespa nuovo motofurgone portata q.li 7, prove, cambi. Tosa, corso San Maurizio 31. 76

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 15501

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, [illegible], Unione Sovietica 169. Telefonare 398-638. 30149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-175.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, orologerie, gioiellerie, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6

ABBIGLIAMENTO boutique Minasso-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs sera, spose. Convenienza. 2882

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-596. 482

ACQUISTATE macchine maglierie, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 16. 15813

AFFARONE, causa trasferimento vendesi bellissima camera letto 120.000, salotto velluto 50.000; soggiorno 90.000. Telefonare 885-570. 20377

AFFARONE mancato matrimonio svendo mobilio nuovissimo. Telef. 672-417 ore pasti. A6311

AFFARONE, avendo camera letto sala pranzo nuovissime. Portineria, San Secondo 23. A5811

AFFARONE, vendo [illegible] pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo [illegible], cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo [illegible] modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. [illegible]. 6120

BELLA pelliccia Breitschwanz, stola visone vende privato, affare. Telef. [illegible].

CAMBIAMO [illegible] macchine qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli. Superradio, Arcivescovado 8. Telef. [illegible]. 17647

CAMERETTE scapolo, matrimoniali, alberghiere, mansarde, svendesi. Materassi Atelier. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

[illegible] Riv seminuova, vendesi o permutasi con macchina ufficio. Tel. 553-413.

CAUSA espatrio vendo convenientemente mobili camera letto, tinello, entrata volendo alloggio. Telefonare 53-067.

CUCIRE zig-zag Wilson, [illegible]; impianto [illegible] vendo, acquisto [illegible]. Telefonare 781-525. A4386

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli via Mazzini 41. 8018

FORNO per dipinti ceramica, foto miniature ecc. Scrivere Pubblicità Stampa 1178, Torino. A2870

FUCILE a ripetizione compro condizioni prezzo. Scrivere Pubblicità Stampa 3382 Torino. A5436

GUARDAROBA noce vendesi. Telefonare 43-511. A5065

LUSSUOSISSIMI mobili [illegible] per ufficio vendiamo vera occasione causa partenza. Telef. 555-056 ore 8-10 19-22.

MACCHINA maglieria 8-90 nuova vendesi. Telefonare 722-851. A2595

MACCHINA maglieria 12/80 Passap come nuova vendesi. Telef. ore pasti 750-213

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20327

MICROSCOPIO, lampada ultravioletti, cucina Triplex, vendesi. Telef. [illegible].

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefonare [illegible].

OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria Kaiser 12/100. Telefonare ore 20 al 766-826. A4797

PELLICCERIA svende per fine stagione pellicce e [illegible] Ocelot [illegible] da confezionare su misura. Stole visone, Colli in ogni tipo di pelle tutto a metà valore reale, Garanzia. Telefonare 591-894. A3778

PIANOFORTE coda autore francese, occasione vendo a privato. Visibile mattino via S. Massimo 55. [illegible]

PIANOFORTE mezzacoda originale tedesco ultime condizioni vendo occasione. Telefonare 588-109. A4896

PIANOFORTI Capitani, via Po 36 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-381. 7307

PIANOFORTI « Coccolo », via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. [illegible]

PRIVATO vendo televisore ottimo 80.000. Telefonare [illegible]. A5445

SALUTE con pochi soldi, erboristeria Carrara, via Belfiore 34. 18733

SVENDO partita confezioni donna. Rivolgersi Caluri, bar Ponciai, Exilles 34.

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. [illegible]. 6524

TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi, grandi marche, migliori prezzi, 24 rate. Bricco, corso Vittorio 36. 20313

VENDESI affitasi macchina maglieria 12/100. Telef. ore ufficio 290-461 oppure 355-465. A5642

VENDESI matrimoniale fatta in Germania completa con grande armadiona. Telefonare 596-680. A4694

VENDESI pelliccia castorino nuova. Telefonare 772-846. [illegible]

VENDO [illegible] negozio con vetrina scrivania. Tosa, corso San Maurizio 12.

VENDO [illegible]. Telefonare ore pasti al 355-419. A5039